



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL LAZIO

ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE STATALE

“LUCIO ANNEO SENECA”

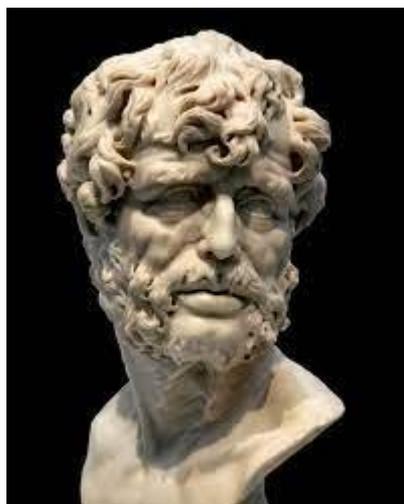
Liceo Classico – Linguistico - Scientifico

Via F. Albergotti, 35 – 00167 ROMA - Tel. 06/121124585

C.F. 97046920589 – Cod. M.P.I. RMIS063007 – Distretto 26 – Ambito 8

E-mail: rmis063007@istruzione.it - rmis063007@pec.istruzione.it Web: www.liceoseneca.edu.it

I.I.S. L. A. SENECA - ROMA
Prot. 0000082 del 10/01/2022
IV-1 (Uscita)



L. Anneo Seneca

Cordova 4 a.C. – Roma 65 d.C.

Filosofo, drammaturgo e politico romano

Piano Triennale dell'Offerta Formativa

Anni scolastici 2022/2025

Prot.

INDICE DELLE SEZIONI E DEI PARAGRAFI

INTRODUZIONE	5
1. L'ORGANIZZAZIONE GENERALE DELL'ISTITUTO	6
1.1 L'ISTITUTO: FORMAZIONE E STORIA	6
1.2 LE SEDI.....	7
1.2.1 STRUTTURE E SERVIZI	7
1.2.2. MODELLO ORARIO	8
1.3 IL CONTESTO SOCIO-CULTURALE	9
1.4 COME CONTATTARCI.....	10
1.5 COME RAGGIUNGERCI.....	11
1.6 LA MISSION D'ISTITUTO	11
2. LA PIANIFICAZIONE CURRICOLARE	12
2.1 RIFERIMENTI GENERALI	12
2.2 IL LICEO CLASSICO	13
2.2.1 PROFILO DI USCITA	13
2.2.2 QUADRO ORARIO LICEO CLASSICO.....	14
2.3 IL LICEO LINGUISTICO	15
2.3.1 PROFILO DI USCITA	15
2.3.2 QUADRO ORARIO LICEO LINGUISTICO.....	16
2.4 IL LICEO SCIENTIFICO	17
2.4.1 PROFILO DI USCITA	17
2.4.2 QUADRO ORARIO LICEO SCIENTIFICO.....	18
2.5 IL CURRICOLO D'ISTITUTO	19
2.5.1 LA PROGRAMMAZIONE DIDATTICA: COMPETENZE TRASVERSALI E DISCIPLINARI	20
2.6 PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L' ORIENTAMENTO (PCTO ex ASL).....	24
2.6.1. VALUTAZIONE DEI PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO (PCTO) NEGLI SCRUTINI FINALI.....	26
2.7 PROGETTI PER L'AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA.....	28
2.7.1 ACCORDI DI RETE	28
2.7.2 FONDI STRUTTURALI EUROPEI.....	28
2.8 EDUCAZIONE ALLA SALUTE E ALLA SOLIDARIETA'	29

2.8.1	EDUCAZIONE PSICO-FISICA: IL CENTRO SPORTIVO SCOLASTICO	30
2.8.2	PREVENZIONE E CONTRASTO DI "BULLISMO E CYBERBULLISMO"	31
2.9	AMBIENTI DI APPRENDIMENTO SUPPORTATI DALLE TECNOLOGIE DIGITALI: PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE (PSND)	35
2.10	LA VALUTAZIONE E LA CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE	37
2.10.1	LA VALUTAZIONE DEL PTOF	37
2.10.2	LA VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO	38
2.10.3	LA VALUTAZIONE	39
2.10.4	LA VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI	40
2.10.5	PROGETTARE E VALUTARE LE COMPETENZE.....	86
2.10.6	PROVE INVALSI	86
2.10.7	STRUMENTI DI VALUTAZIONE.....	87
2.10.8	CRITERI DI AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA	87
2.10.9	CRITERI DI ATTRIBUZIONE DEL CREDITO SCOLASTICO E FORMATIVO.....	87
2.10.10	ATTIVITA' DI RECUPERO	94
2.10.11	ATTIVITA' DI POTENZIAMENTO	98
2.11	INCLUSIONE SCOLASTICA E SOCIALE.....	99
2.11.1	ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI	99
2.11.2	ALUNNI CON DISTURBO SPECIFICO DELL'APPRENDIMENTO E BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI	101
2.12	CONTINUITA' E ORIENTAMENTO.....	110
2.13	I RAPPORTI SCUOLA FAMIGLIA.....	111
3.	LA PROGETTAZIONE ORGANIZZATIVA E GOVERNANCE D'ISTITUTO.....	112
3.1	GLI ORGANI COLLEGIALI D'ISTITUTO.....	112
3.2	L'ORGANIGRAMMA D'ISTITUTO	115
3.3.1	REGOLAMENTO VIAGGI.....	116
3.3.2	REGOLAMENTO PER IL FUNZIONAMENTO DEL CONSIGLIO DI ISTITUTO.....	124
3.3.3	PATTO DI CORRESPONSABILITA' EDUCATIVA.....	125
4.I	SERVIZI DI SEGRETERIA	128
5.	IL PERSONALE DELLA SCUOLA	128
5.1	IL FABBISOGNO DEL PERSONALE DOCENTE (posti comuni, sostegno e di potenziamento)	128
5.2	IL FABBISOGNO DEL PERSONALE ATA	132
6.	PIANO DI MIGLIORAMENTO.....	133
6.1	INTRODUZIONE ESPLICATIVA	133

6.2 PRIORITA' / TRAGUARDI EX SEZIONE 4 DEL RAV	134
7. LA FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE E ATA	137
ALLEGATO "EMERGENZA COVID-19"	140
1. MISURE ORGANIZZATIVE DI SICUREZZA ANTI-CONTAGIO	140
1.2 DISPOSIZIONI ANTI COVID-19 PER LE STUDENTESSE E GLI STUDENTI.....	141
2. ATTIVITA' DIDATTICA.....	143
2.1 REGOLAMENTO DELLE ATTIVITA' DI DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA...	144
2.2 CRITERI PER LA VALUTAZIONE DAD	154

INTRODUZIONE

Il Piano Triennale dell'Offerta formativa (PTOF) rappresenta la carta d'identità della scuola, identità che si configura sia sul piano culturale che programmatico. Il Piano ha valenza triennale in quanto, a partire dalla descrizione dell'identità che l'Istituto ha consolidato nell'uno o nell'altro senso, individua, attraverso attente procedure valutative, l'aspetto programmatico e gli obiettivi di miglioramento così come individuati dal RAV della scuola.

In questo modo il Piano dell'Offerta formativa della scuola non è solo la fotografia dell'identità esistente, ma impegna la struttura organizzativa della scuola e le sue risorse in modo dinamico verso obiettivi di miglioramento e consolidamento.

La valutazione del PTOF, dell'azione della dirigenza e di tutte le figure professionali che compongono la comunità scolastica dovrà fare riferimento al raggiungimento degli obiettivi prefissati nei quali sono declinati i principi ispiratori e le linee guida tracciate dal Collegio dei Docenti e dal Consiglio d'Istituto.

Il PTOF segue il piano attuativo dell'innalzamento dell'obbligo scolastico e formativo, è aggiornato sulla base degli indirizzi curriculari stabiliti dalla riforma Gelmini del 4 Febbraio 2010, favorendo la stipula di protocolli di intesa e convenzioni con altre istituzioni scolastiche e con attenzione specifica all'ambiente informatico e al mondo del lavoro.

Elaborato dal Collegio dei Docenti e deliberato dal Consiglio di Istituto, il PTOF si presenta come "il progetto" nel quale si sostanzia il complessivo processo educativo promosso dalla scuola in linea con l'art. 1 comma 14 della Legge 107. In tal senso, come già il PTOF annuale, esso ha come obiettivo prioritario il miglioramento dell'offerta formativa e si sviluppa seguendo le finalità dell'Autonomia Scolastica (D.P.R. 275/1999 Art.3).

Il PTOF si realizza attuando una programmazione educativa che, attraverso mirati progetti di arricchimento, possa rispondere in modo più efficace alle esigenze formative degli studenti, alle necessità di aggiornamento dei docenti, alle richieste delle famiglie ed alle trasformazioni del contesto socio-economico e culturale.

1. L'ORGANIZZAZIONE GENERALE DELL'ISTITUTO

1.1 L'ISTITUTO: FORMAZIONE E STORIA

Il primo nucleo del Liceo “L. A. Seneca” nasce agli inizi degli anni '60 come succursale del Liceo Classico Manara, ubicata in Via Bonaventura Cerretti nel quartiere Aurelio.

Nel 1984 si trasferisce nella sede, appositamente costruita nei primi anni Ottanta, di Via Albergotti 35 (zona Boccea, nei pressi della stazione Cornelia della linea A della metropolitana), che costituisce ancor oggi la sede centrale dei tre plessi dell'Istituto.

Nel 1986 per l'aumentata richiesta di scuole in quartieri allora molto periferici come l'Aurelio-Boccea, questa succursale diventa sede autonoma del nuovo Liceo Classico “Lucio Anneo Seneca”, che in pochi anni si accrescerà diventando una solida realtà e un sicuro punto di riferimento per gli studenti del territorio.

Nel 1988 per rispondere alle richieste dell'utenza e favorire lo studio delle lingue straniere, viene attivato, a fianco del Liceo Classico tradizionale esistente, il Liceo Linguistico.

Nell'anno scolastico 2003-2004 l'offerta formativa viene ulteriormente ampliata con l'istituzione del Liceo Scientifico e la scuola, a seguito di questo dimensionamento in crescita, muta la sua intitolazione in Istituto di Istruzione Secondaria Superiore “Via Albergotti, 35”. Per il costante aumento di classi e di alunni, nel 2001-2002 il Liceo ottiene una seconda sede in via Stampini a Valle Aurelia e nel 2005-2006 gli viene assegnata come terza sede una piccola porzione dell'edificio – condiviso con l'Istituto Einaudi – sito in via Maroi a Val Cannuta.

Nell'anno scolastico 2018-2019 l'intitolazione di Liceo “L. A. Seneca” viene estesa all'intero Istituto.

Nella sede di via Albergotti trovano spazio le classi del Liceo Scientifico, quelle del Liceo Linguistico con terza lingua Tedesco (prima lingua Inglese, seconda Francese), due classi con terza lingua Cinese e due con terza lingua Spagnolo; nella sede di via Stampini sono ubicate le classi del Liceo Linguistico con terza lingua Spagnolo e Cinese, mentre la sede di Maroi ospita le classi del Liceo Classico.

Le tre sedi si trovano in zone limitrofe.

Nell'anno scolastico 2021/2022 gli studenti iscritti al Liceo sono 1604.

1.2 LE SEDI

La sede di via F. Albergotti, n. 35 ospita la Dirigente Scolastica, la Vicepreside, gli uffici di segreteria e storicamente le classi di **Indirizzo Scientifico** e **Indirizzo Linguistico**.

Nella succursale di via E. Stampini, n.38 sono ubicate le classi di **Indirizzo Linguistico**.

La succursale di via F. Maroi, n.33 le classi di **Indirizzo classico**.

Negli indirizzi classico e scientifico la lingua straniera studiata è l'Inglese.

1.2.1 STRUTTURE E SERVIZI

L'Istituto dispone di strutture ed attrezzature moderne, oggetto di costante manutenzione ed ammodernamento, che permettono l'efficace svolgimento di una didattica laboratoriale e l'aggiornamento di sistemi tecnologici ed informatici.

Nello specifico la sede di via Albergotti dispone delle seguenti dotazioni:

- Aula Magna
- Aule corredate di lavagne interattive multimediali
- 1 laboratorio di Informatica
- 1 laboratorio di Fisica e Chimica
- 1 aula CIC
- 1 stanza prevenzione Covid
- Palestra
- Biblioteca
- Sala docenti con postazioni pc
- Cortile con giardino per attività sportive e all'aperto

La sede di via E. Stampini dispone di:

- Aula Magna
- Aule corredate di lavagne interattive multimediali
- 1 laboratorio di Informatica
- 1 laboratorio di Scienze con LIM
- 1 aula CIC
- 1 stanza prevenzione Covid
- Palestra
- Biblioteca
- Sala docenti e postazioni pc
- Cortile con giardino per attività sportive e all'aperto

La sede di via Maroi dispone di:

- Aule corredate di lavagne interattive multimediali
- 1 laboratorio di Informatica
- 1 aula CIC
- 1 stanza prevenzione Covid
- Palestra
- Cortile per attività sportive e all'aperto

Tutte le tre sedi sono dotate di bar e parcheggio interni all'Istituto.

1.2.2. MODELLO ORARIO

L'orario scolastico è articolato su 27 ore settimanali per gli studenti del primo biennio dei tre indirizzi, su 30 ore settimanali per gli studenti del secondo biennio e dell'ultimo anno degli indirizzi linguistico e scientifico e su 31 ore settimanali per gli studenti del secondo biennio e dell'ultimo anno dell'indirizzo classico.

L'Istituto articola le sue attività su cinque giorni a settimana (dal lunedì al venerdì).

L'ingresso è previsto per le ore 8.00, mentre l'uscita varia a seconda del tipo di indirizzo e dell'anno di frequenza.

Nell'arco della mattinata è previsto un primo intervallo dalle ore 9.55 alle ore 10.05 ed un secondo intervallo dalle ore 11.55 alle ore 12.05.

1.3 IL CONTESTO SOCIO-CULTURALE

Gli studenti dell'Istituto provengono prevalentemente da famiglie inserite in contesti socio-culturali differenziati.

L'incidenza di studenti con cittadinanza non italiana risulta bassa, così come non si rileva la presenza di gruppi di studenti che provengono da situazioni particolarmente svantaggiate. Pertanto alto è il livello d'attenzione dei docenti dei Consigli di Classe nei riguardi di situazioni difficili.

Pur essendo collocata in una zona semicentrale, la scuola si trova in un territorio (il XIII Municipio) abbastanza vivace dal punto di vista culturale e arricchito dalla presenza di un buon numero di biblioteche comunali (Biblioteca Casa del Parco a Pineta Sacchetti, Biblioteca Cornelia a Montespaccato, Biblioteca Valle Aurelia nella zona omonima), da sedi di alcune università private (Unicusano, Università Europea, Università Regina Apostolorum) e dell'Accademia di cultori delle lingue classiche Vivarium Novum a Castel di Guido, la scuola Ufficiali Allievi Carabinieri di via Aurelia, due forti militari (Forte Braschi e Forte Boccea), edifici dedicati a convegni e conferenze (Domus Mariae) ed infine spazi verdi quali Il parco del Pineto, Villa Carpegna e Villa Veschi. Il contributo degli Enti locali di riferimento, quali il Comune e la Città Metropolitana di Roma, si esplica per quest'ultima soprattutto nel rapporto continuo con la scuola ai fini della manutenzione interna ed esterna a cura dell'Ufficio tecnico e per il Comune attraverso le iniziative del Municipio, soprattutto di carattere culturale.

1.4 COME CONTATTARCI

Sede Albergotti: centralino 06/121124585, 06/66041042

Sede Stampini: Tel. 0039-06-121124605

Sede Maroi: Tel 0039-06-121123565

Indirizzo mail: rmis063007@istruzione.it

Gli uffici di Segreteria - compatibilmente con la dotazione organica di personale amministrativo - garantiscono un orario di apertura al pubblico, di mattina e di pomeriggio, funzionale alle esigenze degli utenti e del territorio. L'orario di ricevimento degli uffici di segreteria per l'utenza, salvo particolari esigenze in periodi determinati, è il seguente:

ORARIO DI RICEVIMENTO SEGRETERIA DIDATTICA

- **Ricevimento del pubblico (Sede Albergotti):**
martedì e giovedì: h. 10.00 - 12.00 (previo appuntamento)
- **Ricevimento telefonico:**
Dal lunedì al giovedì: h. 11:30-12:30
- **Ricevimento Studenti (Sede Albergotti):**
Su appuntamento.
- **Ricevimento Docenti / personale ATA (Sede Albergotti):**
Lunedì: h. 9.00 – 10.00
Mercoledì: h. 12.00 – 13.00
Venerdì: h. 11.00 – 12.00

ORARIO DI RICEVIMENTO SEGRETERIA PERSONALE

- **Ricevimento Docenti/Personale ATA (Sede Albergotti):**
Lunedì: h. 9.00 – 10.00
Mercoledì: h. 12.00 – 13.00
Venerdì: h. 11.00 – 12.00

ORARIO DI RICEVIMENTO DSGA – SEGRETERIA AMMINISTRATIVA

- **Ricevimento Docenti/Personale ATA (Sede Albergotti):**
Lunedì: h. 9.00 – 10.00
Mercoledì: h. 12.00 – 13.00
Venerdì: h. 11.00 – 12.00

Dirigente Scolastico: Prof.ssa Loredana Carloni

Il Dirigente Scolastico riceve esclusivamente su appuntamento da prendere via email all'indirizzo RMIS063007@istruzione.it, indicando un contatto telefonico per la comunicazione dell'appuntamento.

Primo Collaboratore: Prof.ssa Rosanna Carpentieri

Riceve tutti i giorni dalle ore 8:30 alle ore 9:30 e dalle ore 12:30 alle ore 13:30.

Il sito dell'istituto suddiviso in Home, Area Studenti, Area Genitori e Area Docenti contiene informazioni rilevanti e circolari dirette a tutta la comunità scolastica. Il sito è consultabile all'indirizzo www.liceoseneca.gov.it

1.5 COME RAGGIUNGERCI

I tre plessi, che compongono l'istituzione scolastica, sono ubicati nel raggio di pochi chilometri e sono facilmente raggiungibili con mezzi di trasporto sia pubblico che privato:

Sede di via Albergotti: Stazione metro A Cornelia; mezzi di superficie ATAC 46-46B-49-246-446-546-871-904- 905-906-980-981-983

Sede di via Stampini: Stazione metro A Valle Aurelia; Stazione ferroviaria FM3 Valle Aurelia; mezzi di superficie ATAC 906

Sede di via Maroi: Stazione metro A Cornelia; mezzi di superficie ATAC 46-46B -49 -546 -246 - 446 - 871 - 904 -905 - 906 -994 -980 - 981

1.6 LA MISSION D'ISTITUTO

Il Liceo "L. A. Seneca" intende perseguire gli obiettivi della propria *Mission* garantendo:

- sempre maggiore soddisfazione dello studente, delle famiglie e della collettività, nella formazione di risorse umane con competenze adeguate alle richieste del territorio, attraverso una cultura orientata al servizio, allo spirito di cooperazione e al rispetto dell'individualità della persona;
- miglioramento della comunicazione e della condivisione tra il personale, gli studenti e le famiglie, delle informazioni e delle conoscenze interne ed esterne relative agli obiettivi perseguiti, le modalità di gestione, i risultati conseguiti;
- educazione ad una cittadinanza attiva che rafforzi nello studente il rispetto di se stesso, degli altri, dell'ambiente e il senso di appartenenza alla comunità;
- formazione di una coscienza civile e democratica nello studente volta al rispetto dei principi fondamentali della Costituzione italiana e dei diritti e dei doveri di ogni cittadino;
- promozione della cultura del sociale che escluda la violenza e la prevaricazione e privilegi l'accoglienza, il sostegno e il recupero dello svantaggio;
- dialogo e solidarietà per la promozione del riscatto della dignità di essere cittadino;
- azione sull'esperienza quotidiana dello studente finalizzata al riconoscimento consapevole e partecipato delle regole della vita democratica e dei traguardi raggiunti dallo stato civile;
- stimolo nei ragazzi della pratica di un diverso rapporto con le Istituzioni e del loro riconoscimento quali elementi attivi di quella complessa realtà sociale che sono lo Stato, la Nazione, l'Unione Europea e il Mondo;
- polivalenza formativa certificata con l'acquisizione di competenze culturali e professionali che attraversino la pluralità dei saperi;
- flessibilità operativa e acquisizione di una mentalità basata sulla capacità di interpretare con tempestività il cambiamento delle procedure, delle tecniche e del metodo;
- acquisizione e consolidamento di competenze operative e generali nel campo dei macrofenomeni nazionali e generali nella prospettiva interculturale;
- educazione alla Memoria storica per consolidare modelli positivi capaci di realizzare i valori della Persona, della dignità dell'uomo, dei diritti umani, dei principi di libertà, eguaglianza e democrazia;
- attraverso l'insegnamento dell'educazione civica, sviluppo della conoscenza e comprensione delle strutture e dei profili sociali, economici, giuridici, civici e ambientali della società (Legge 92/2019). Tale disciplina, da ricavare all'interno delle programmazioni delle materie, valorizza la natura interdisciplinare dei percorsi liceali e va implementata attraverso la progettazione di Istituto e le relazioni col territorio.
- avvio delle studentesse e degli studenti alla conoscenza del patrimonio storico-artistico per educare al rispetto, alla difesa e alla valorizzazione di tale patrimonio: contributo fondamentale per la costruzione di un'identità culturale basata sulla cittadinanza attiva responsabile del patrimonio culturale, a partire dal proprio ambiente di vita.

2. LA PIANIFICAZIONE CURRICOLARE

2.1 RIFERIMENTI GENERALI

Il profilo culturale, educativo e professionale dei Licei (PECUP).

“I percorsi liceali forniscono allo studente gli strumenti culturali e metodologici per una comprensione approfondita della realtà, affinché egli si ponga, con atteggiamento razionale, creativo, progettuale e critico, di fronte alle situazioni, ai fenomeni e ai problemi, ed acquisisca conoscenze, abilità e competenze sia adeguate al proseguimento degli studi di ordine superiore, all’inserimento nella vita sociale e nel mondo del lavoro, sia coerenti con le capacità e le scelte personali”. (art. 2 comma 2 del regolamento recante “Revisione dell’assetto ordinamentale, organizzativo e didattico dei licei...”).

Per raggiungere questi risultati occorre il concorso e la piena valorizzazione di tutti gli aspetti del lavoro scolastico: lo studio delle discipline in una prospettiva sistematica, storica e critica; la pratica dei metodi di indagine propri dei diversi ambiti disciplinari; l’esercizio di lettura, analisi, traduzione di testi letterari, filosofici, storici, scientifici, saggistici e di interpretazione di opere d’arte; l’uso costante del laboratorio per l’insegnamento delle discipline scientifiche; la pratica dell’argomentazione e del confronto; la cura di una modalità espositiva scritta ed orale corretta, pertinente, efficace e personale; l’uso degli strumenti multimediali a supporto dello studio e della ricerca.

Si tratta di un elenco orientativo, volto a fissare alcuni punti fondamentali e imprescindibili che solo la pratica didattica è in grado di integrare e sviluppare. La progettazione dell’istituzione scolastica, che si esplica nel Piano dell’offerta formativa, si realizza attraverso il confronto tra le componenti della comunità educante, il territorio, le reti formali e informali; la libertà dell’insegnante e la sua capacità di adottare metodologie adeguate alle classi e ai singoli studenti sono decisive ai fini del successo formativo.

2.2 IL LICEO CLASSICO

Il percorso del liceo classico è indirizzato allo studio della civiltà classica e della cultura umanistica.

Favorisce una formazione letteraria, storica e filosofica idonea a comprenderne il ruolo nello sviluppo della civiltà e della tradizione occidentali e nel mondo contemporaneo sotto un profilo simbolico, antropologico e di confronto di valori.

Favorisce l'acquisizione dei metodi propri degli studi classici e umanistici, all'interno di un quadro culturale che, riservando attenzione anche alle scienze matematiche, fisiche e naturali, consente di cogliere le intersezioni fra i saperi e di elaborare una visione critica della realtà.

Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità e a maturare le competenze a ciò necessarie.

2.2.1 PROFILO DI USCITA

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno:

- aver raggiunto una conoscenza approfondita delle linee di sviluppo della nostra civiltà nei suoi diversi aspetti (linguistico, letterario, artistico, storico, istituzionale, filosofico, scientifico), anche attraverso lo studio diretto di opere, documenti ed autori significativi, ed essere in grado di riconoscere il valore della tradizione come possibilità di comprensione critica del presente;
- avere acquisito la conoscenza delle lingue classiche necessaria per la comprensione dei testi greci e latini, attraverso lo studio organico delle loro strutture linguistiche (morfosintattiche, lessicali, semantiche) e degli strumenti necessari alla loro analisi stilistica e retorica, anche al fine di raggiungere una più piena padronanza della lingua italiana in relazione al suo sviluppo storico;
- aver maturato, tanto nella pratica della traduzione quanto nello studio della filosofia e delle discipline scientifiche, una buona capacità di argomentare, di interpretare testi complessi e di risolvere diverse tipologie di problemi anche distanti dalle discipline specificamente studiate;
- saper riflettere criticamente sulle forme del sapere e sulle reciproche relazioni e saper collocare il pensiero scientifico anche all'interno di una dimensione umanistica.
- conoscere la Costituzione Italiana e le caratteristiche dei fondamentali organismi internazionali di cui la Repubblica Italiana è membro; partecipare in maniera consapevole e costruttiva al dibattito culturale; comprendere e rispettare l'ambiente e il patrimonio artistico e culturale; prendere consapevolezza delle forme di discriminazione e degli strumenti di contrasto. Esercitare i principi della cittadinanza digitale, conoscere i punti fondamentali dell'Agenda 2030.

2.2.2 QUADRO ORARIO LICEO CLASSICO

	1° biennio		2° biennio		5° anno
	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	
Attività e insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti – Orario settimanale (1° anno) e annuale					
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e cultura latina	5	5	4	4	4
Lingua e cultura greca	4	4	3	3	3
Lingua e cultura inglese	3	3	3	3	3
Storia e Geografia	3	3			
Storia			3	3	3
Filosofia			3	3	3
Scienze naturali**	2	2	2	2	2
Matematica*	3	3	2	2	2
Fisica			2	2	2
Storia dell'arte			2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica o Attività alternative	1	1	1	1	1
Totale ore	27	27	31	31	31

Educazione Civica: 165 ore da ricavare dalle ore delle discipline presenti nel Quadro Orario

* con Informatica al primo biennio

** Biologia, Chimica, Scienze della Terra

2.3 IL LICEO LINGUISTICO

Il percorso del liceo linguistico è indirizzato allo studio di più sistemi linguistici e culturali. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità, a maturare le competenze necessarie per acquisire la padronanza comunicativa di tre lingue, oltre all'Italiano e per comprendere criticamente l'identità storica e culturale di tradizioni e civiltà diverse.

2.3.1 PROFILO DI USCITA

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno:

- avere acquisito strutture, modalità e competenze comunicative corrispondenti almeno al Livello B2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento in due lingue moderne.
- avere acquisito strutture, modalità e competenze comunicative corrispondenti almeno al Livello B1 del Quadro Comune Europeo di Riferimento in una terza lingua moderna.
- saper comunicare in tre lingue moderne in vari contesti sociali e in situazioni professionali utilizzando diverse forme testuali;
- riconoscere in un'ottica comparativa gli elementi strutturali caratterizzanti le lingue studiate ed essere in grado di passare agevolmente da un sistema linguistico all'altro;
- essere in grado di affrontare in lingua diversa dall'italiano specifici contenuti disciplinari;
- conoscere le principali caratteristiche culturali dei paesi di cui si è studiata la lingua attraverso lo studio e l'analisi di opere letterarie, estetiche, visive, musicali, cinematografiche, delle linee fondamentali della loro storia e delle loro tradizioni;
- sapersi confrontare con la cultura degli altri popoli, avvalendosi delle occasioni di contatto e di scambio;
- conoscere la Costituzione Italiana e le caratteristiche dei fondamentali organismi internazionali di cui la Repubblica Italiana è membro; partecipare in maniera consapevole e costruttiva al dibattito culturale; comprendere e rispettare l'ambiente e il patrimonio artistico e culturale; prendere consapevolezza delle forme di discriminazione e degli strumenti di contrasto. Esercitare i principi della cittadinanza digitale, conoscere i punti fondamentali dell'Agenda 2030.

2.3.2 QUADRO ORARIO LICEO LINGUISTICO

	1° biennio		2° biennio		5° anno
	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	
Attività e insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti – Orario settimanale (1° anno) e annuale					
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua latina	2	2			
Lingua e cultura straniera (inglese)*	4	4	3	3	3
Lingua e cultura straniera (francese)*	3	3	4	4	4
Lingua e cultura straniera (cinese, spagnolo, tedesco)*	3	3	4	4	4
Storia e Geografia	3	3			
Storia			2	2	2
Filosofia			2	2	2
Scienze naturali***	2	2	2	2	2
Matematica**	3	3	2	2	2
Fisica			2	2	2
Storia dell'arte			2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica o Attività alternative	1	1	1	1	1
Totale ore	27	27	30	30	30

Educazione Civica: 165 ore da ricavare dalle ore delle discipline presenti nel Quadro Orario

*Sono comprese 33 ore annuali di conversazione col docente di madrelingua;

** con Informatica al primo biennio;

*** Biologia, Chimica, Scienze della Terra.

2.4 IL LICEO SCIENTIFICO

Il percorso del liceo scientifico è indirizzato allo studio del nesso tra cultura scientifica e tradizione umanistica.

Favorisce l'acquisizione delle conoscenze e dei metodi propri della matematica, della fisica e delle scienze naturali. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità e a maturare le competenze necessarie per seguire lo sviluppo della ricerca scientifica e tecnologica e per individuare le interazioni tra le diverse forme del sapere, assicurando la padronanza dei linguaggi, delle tecniche e delle metodologie relative, anche attraverso la pratica laboratoriale.

2.4.1 PROFILO DI USCITA

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno:

- aver acquisito una formazione culturale equilibrata nei due versanti linguistico-storico-filosofico e scientifico;
- comprendere i nodi fondamentali dello sviluppo del pensiero, anche in dimensione storica e i nessi tra i metodi di conoscenza propri della matematica e delle scienze sperimentali e quelli propri dell'indagine di tipo umanistico; saper cogliere i rapporti
- tra il pensiero scientifico e la riflessione filosofica;
- comprendere le strutture portanti dei procedimenti argomentativi e dimostrativi della matematica anche attraverso la padronanza del linguaggio logico-formale e saperle usare soprattutto nell'individuare e risolvere problemi di varia natura;
- saper utilizzare strumenti di calcolo e di rappresentazione per la modellizzazione e la risoluzione di problemi;
- aver raggiunto una conoscenza sicura dei contenuti fondamentali delle scienze fisiche e naturali e, anche attraverso l'uso sistematico del laboratorio, una padronanza dei linguaggi specifici e dei metodi di indagine propri delle scienze sperimentali;
- essere consapevoli delle ragioni che hanno prodotto lo sviluppo scientifico e tecnologico nel tempo, in relazione ai bisogni e alle domande di conoscenza dei diversi contesti, con attenzione critica alle dimensioni tecnico-applicative ed etiche delle conquiste scientifiche, in particolare quelle più recenti; saper cogliere la potenzialità delle applicazioni dei risultati scientifici nella vita quotidiana;
- conoscere la Costituzione Italiana e le caratteristiche dei fondamentali organismi internazionali di cui la Repubblica Italiana è membro; partecipare in maniera consapevole e costruttiva al dibattito culturale; comprendere e rispettare l'ambiente e il patrimonio artistico e culturale; prendere consapevolezza delle forme di discriminazione e degli strumenti di contrasto. Esercitare i principi della cittadinanza digitale, conoscere i punti fondamentali dell'Agenda 2030.

2.4.2 QUADRO ORARIO LICEO SCIENTIFICO

	1° biennio		2° biennio		5° anno
	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	
Attività e insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti – Orario settimanale (1° anno) e annuale					
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e cultura latina	3	3	3	3	3
Lingua e cultura inglese	3	3	3	3	3
Storia e Geografia	3	3			
Storia			2	2	2
Filosofia			3	3	3
Scienze naturali**	2	2	3	3	3
Matematica*	5	5	4	4	4
Fisica	2	2	3	3	3
Disegno e storia dell'arte	2	2	2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica o Attività alternative	1	1	1	1	1
Totale ore	27	27	30	30	30

Educazione Civica: 165 ore da ricavare dalle ore delle discipline presenti nel Quadro Orario

* con Informatica al primo biennio

** Biologia, Chimica, Scienze della Terra

2.5 IL CURRICOLO D'ISTITUTO

Il curricolo, secondo la definizione del pedagogista Michele Pellerey, è l’*“insieme delle esperienze di apprendimento che una comunità scolastica progetta, attua e valuta in vista di obiettivi formativi esplicitamente espressi”*.

Oggi infatti la scuola mira a sollecitare e a sostenere nell’alunno lo sviluppo di competenze autoregolatrici del proprio apprendimento.

La constatazione dei progressi ottenuti è, in effetti, una delle maggiori forze motivanti all’apprendimento e alla conquista dell’autonomia personale. Autonomo è chi sa fronteggiare le situazioni problematiche, chi possiede strategie di soluzione dei problemi, chi sa vivere con gli altri cooperando, chi sa difendere con argomentazioni il proprio punto di vista anche sapendo ascoltare il punto di vista degli altri e, se è il caso, arrivando a modificare il proprio convincimento iniziale.

Possiamo definire autonomo anche chi sa chiedere aiuto, avendo la consapevolezza del proprio limite ma sapendo offrire agli altri aiuto competente. Autonomo è, in definitiva, chi di fronte ai problemi che incontra è capace di fronteggiarli mettendo in moto tutte le proprie risorse interiori: conoscenze e abilità, emozioni e impegno personale.

L’autonomia riguarda tutte le dimensioni della persona e il grado di autonomia che si può raggiungere è sempre in relazione al livello di competenza posseduta.

La scuola, che è orientata a promuovere nell’alunno l’imparare ad apprendere, più che a trasmettere conoscenze da memorizzare o insegnare automatismi da applicare meccanicamente, finalizza il proprio curricolo allo sviluppo delle competenze fondamentali.

In un curricolo centrato sulle competenze le conoscenze hanno un peso importante, ma non sono fini a se stesse, cioè sapere inerte, spendibile solo nei confini di un’aula scolastica, ma non significativo per la vita.

Una concezione non nozionistica del sapere è interessata non tanto a ciò che un alunno sa, ma a quello che sa fare e sa diventare con quello che sa.

Nel curricolo conoscenze e competenze sono tra loro in stretta relazione. Ogni ambiente educativo contribuisce a sviluppare competenza, ma la scuola lo fa secondo la propria natura e si serve degli strumenti culturali che le sono propri.

Le competenze che si sviluppano grazie all’apprendimento scolastico sono, certamente, legate alla specificità dei saperi dinanzi ai quali l’alunno viene posto e sono, perciò intimamente intessute di contenuti culturali. In questo senso, le discipline sono potenti mezzi formativi, per i metodi che forniscono e per i sistemi concettuali che consentono di costruire.

Ancora di più lo sono per la loro capacità di introdurre, attraverso la meraviglia che nasce dal misurarsi con le grandi domande, alla dimensione della scoperta.

La scuola che mira allo sviluppo delle competenze è pertanto un vero laboratorio del pensiero, centro di ricerca e spazio di sperimentazione, di cooperazione, di relazioni significative che impegna gli insegnanti ad essere ‘maestri’, cioè adulti competenti che testimoniano con la loro passione l’autenticità delle richieste che fanno ai loro alunni.

2.5.1 LA PROGRAMMAZIONE DIDATTICA: COMPETENZE TRASVERSALI E DISCIPLINARI

Competenze di base: padroneggiare gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti.

Competenze trasversali: saper affrontare compiti significativi con autonomia, responsabilità e originalità.

COMPETENZE DISCIPLINARI

ITALIANO

Esprimersi e comunicare in modo chiaro, fluido e pertinente nel dialogo con i professori e con i compagni. Produrre testi scritti di tipo analitico, argomentativo o interpretativo su temi letterari, storici o di attualità secondo le tipologie dell'Esame di Stato.

Analizzare il testo letterario e non letterario nelle sue componenti strutturali, linguistiche, retoriche e stilistiche. Saper collegare l'opera letteraria alla poetica dell'autore e al quadro storico-culturale di riferimento. Individuare le caratteristiche salienti dei principali movimenti letterari ed artistici della cultura italiana ed europea.

LATINO E GRECO

Leggere e comprendere testi d'autore; acquisire la capacità di tradurre in modo da pervenire alla conoscenza di un'opera e/o di un autore; confrontare linguisticamente, con particolare attenzione al lessico e alla semantica, il latino e il greco con l'italiano e con altre lingue straniere moderne. Comprendere la specificità e la complessità del fenomeno letterario antico come espressione di civiltà e cultura; cogliere il valore fondativo della classicità romana e greca per la tradizione culturale europea.

LINGUE STRANIERE

Per quanto riguarda le lingue Inglese, Francese e Spagnolo l'alunno al termine del quinto anno dovrà aver raggiunto il livello B2 del Quadro di riferimento Europeo (l'alunno è in grado di Comprendere le idee principali di testi complessi su argomenti sia concreti che astratti, comprendere le discussioni tecniche sul proprio campo di specializzazione; è in grado di interagire con una certa scioltezza e spontaneità che rendono possibile un'interazione naturale con i parlanti nativi senza sforzo per l'interlocutore; sa produrre un testo chiaro e dettagliato su un'ampia gamma di argomenti e spiegare un punto di vista su un argomento fornendo i pro e i contro delle varie opzioni).

B1 o B2 per la lingua Tedesca e B1 (l'alunno è in grado di comprendere i punti chiave di argomenti familiari che riguardano la scuola, il tempo libero ecc.; sa muoversi con disinvoltura in situazioni che possono verificarsi mentre viaggia nel Paese di cui parla la lingua; è in grado di produrre un testo semplice relativo ad argomenti che siano familiari o di interesse personale; è in grado di esprimere esperienze ed avvenimenti, sogni, speranze e ambizioni e di spiegare brevemente le ragioni delle sue opinioni e dei suoi progetti) per la lingua Cinese.

MATEMATICA

Competenze biennio: Utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico ed algebrico rappresentandole anche sotto forma grafica; confrontare e analizzare figure geometriche, individuando invarianti e relazioni; individuare le strategie appropriate per la soluzione di problemi; analizzare dati ed interpretarli sviluppando deduzioni e ragionamenti sugli stessi anche con l'ausilio di rappresentazioni grafiche, usando consapevolmente gli strumenti di calcolo e le potenzialità offerte da applicazioni specifiche di tipo informatico;

Competenze triennio: dominare attivamente i concetti e i metodi delle funzioni elementari dell'analisi; dominare attivamente i concetti e i metodi del calcolo algebrico e delle funzioni elementari dell'analisi; conoscenza dei concetti fondamentali e metodi del calcolo integrale; conoscenza dei concetti e metodi del calcolo della probabilità; conoscenza dei concetti e metodi della statistica; dominare attivamente i concetti e i metodi del calcolo integrale (Liceo Scientifico); dominare attivamente i concetti e i metodi della geometria analitica nello spazio (Liceo Scientifico).

FISICA

Al termine del percorso liceale lo studente avrà appreso i concetti fondamentali della fisica, le leggi e le teorie che li esplicitano, acquisendo consapevolezza del valore conoscitivo della disciplina e del nesso tra lo sviluppo della conoscenza fisica ed il contesto storico e filosofico in cui essa si è sviluppata. In particolare lo studente avrà acquisito le seguenti competenze: osservare e identificare fenomeni; formulare ipotesi esplicative utilizzando modelli, analogie e leggi; formalizzare un problema di fisica e applicare gli strumenti matematici e disciplinari rilevanti per la sua risoluzione; fare esperienza e rendere ragione del significato dei vari aspetti del metodo sperimentale, dove l'esperimento è inteso come interrogazione ragionata dei fenomeni naturali, scelta delle variabili significative, raccolta e analisi critica dei dati e dell'affidabilità di un processo di misura, costruzione e/o validazione di modelli; comprendere e valutare le scelte scientifiche e tecnologiche che interessano la società in cui vive.

STORIA

Sapere interpretare i documenti; orientarsi nel discorso storiografico e nelle diverse interpretazioni storiografiche; individuare, selezionare e gerarchizzare le cause di un fenomeno storico; operare collegamenti.

FILOSOFIA

Sapere utilizzare le abilità logico-linguistiche di base e specifiche; analizzare e interpretare un testo filosofico; cogliere i punti nodali di un momento culturale, di un movimento di pensiero, di una filosofia, di un testo, di un ragionamento; definire un concetto e la sua area di estensione; argomentare in modo valido e conseguente; connettere gli argomenti; individuare i problemi filosofici e le soluzioni elaborate; esplorare le zone circostanti alle conoscenze; porre domande, formulare ipotesi e indicare "quali risposte possono essere date"; utilizzare l'archivio dei pensieri, "che cosa ne hanno pensato gli altri in altri tempi".

SCIENZE

Acquisire la consapevolezza di appartenere e partecipare al sistema naturale complesso; partecipare in modo costruttivo alla vita sociale per far riflettere sull'implicazione degli sviluppi delle scienze e delle tecnologie; sviluppare il profilo cognitivo che richiede razionalità, senso critico e perseveranza nel raggiungimento degli obiettivi.

DISEGNO E STORIA DELL'ARTE (Scientifico)

Riconoscere le caratteristiche storico-artistiche del patrimonio figurativo europeo (biennio) riconoscere le caratteristiche storico-artistiche del patrimonio figurativo europeo con eventuali riferimenti all'arte extraeuropea (triennio).

Essere in grado di rappresentare graficamente figure geometriche e volumi solidi in proiezione ortogonale e in assonometria (disegno – biennio); essere in grado di rappresentare graficamente figure geometriche e volumi solidi in proiezione ortogonale, in assonometria e in prospettiva sapendo correlare le distinte tecniche di rappresentazione (disegno – triennio).

STORIA DELL'ARTE (Classico/Linguistico)

Individuazione delle coordinate storico-culturali entro le quali si forma un'opera d'arte; individuazione delle tecniche artistiche, delle tipologie, delle varianti iconografiche; individuazione dei significati e dei messaggi complessivi.

Possesso di un adeguato lessico tecnico e critico; raccordo con i coevi ambiti del sapere umanistico e scientifico.

SCIENZE MOTORIE

La pratica delle attività motorie e sportive nell'arco del quinquennio è tesa al raggiungimento dei seguenti obiettivi; sviluppare l'abitudine al movimento quotidiano e sistematico in modo da favorire la formazione e il mantenimento di un organismo sano ed equilibrato; consapevolezza della propria corporeità intesa come conoscenza, padronanza, rispetto e uso espressivo del proprio corpo; consolidamento del carattere, della socialità e del senso civico; conoscenza dei più importanti mezzi di tutela della salute, di prevenzione degli infortuni e di norme di primo soccorso; capacità di organizzare il tempo libero con la pratica di attività utili al mantenimento del proprio stato di benessere, anche in ambiente naturale; educazione all'autovalutazione, finalizzata al riconoscimento del proprio livello di potenzialità, capacità e abilità personali e consentire così una piena autonomia nelle scelte; acquisizione di abilità molteplici (trasferibili in qualunque altro contesto) e corretti stili di vita, in sinergia con l'educazione alla salute, all'affettività, all'ambiente e alla legalità.

IRC (Insegnamento Religione Cattolica)

Al termine dell'intero percorso di studio, l'IRC metterà lo studente in condizione di: sviluppare un maturo senso critico e un personale progetto di vita, riflettendo sulla propria identità nel confronto con il messaggio cristiano, aperto all'esercizio della giustizia e della solidarietà in un contesto multiculturale; cogliere la presenza e l'incidenza del cristianesimo nella storia e nella cultura per una lettura critica del mondo contemporaneo; utilizzare consapevolmente le fonti autentiche della fede cristiana, interpretandone correttamente i contenuti, secondo la tradizione della Chiesa, nel confronto aperto ai contributi di altre discipline e tradizioni storico-culturali.

ATTIVITA' ALTERNATIVE: DIRITTO E MUSICA

Per gli studenti che non si avvalgono dell'Insegnamento della Religione Cattolica, le Attività alternative vengono individuate annualmente dal Collegio dei Docenti

DIRITTO

Origini e funzioni del diritto: la norma giuridica, le fonti del diritto e la loro gerarchia, la codificazione, il rapporto giuridico e il contratto, soggetti ed oggetti del diritto; imparare ad assumere responsabilmente atteggiamenti, ruoli e comportamenti di partecipazione attiva e comunitaria; sviluppare l'esercizio della convivenza civile, la consapevolezza di sé, il rispetto delle diversità, la capacità di confronto responsabile attraverso il dialogo; saper leggere un testo regolativo e comprendere il significato delle regole per la convivenza sociale e rispettarle; esprimere e manifestare riflessioni sui valori della convivenza, della democrazia, della cittadinanza e della legalità; riconoscersi e agire come persona in grado di intervenire sulla realtà apportando un proprio originale e positivo contributo; riconoscere e rispettare i valori sanciti e tutelati nella Costituzione Italiana, nonché l'ordinamento della Repubblica Italiana; conoscere le strutture, gli obiettivi e i valori dell'UE; conoscere le Organizzazioni internazionali, governative e non governative a sostegno della pace e dei diritti/doveri dei popoli; leggere, comprendere e interpretare gli articoli della Dichiarazione Universale dei Diritti dell'uomo e della CEDU, cogliere le idee, i valori e i messaggi positivi che li

sottendono; comprendere le finalità e gli obiettivi di sviluppo sostenibili previsti dall'Agenda 2030.

MUSICA

L'insegnamento della musica si pone all'interno di un'ottica di multiculturalità; infatti bisogna avvicinare gli studenti alla musica e alle musiche, prendendo in considerazione i repertori, i generi e le culture musicali più significative. Bisogna, attraverso l'ascolto, l'analisi e la riflessione dei brani proposti, far maturare nei ragazzi il rispetto per le diverse espressioni musicali tenendo conto del contesto storico-culturale in cui sono state prodotte. Si tratta di un processo graduale dove l'alunno acquisirà un'estetica musicale, costruirà un'identità personale, imparerà la tolleranza, la solidarietà, il rispetto per l'altro.

Inoltre la musica contribuisce al benessere psicofisico della persona, ha il potere di elevare l'animo umano, di suscitare sentimenti positivi, di favorire sane relazioni umane, di contribuire all'autostima, di far maturare la fiducia nella realtà che lo circonda.

La conoscenza dei capolavori musicali poi aiuta il ragazzo ad apprezzare il genio umano e la sua creatività e la pratica degli strumenti musicali permette agli studenti di sfruttare le potenzialità musicali, creative ed espressive. Infine lo studio della storia della musica è fonte di arricchimento culturale per lo studente.

EDUCAZIONE CIVICA

Conoscere l'organizzazione costituzionale ed amministrativa del nostro Paese per rispondere ai propri doveri di cittadino ed esercitare con consapevolezza i propri diritti politici a livello territoriale e nazionale. Conoscere i valori che ispirano gli ordinamenti comunitari e internazionali, nonché i loro compiti e funzioni essenziali. Essere consapevoli del valore e delle regole della vita democratica, anche attraverso l'approfondimento degli elementi fondamentali del diritto che la regolano, con particolare riferimento al diritto del lavoro. Esercitare correttamente le modalità di rappresentanza, di delega, di rispetto degli impegni assunti e fatti propri all'interno di diversi ambiti istituzionali e sociali.

Partecipare al dibattito culturale. Cogliere la complessità dei problemi esistenziali, morali, politici, sociali, economici e scientifici e formulare risposte personali argomentate. Prendere coscienza delle situazioni e delle forme del disagio giovanile ed adulto nella società contemporanea e comportarsi in modo da promuovere il benessere fisico, psicologico, morale e sociale, sia a livello globale che locale.

Rispettare l'ambiente, curarlo, conservarlo, migliorarlo, assumendo il principio di responsabilità. Adottare i comportamenti più adeguati per la tutela della sicurezza propria, degli altri e dell'ambiente in cui si vive, in condizioni ordinarie o straordinarie di pericolo, curando l'acquisizione di elementi formativi di base in materia di primo intervento e protezione civile.

Perseguire con ogni mezzo e in ogni contesto, dal locale al globale, il principio di legalità e di solidarietà dell'azione individuale e sociale, promuovendo principi, valori e abiti di contrasto alla criminalità organizzata e alle mafie.

Esercitare i principi della cittadinanza digitale, con competenza e coerenza rispetto al sistema integrato di valori che regolano la vita democratica.

Compiere le scelte di partecipazione alla vita pubblica e di cittadinanza coerentemente agli obiettivi di sostenibilità sanciti a livello comunitario attraverso l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile.

Operare a favore dello sviluppo eco-sostenibile e della tutela delle identità e delle eccellenze produttive del Paese. Rispettare e valorizzare il patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni.

2.6 PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO (PCTO ex ASL)

I “Percorsi per le competenze trasversali e per l’orientamento”, così ridenominati con la Legge 145/2018 art.1 comma 785 i percorsi di Alternanza Scuola-Lavoro introdotti nei Licei con la Legge 107/2015, focalizzano l’attenzione sulla centralità di un’istruzione di qualità basata sulle competenze, intese come combinazione dinamica di conoscenze, abilità e atteggiamenti, in cui l’atteggiamento è definito come “disposizione/mentalità” per agire o reagire a idee, persone, situazioni.

Particolare importanza è attribuita alle competenze trasversali e trasferibili attraverso la dimensione operativa del fare: capacità di interagire e lavorare con gli altri, capacità di risoluzione di problemi, creatività, pensiero critico, consapevolezza, resilienza e capacità di individuare forme di orientamento e sostegno disponibili per affrontare la complessità e l’incertezza dei cambiamenti.

I risultati dell’apprendimento si collegano quindi, al mondo reale attraverso attività orientate all’azione, per mezzo di esperienze maturate durante il corso di studi, acquisite attraverso progetti orientati al fare e a compiti di realtà.

I PCTO, diversificati a seconda degli indirizzi di studio, dei bisogni formativi degli studenti e delle caratteristiche del contesto socio-economico di riferimento e volti a sviluppare le competenze trasversali, contribuiscono anche ad esaltare la valenza formativa dell’orientamento in itinere, laddove pongono gli studenti nella condizione di maturare un atteggiamento di graduale e sempre maggiore consapevolezza delle proprie vocazioni, in funzione del contesto di riferimento e della realizzazione del proprio progetto personale e sociale, in una logica centrata sull’auto-orientamento.

Attraverso il protagonismo attivo dei soggetti in apprendimento si sviluppa la capacità di operare scelte consapevoli.

Il modello formativo implica pertanto, periodi di apprendimento in contesto esperienziale per valorizzare interessi e stili di apprendimento personalizzati e facilitare la partecipazione attiva, autonoma e responsabile, in funzione delle competenze trasversali, all’interno di esperienze formative e realtà dinamiche del mondo professionale.

La realizzazione di questi percorsi presso strutture ospitanti consente di implementare gli apprendimenti curricolari, di contestualizzare le conoscenze e di sviluppare competenze trasversali, in quanto gli studenti sperimentano compiti di realtà e agiscono in contesti operativi, in un percorso co-progettato, situato e finalizzato.

Per realizzare ciò la Scuola si fa promotrice di un raccordo integrato attraverso il coinvolgimento attivo di molteplici soggetti impegnati nella promozione della funzione orientativa della formazione, al fine di costruire una “comunità orientativa educante”.

La legge 145/2018 prevede:

- percorsi per le competenze trasversali e per l’orientamento di almeno 90 ore nel triennio dei licei, da inserire nel Piano triennale dell’offerta formativa;
- la possibilità di stipulare convenzioni per lo svolgimento dei PCTO anche con soggetti operanti nel Terzo settore, quali enti, associazioni e organizzazioni di volontariato, oltre che con gli ordini professionali e con enti che svolgono attività afferenti al patrimonio artistico, culturale e ambientale;

- la possibilità di realizzare le attività di PCTO anche durante la sospensione delle attività didattiche e all'estero;
- l'emanazione di un regolamento con cui è definita la "Carta dei diritti e dei doveri degli studenti", con la possibilità, per lo studente, di esprimere una valutazione sull'efficacia e sulla coerenza dei percorsi con il proprio indirizzo di studio;
- l'affidamento alle scuole secondarie di secondo grado del compito di organizzare corsi di formazione in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro, rivolti agli studenti inseriti nei percorsi di PCTO.

L'organizzazione dei percorsi di PCTO è affidata ad una Commissione che è composta, per l'anno scolastico 2021/2022, dai proff. Benedetti, Marzocchi, Patassini, Scafella.

L'organizzazione di un percorso di PCTO presuppone la definizione dei fabbisogni formativi sulla base della conoscenza del territorio, delle istanze di apprendimento dell'alunno e deve essere programmato in una prospettiva triennale alternando l'esperienza scolastica a quella pratica.

Le linee guida da seguire devono essere redatte a livello Dipartimentale per essere poi declinate dai singoli Consigli di Classe in base alle esigenze dell'alunno e della famiglia.

La valutazione finale degli apprendimenti, a conclusione dell'anno scolastico, viene attuata dai docenti del Consiglio di classe, tenuto conto delle attività di valutazione in itinere svolte dal tutor esterno sulla base degli strumenti predisposti.

I PCTO concorrono alla valutazione delle discipline alle quali tali percorsi afferiscono e a quella del comportamento e contribuiscono alla definizione del credito scolastico, come previsto dall'Ordinanza Ministeriale 205/2019 (comma 5 dell'art.8).

Per quanto riguarda inoltre il colloquio dell'Esame di Stato, l'art. 17 del Decreto 62/2017, peraltro ripreso nell'art.2 del Decreto ministeriale 37/2019 e nell'art. 19 dell'OM 205/2019, prevede che una sezione di tale prova d'esame vada dedicata all'illustrazione, da parte del candidato, delle esperienze vissute durante i percorsi, con modalità scelte da lui stesso, rientrando a pieno titolo nella determinazione del punteggio del colloquio, con la conseguente ricaduta sul punteggio complessivo.

Il DM 37/2019 esplicita chiaramente questo, perché prevede che il candidato, oltre a illustrare natura e caratteristiche delle attività svolte e a correlarle alle competenze specifiche e trasversali acquisite, sviluppa una riflessione in un'ottica orientativa sulla significatività e sulla ricaduta di tali attività, sulle opportunità di studio e/o di lavoro post-diploma.

Nell'anno scolastico 2018/2019 le classi coinvolte sono 39 e comprendono tutte le classi terze, quarte e quinte dell'Istituto. Gli Enti con i quali sono state stipulate convenzioni sono: Accademia di Francia, Associazione Prisma, Associazione Radici, Biblioteca Angelica, Biblioteche di Roma, Centro Ebraico Italiano Pitigliani, Link Campus, LUMSA, Polo Museale Romano, Porta Futuro Lazio, Mi international, MEP Italia, Museo delle Civiltà, Spin-off, Teatro Eliseo, Teatro Quirino, Università La Sapienza, Università di Tor Vergata, Università di Roma TRE, John Cabot University, WWF.

Nell'anno scolastico 2019/2020 le classi coinvolte sono 40 e comprendono tutte le classi terze, quarte e quinte dell'Istituto. Gli Enti con i quali sono state stipulate convenzioni sono: Accademia delle Arti e Nuove tecnologie, Accademia di Francia (Villa Medici), Associazione Radici, Biblioteca Angelica, Centro Ebraico Italiano Pitigliani, IC di Via Soriso, Istituto San

Fernando (Malaga), Link Campus, LUMSA, Ospedale Bambino Gesù, Polo Museale Romano, Porta Futuro Lazio, Mi International, MEP Italia, Museo delle Civiltà, Spin-off, Università Cattolica del Sacro Cuore, Università La Sapienza, Università di Tor Vergata, Università di Roma TRE, John Cabot University, Villa Altieri (Palazzo della cultura e della memoria storica).

Nell'anno scolastico 2020/2021 le classi coinvolte sono 38 e comprendono tutte le classi terze, quarte e quinte dell'Istituto. Gli Enti con i quali sono state stipulate convenzioni sono: Centro Fondazione Museo della Shoah, Crea AN, Istituto di Fisica Nucleare, LazioInnova, Link Campus, Porta Futuro Lazio, MEP Italia, Spin-off, Università Cattolica del Sacro Cuore, Unione Italiana Cooperative- Regione Lazio, Università La Sapienza, Università di Tor Vergata.

Nell'anno scolastico 2021/2022 le classi coinvolte sono 37 e comprendono tutte le classi terze, quarte e quinte dell'Istituto. Gli Enti con i quali sono state stipulate convenzioni sono: AICC, Centro Fondazione Museo della Shoah, Centro studi americani, Crea AN, Goethe Institut, LazioInnova, Link Campus, MEP Italia, Ordine Avvocati, Radici, Roma Capitale, Spin-off, Università La Sapienza, Università Luiss, Università di Tor Vergata.

2.6.1. VALUTAZIONE DEI PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO (PCTO) NEGLI SCRUTINI FINALI

Il PCTO integra la valutazione dello studente fino a un massimo di 3 “punti” secondo la seguente ripartizione:

- a. 1 unità sul voto di comportamento
- b. 2 unità sulle materie coinvolte nel percorso.

a. Integrazione del voto di comportamento

In questo caso il tutor e il Consiglio di classe recepiscono la valutazione del tutor esterno. Questa sarà espressa come giudizio e non come voto numerico per evitare equivoci con le valutazioni del Consiglio di classe.

Ottimo	Buono/Discreto/Intermedio	Sufficiente	Non Sufficiente
	+1	0	-1

* La diminuzione di una unità del voto di comportamento è un provvedimento da adottare con grande cautela e viene lasciato formalmente nella griglia di valutazione come monito.

In particolare in caso di episodi di particolare gravità e previa concertazione tra tutor esterno e interno, sarà in ultima istanza il Consiglio di classe a decidere intervenire in tal senso.

b. Integrazione del voto delle discipline coinvolte

- La Commissione PCTO assegna il progetto al Consiglio di Classe
- Il Consiglio di classe determina le discipline coinvolte e il tutor interno.
- Le discipline selezionate valutano quanto realizzato alla fine del percorso di PCTO.

Il tutor interno concorda con il tutor esterno, qualora non già previsto, la realizzazione di un prodotto/progetto/altro (depliant, modelli statistici, traduzioni, attività concrete, ecc) che abbiano effettiva ricaduta nelle discipline coinvolte.

Come valutare

Qualora uno studente oltre al progetto di classe svolga uno o più progetti trasversali, si utilizzerà per la valutazione del PCTO il progetto più vantaggioso e non più la media dei progetti.

In sede di scrutinio i docenti delle discipline coinvolte presentano la propria proposta di voto come di consueto.

a. In caso di proposta di voto pari o superiore a 6 si procede come segue:

Valutazione comune* del progetto di PCTO compreso tra DISCRETO e OTTIMO	Valutazione comune del progetto di PCTO SUFFICIENTE	Valutazione comune del progetto di PCTO NON SUFFICIENTE
Entrambe le materie aumentano di una unità (+1, +1) la valutazione espressa nella proposta di voto.	Una delle due materie integra (+1) la valutazione espressa nella proposta di voto.	Nessuna integrazione.

*I due docenti valutano insieme, ognuno per quello che attiene alla propria disciplina, ma proponendo un voto comune.

b. In caso di voto insufficiente l'integrazione del voto di PCTO viene posticipata alla riapertura dello scrutinio di Settembre e assegnata in caso di esito positivo secondo le modalità già esposte.

2.7 PROGETTI PER L'AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

AREE:

1. Potenziamento competenze di base e disciplinari
2. Valorizzazione delle eccellenze
3. Competenze chiave di cittadinanza
4. Inclusione e differenziazione
5. Continuità e orientamento
6. Integrazione con il territorio
7. Nuove metodologie
8. Formazione docenti
9. Stage e scambi

2.7.1 ACCORDI DI RETE

L'Istituto, dall'anno scolastico 2016/2017, sulla base dell'obbligo derivante dalla Legge n° 107/2015, con delibera del Consiglio d'Istituto del 29/09/16, ha aderito alla Rete per l'ambito 8. Lo scopo di tale rete è quello della valorizzazione delle risorse professionali, della gestione comune di funzioni e di attività amministrative, della formazione di docenti e personale ATA e della realizzazione di progetti o di iniziative didattiche, educative, sportive e culturali di interesse territoriale.

L'Istituto ha anche aderito, per l'anno scolastico 2016/2017, alla "Rete CLIL Roma" con lo scopo di proseguire nell'esperienza di formazione dei docenti di materie non linguistiche, sia dal punto di vista linguistico che da quello metodologico, e di favorire lo scambio e la condivisione di materiali ed esperienze.

Per quanto riguarda la partecipazione alle reti di scopo, l'Istituto conferma l'adesione alla rete "Insieme si può fare", rete delle scuole del Municipio XIII, sviluppatasi per realizzare un raccordo verticale dalla scuola dell'infanzia al Biennio della scuola superiore, in riferimento alle Indicazioni Nazionali ed anche alla rete "M.E.P. - Model European Parliament" realizzata con gli Istituti Amaldi, Farnesina, per far conoscere agli studenti il ruolo ed il funzionamento delle istituzioni europee attraverso delle simulazioni delle attività del Parlamento Europeo. Tale attività rientra nell'ambito dei progetti di PCTO.

2.7.2 FONDI STRUTTURALI EUROPEI

L'Istituto, per l'anno scolastico 2017/2018, risulta assegnatario del seguente progetto POR: Progetto di assistenza specialistica per gli alunni con disabilità ai fini della loro partecipazione attiva ai processi di apprendimento, FES POR LAZIO 2014-2020 Asse II – "Inclusione sociale e lotta alla povertà", Priorità 9i, Obiettivo 9.2 "Incremento dell'occupabilità, della partecipazione al mercato, delle persone maggiormente vulnerabili".

L'Istituto, per l'anno scolastico 2021/2022, risulta assegnatario del seguente progetto PON: 2014-2020 Asse II- "Infrastrutture per l'istruzione –FESR REACT- EU Azione 13.1.1 "Cablaggio strutturato e sicuro all'interno degli edifici scolastici".

2.8 EDUCAZIONE ALLA SALUTE E ALLA SOLIDARIETA'

L'Istituto, in continuità con le attività programmate negli anni passati, predispone un percorso educativo che attraverso la conoscenza (sapere) induca comportamenti (saper fare) coerenti con un modello di vita improntato al benessere globale della persona (saper essere).

I progetti riguardanti l'educazione e la tutela alla salute e alla solidarietà prevedono interventi in vari ambiti relativi alle problematiche che possono interessare le diverse età evolutive degli studenti. Le attività di informazione, prevenzione e orientamento sono svolte in collaborazione con le strutture sociali e sanitarie presenti sul territorio e con il personale del servizio adolescenza dell'ASL RM 1

Tali progetti sono:

PREVENZIONE DEL DISAGIO

Gli obiettivi di questo progetto sono indirizzati alla promozione del *Benessere* creando prima di tutto quelle condizioni che consentano di confrontarsi e di stare sufficientemente bene con se stessi, con gli altri e con la scuola. Compito dei docenti dei Consigli di classe sarà quello di osservare gli studenti per prevenire eventuali forme di disagio e di avviare gli adolescenti all'acquisizione di strumenti utili per sostenere stress e contenere ansie.

Partecipa al progetto la figura esterna di una Psicologa dell'ASL RM 1.

PREVENZIONE HIV /AIDS/ IST

- Informare la popolazione giovanile per aumentare le conoscenze delle infezioni da HIV
- Promuovere la prevenzione sulle infezioni a trasmissione sessuale
- Conoscere i comportamenti a rischio e fornire gli strumenti di conoscenza indispensabili per la tutela della propria salute.

Il progetto prevede l'intervento esterno dell'Associazione Nazionale per la lotta contro l'Aids (ANLAIDS).

PREVENZIONE DEI COMPORTAMENTI A RISCHIO

(alcolismo, tabagismo, tossicodipendenze, bullismo, violenza di genere)

Gli interventi, realizzati con associazioni presenti sul nostro territorio o attraverso proposte cinematografiche o teatrali che affrontano i temi dei comportamenti a rischio, mirano a:

- sottolineare la gravità sociale e personale di certi comportamenti;
- sviluppare consapevolezza delle proprie responsabilità nelle scelte di comportamento operate;
- fare leva sulle proprie risorse interiori per evitare l'emulazione;
- favorire la declinazione di comportamenti socialmente e personalmente sani come alternative di scelta;
- fare leva sulle proprie capacità di realizzazione sociale e individuale, senza ricorrere a strumenti artificiali di affermazione.

PREVENZIONE DERMATOLOGICA

Il progetto ha la finalità di promuovere l'informazione sui temi riguardanti la prevenzione delle malattie dermatologiche, l'uso corretto dei lettini solari, i possibili danni associati ai tatuaggi e ai piercing, le tematiche associate alla chirurgia plastica/estetica nei giovani.

Il progetto si svolge in collaborazione con l'Ospedale IDI (Istituto Dermatologico dell'Immacolata) di Roma.

EDUCAZIONE ALLA SOLIDARIETA'

Campagna di sensibilizzazione alla donazione del sangue

Gli obiettivi che si intendono perseguire, mediante questo progetto mirano a:

- fornire una corretta informazione scientifica;
- educare alla solidarietà e sensibilizzare alla donazione del sangue come atto volontario e gratuito;
- sviluppo di una coscienza sociale sul tema della carenza di sangue e di donatori;
- sviluppo della capacità di decidere e fare delle scelte;
- sviluppo nelle coscienze giovanili di una vera e propria cultura della solidarietà che si esprima in una donazione non sporadica ma regolare nel tempo.

Collaborazione con il centro trasfusionale dell'ospedale S. Filippo Neri – EMA Roma.

Intervento di figure esterne quali medici e infermieri dell'EMA - Roma

SPORTELLO DI ASCOLTO “A parole tue”

L'Istituto si avvale della consulenza di una psicologa della ASL RM1, referente dello sportello, e offre agli studenti la possibilità di un ascolto e di un confronto in momenti di difficoltà legati alla crescita dello studente. Il servizio è attivo e disponibile anche per le famiglie e i docenti.

2.8.1 EDUCAZIONE PSICO-FISICA: IL CENTRO SPORTIVO SCOLASTICO

Gli obiettivi del Centro Sportivo Scolastico, attraverso la partecipazione a eventi sportivi di varie discipline, gare interscolastiche e organizzazione di tornei interni, sono quelli di:

- accrescere le occasioni di pratica sportiva come fattore preventivo a tutela della salute;
- favorire l'integrazione e l'aggregazione sociale;
- promuovere lo spirito di una sana competizione attraverso l'educazione al fair play.

2.8.2 PREVENZIONE E CONTRASTO DI "BULLISMO E CYBERBULLISMO"

(Regolamento di Istituto)

PREMESSA

La realtà del bullismo, ampiamente diffusa tra i banchi, si concretizza in atti di aggressione che si realizzano spesso nel segreto ed in assenza di testimoni adulti. La rapida diffusione delle tecnologie ha determinato, in aggiunta al bullismo "in presenza", il fenomeno del cyberbullismo, così definito dalla Legge 29 maggio 2017, n.71: "qualunque forma di pressione, aggressione, molestia, ricatto, ingiuria, denigrazione, diffamazione, furto d' identità, alterazione, acquisizione illecita, manipolazione, trattamento illecito di dati personali in danno di minorenni, realizzata per via telematica, nonché la diffusione di contenuti on-line aventi ad oggetto anche uno o più componenti della famiglia del minore il cui scopo intenzionale e predominante sia quello di isolare un minore o un gruppo di minori ponendo in atto un serio abuso, un attacco dannoso, o la loro messa in ridicolo".

Quest'ultima forma di bullismo, esercitata a distanza attraverso strumenti informatici, si traduce in numerose forme di aggressione e molestie, sovente accompagnate dall'anonimato e accresciute dal fatto che la distanza del persecutore rispetto alla vittima rende più difficile la percezione della sua sofferenza.

Il bullismo e il cyberbullismo devono essere conosciuti e combattuti da tutti in tutte le forme, così come previsto:

-dagli artt. 3- 33- 34 della Costituzione Italiana;

-dalla Direttiva MIUR n.16 del 5febbraio 2007 recante "Linee di indirizzo generali ed azioni a livello nazionale per la prevenzione e la lotta al bullismo";

-dalla direttiva MPI n. 30 del 15 marzo 2007 recante "Linee di indirizzo ed indicazioni in materia di utilizzo di 'telefoni cellulari' e di altri dispositivi elettronici durante l'attività didattica, irrogazione di sanzioni disciplinari, dovere di vigilanza e di corresponsabilità dei genitori e dei docenti";

-dalla direttiva MPI n. 104 del 30 novembre 2007 recante "Linee di indirizzo e chiarimenti interpretativi ed applicativi in ordine alla normativa vigente posta a tutela della privacy con particolare riferimento all'utilizzo di telefoni cellulari o di altri dispositivi elettronici nelle comunità scolastiche allo scopo di acquisire e/o divulgare immagini, filmati o registrazioni vocali";

-dalla direttiva MIUR n.1455/06;

-dal D.P.R. 249/98e 235/2007 recante "Statuto delle studentesse e degli studenti"; dalle linee di orientamento per azioni di prevenzione e di contrasto al bullismo e al cyberbullismo, MIUR aprile2015; dagli artt. 581-582-594-595-610-612-635 del Codice Penale;

-dagli artt. 2043-2047-2048 Codice Civile.

-dalla Legge n.71/2017

Allo scopo di prevenire i citati comportamenti:

1. IL DIRIGENTE SCOLASTICO:

- individua un referente del bullismo e cyberbullismo;
- coinvolge, nella prevenzione e contrasto al fenomeno del bullismo, tutte le componenti della comunità scolastica, particolarmente quelle che operano nell'area dell'informatica (animatori digitali), partendo dall'utilizzo sicuro di Internet a scuola;
- favorisce la discussione all'interno della scuola, attraverso i vari organi collegiali, creando i presupposti di regole condivise di comportamento per il contrasto e prevenzione dei fenomeni del bullismo e cyberbullismo;

2. IL REFERENTE DEL “ BULLISMO E CYBERBULLISMO”:

- promuove la conoscenza e la consapevolezza del bullismo e del cyber-bullismo attraverso progetti d'istituto che coinvolgano genitori, studenti e tutto il personale;
- coordina le attività di prevenzione e informazione sulle sanzioni previste e sulle responsabilità di natura civile e penale, anche con eventuale affiancamento di genitori e studenti;
- si rivolge a partner esterni alla scuola, quali servizi sociali e sanitari, aziende del privato sociale, forze di polizia per realizzare progetti di prevenzione;
- cura rapporti di rete fra scuole per eventuali convegni/seminari/corsi e per la giornata mondiale sulla Sicurezza in Internet la “Safer Internet Day”.

3. IL COLLEGIO DOCENTI:

- promuove scelte didattiche ed educative, laddove possibile anche in collaborazione con altre scuole in rete, per la prevenzione del fenomeno;
- prevede all'interno del PTOF corsi e formazione in materia di prevenzione dei fenomeni di bullismo e cyberbullismo, rivolti al personale docente ed Ata;
- promuove sistematicamente azioni di sensibilizzazione dei fenomeni del bullismo e cyberbullismo nel territorio in rete con enti, associazioni, istituzioni locali ed altre scuole, coinvolgendo alunni, docenti, genitori ed esperti;
- prevede azioni culturali ed educative rivolte agli studenti, per acquisire le competenze necessarie all'esercizio di una cittadinanza digitale consapevole.

4. IL CONSIGLIO DI CLASSE:

- pianifica attività didattiche e/o integrative finalizzate al coinvolgimento attivo e collaborativo degli studenti e all'approfondimento di tematiche che favoriscano la riflessione e la presa di coscienza della necessità dei valori di convivenza civile;
- favorisce un clima collaborativo all'interno della classe e nelle relazioni con le famiglie propone progetti di educazione alla legalità e alla cittadinanza attiva.

5. IL DOCENTE:

- intraprende azioni congruenti con l'utenza del proprio ordine di scuola, tenuto conto che l'istruzione ha un ruolo fondamentale sia nell'acquisizione e rispetto delle norme relative alla convivenza civile, sia nella trasmissione dei valori legati ad un uso responsabile di internet;
- valorizza nell'attività didattica modalità di lavoro di tipo cooperativo e spazi di riflessioni adeguati al livello di età degli alunni.

6. I GENITORI:

- partecipano attivamente alle azioni di formazione/informazione, istituite dalle scuole, sui comportamenti sintomatici del bullismo e del cyberbullismo;
- sono attenti ai comportamenti dei propri figli;
- vigilano sull'uso delle tecnologie da parte dei ragazzi, con particolare attenzione ai tempi, alle modalità, agli atteggiamenti conseguenti (i genitori dovrebbero allertarsi se uno studente, dopo l'uso di Internet dai propri dispositivi, evidenzia stati depressivi, ansiosi o di paura);
- conoscono le azioni messe in campo dalla scuola e collaborano secondo le modalità previste dal Patto di corresponsabilità;
- conoscono il codice di comportamento dello studente;
- conoscono le sanzioni previste da Regolamento d'Istituto nei casi di bullismo, cyberbullismo e navigazione on-line a rischio.

7. GLI ALUNNI:

- sono coinvolti nella progettazione e nella realizzazione delle iniziative scolastiche, al fine di favorire un miglioramento del clima relazionale; in particolare, dopo opportuna formazione, possono operare come tutor per altri studenti;
- i rappresentanti degli studenti, eletti negli organi collegiali d'Istituto o nella Consulta provinciale, promuovono iniziative che favoriscano la collaborazione e la sana competizione (concorsi, tornei, progetti di solidarietà e creatività);
- imparano le regole basilari, per rispettare gli altri, quando sono connessi alla rete, facendo attenzione alle comunicazioni che inviano (email, sms, post sui principali social);
- non è loro consentito, durante le attività didattiche o comunque all'interno della scuola, acquisire – mediante telefonini cellulari o altri dispositivi elettronici - immagini, filmati o registrazioni vocali, se non per finalità didattiche, previo consenso del docente. La divulgazione del materiale acquisito all'interno dell'istituto è utilizzabile solo per fini esclusivamente personali di studio o documentazione, e comunque nel rispetto del diritto alla riservatezza di tutti;
- durante le lezioni o le attività didattiche in genere non possono usare cellulari, giochi elettronici e riproduttori di musica, se non per finalità didattiche, previo consenso del docente.

MANCANZE DISCIPLINARI

Sono da considerarsi tipologie persecutorie qualificate come Bullismo:

- la violenza fisica, psicologica o l'intimidazione del gruppo, specie se reiterata;
- l'intenzione di nuocere;
- l'isolamento della vittima.

Rientrano nel Cyberbullismo:

- Flaming: Litigi on line nei quali si fa uso di un linguaggio violento e volgare.
- Harassment: molestie attuate attraverso l'invio ripetuto di linguaggi offensivi.
- Cyberstalking: invio ripetuto di messaggi che includono esplicite minacce fisiche, al punto che la vittima arriva a temere per la propria incolumità.

- Denigrazione: pubblicazione all'interno di comunità virtuali , quali newsgroup, blog, forum di discussione, messaggistica immediata, siti internet, ecc, di pettegolezzi e commenti crudeli, calunniosi e denigratori.
- Outing estorto: registrazione delle confidenze – raccolte all'interno di un ambiente privato- creando un clima di fiducia e poi inserite integralmente in un blog pubblico.
- Impersonificazione: insinuazione all'interno dell'account di un'altra persona con l'obiettivo di inviare dal medesimo messaggi ingiuriosi che screditino la vittima.
- Esclusione: estromissione intenzionale dall'attività on line.
- Sexting: invio di messaggi via smartphone ed Internet, corredati da immagini a sfondo sessuale.
- Ulteriori comportamenti rientranti nelle fattispecie previste dalla Legge 71/2017.

SANZIONI DISCIPLINARI

I comportamenti sopra elencati, opportunamente accertati, che si configurano come forme di bullismo e cyberbullismo verranno considerati mancanze gravi e conseguentemente sanzionati sulla base di quanto previsto nel Regolamento d'Istituto. Quando possibile, saranno privilegiate le sanzioni disciplinari di tipo riparativo, convertibili in attività a favore della comunità scolastica.

2.9 AMBIENTI DI APPRENDIMENTO SUPPORTATI DALLE TECNOLOGIE DIGITALI: PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE (PSND)

La legge 107/2015 (art. 1 c. 56) prevede la messa in atto di misure destinate a promuovere l'uso della tecnologia digitale come strumento didattico di costruzione delle competenze. Pertanto le istituzioni scolastiche hanno provveduto ad individuare la figura professionale dell'Animatore Digitale. L'animatore digitale è un docente a tempo indeterminato che ha il compito di agire attraverso la creazione di gruppi di lavoro e il coinvolgimento di tutto il personale della scuola. È individuato per un periodo di durata triennale, salvo eventuali *proroghe*.

Il Piano Nazionale Scuola Digitale(PSND) è il documento di indirizzo del MIUR per il lancio di una strategia di innovazione della scuola italiana e per un nuovo posizionamento del suo sistema educativo nell'era digitale.

E' un pilastro fondamentale della legge 107/2015 che punta sull'innovazione del sistema scolastico e sull'educazione digitale prevedendo che dall'anno 2016 tutte le scuole inseriscano nei Piani Triennali dell'Offerta Formativa (PTOF) azioni coerenti con il Piano Nazionale Scuola Digitale, per perseguire obiettivi:

- di sviluppo delle competenze digitali degli studenti,
- di potenziamento degli strumenti didattici laboratoriali necessari a migliorare la formazione e i processi di innovazione delle istituzioni scolastiche,
- di adozione di strumenti organizzativi e tecnologici per favorire la *governance*, la trasparenza e la condivisione di dati,
- di formazione dei docenti per l'innovazione didattica e lo sviluppo della cultura digitale,
- di formazione del personale amministrativo e tecnico per l'innovazione digitale nella amministrazione,
- di potenziamento delle infrastrutture di rete,
- di valorizzazione delle migliori esperienze nazionali,
- di definizione dei criteri per l'adozione dei testi didattici in formato digitale e per la diffusione di materiali didattici anche prodotti autonomamente dalle scuole.

Si tratta di un'opportunità di innovare la scuola, adeguando non solo le strutture e le dotazioni tecnologiche a disposizione degli insegnanti e dell'organizzazione, ma soprattutto le metodologie didattiche e le strategie usate con gli alunni in classe.

L'Animatore Digitale è un docente individuato in ogni scuola che sarà formato in modo specifico affinché possa *“favorire il processo di digitalizzazione delle scuole nonché diffondere le politiche legate all'innovazione didattica attraverso azioni di accompagnamento e di sostegno sul territorio del piano nazionale scuola digitale”*.

L'Animatore Digitale coordina la diffusione dell'innovazione a scuola e le attività del PNSD, si tratta, quindi, di una figura di sistema **e non di un supporto**. *Il suo profilo (cfr. Azione #28 del PNSD) è rivolto a:*

Formazione interna: stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi (senza essere necessariamente un formatore), favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative, come ad esempio quelle organizzate attraverso gli snodi formativi.

Coinvolgimento della comunità scolastica: favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa.

Creazione di soluzioni innovative: individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. Uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole; un laboratorio di coding per tutti gli studenti), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure.

L'Animatore Digitale dell'Istituto è la prof.ssa Rosanna Carpentieri, che è affiancata da un Team per l'Innovazione costituito dalle prof.sse Benedetti, Genchi e Magazzù per la parte docente, dalla dott.ssa Stella Pitocco per la parte relativa all'Amministrazione, da Daniela Cruciani per il Personale, da Marina Gallaccio per la Didattica e da Marco Berti per gli Assistenti Tecnici.

2.10 LA VALUTAZIONE E LA CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

2.10.1 LA VALUTAZIONE DEL PTOF

Per valutare l'andamento dei singoli progetti, e più in generale dell'intero Piano Triennale dell'Offerta Formativa, verranno eseguiti controlli periodici da parte di:

- D.S.: monitoraggio in itinere dei progetti e delle attività previste.
- Dipartimenti per la programmazione didattica annuale.
- Collegio dei Docenti per i progetti di miglioramento inseriti nel PTOF.
- Docente/i per i progetti di classe.
- Funzione Strumentale PTOF, Commissioni RAV e INVALSI.

2.10.2 LA VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

Alla luce della normativa vigente la valutazione del comportamento concorre alla valutazione complessiva dell'alunno – qualora inferiore al sei ne comporta la non ammissione alla classe successiva o all'esame finale - e rientra nel calcolo della media di profitto dello studente, che nel triennio determina la fascia per l'attribuzione del punteggio di credito scolastico. In considerazione di ciò, va rilevata la particolare importanza che tale valutazione assume.

La valutazione relativa al comportamento è attribuita collegialmente dal Consiglio di Classe, su proposta del coordinatore in base agli indicatori riportati nella seguente tabella:

CRITERI DI ATTRIBUZIONE DEL VOTO DI CONDOTTA*

VOTO	INDICATORI PER L'ATTRIBUZIONE DEL VOTO DI CONDOTTA	NOTE
10	Comportamento ineccepibile per correttezza e rispetto assoluto delle regole (in assenza di note, ammonizioni, sospensioni). Partecipazione attiva e continuata al dialogo educativo. Frequenza continuativa, assidua e responsabile.	Si assegna in presenza di tutti gli indicatori
9	Comportamento sempre corretto e rispettoso delle regole (in assenza di note, ammonizioni, sospensioni). Partecipazione attiva e continuata al dialogo educativo. Frequenza continuativa, assidua e responsabile.	Si assegna in presenza di tutti gli indicatori
8	Comportamento generalmente corretto e rispettoso delle regole, sensibile ai richiami e disponibile all'autocorrezione (in assenza di note o con una sola nota di richiamo). Partecipazione al dialogo educativo. Frequenza regolare.	Si assegna in presenza di tutti gli indicatori
7	Comportamento a volte poco corretto e non attento alle regole (anche in presenza o di una ammonizione disciplinare scritta del Dirigente o una sospensione con obbligo di frequenza o di un numero esiguo di note sul registro di classe comminate dai docenti per mancanze non gravi o ritardi). Partecipazione al dialogo educativo non sempre adeguata. Frequenza piuttosto discontinua e/o ritardi nell'ingresso in aula.	Si assegna in presenza anche di un solo indicatore
6	Comportamento scorretto e più volte reiterato (anche in presenza di ammonizioni disciplinari scritte del Dirigente e/o sospensione senza obbligo di frequenza fino a 15 giorni e/ o di note sul registro di classe comminate dai docenti per violazione del regolamento d'Istituto). Scarsa partecipazione al dialogo educativo. Frequenza discontinua. Ritardi o uscite anticipate al limite consentito dal regolamento.	Si assegna in presenza anche di un solo indicatore
5	Comportamento caratterizzato da disinteresse verso il dialogo educativo con azioni di disturbo gravi e ripetute (in presenza di ammonizioni disciplinari scritte del Dirigente, sospensione senza obbligo di frequenza superiore a 15 giorni, ripetute note dei docenti sul registro di classe per violazione del regolamento d'Istituto). Partecipazione inadeguata al dialogo educativo. Frequenza altamente discontinua. Ritardi e uscite anticipate oltre il limite consentito dal regolamento.	Si assegna solo in caso di sospensione superiore a 15 giorni

- *Approvati con delibera n. 3 del Collegio dei Docenti del 19/05/2014 e con delibera n. 5 del Consiglio di Istituto del 30/05/2014.*

2.10.3 LA VALUTAZIONE

Il collegio Docenti ha deliberato di assumere la seguente tabella di indicatori e la corrispondente scala di numerazione comune a tutte le discipline.

INDICATORI DI VALUTAZIONE GLOBALE

VOTO	GIUDIZIO		
	CONOSCENZE	COMPETENZE	CAPACITÀ
	L'alunno possiede	L'alunno	L'alunno
1-2	Non manifesta alcuna conoscenza dei contenuti proposti	Non riesce ad applicare le minime conoscenze, anche se guidato	Non riesce a valutare i contesti operativi
3	Conoscenze frammentarie e gravemente lacunose	Applica le conoscenze minime solo se guidato, ma con gravi errori	Compie valutazioni errate, non sintetizza, commette gravi errori
4	Conoscenze frammentarie e lacunose, non sempre corrette.	Commette errori diffusi e/o non riesce ad applicare le conoscenze autonomamente in modo corretto.	Distingue i dati, senza saperli classificare né sintetizzare in maniera precisa. Non riesce a fare valutazioni adeguate di quanto appreso. Usa un linguaggio improprio.
5	Conoscenze carenti e superficiali	Distingue e collega autonomamente i dati tra loro in modo frammentario commettendo errori, se non guidato, nella loro applicazione.	Non si orienta in situazioni nuove; compie valutazioni, ma spesso in modo inesatto. Si esprime con una terminologia piuttosto limitata; l'esposizione è prevalentemente mnemonica
6	Conoscenze essenziali ma non approfondite.	Sa cogliere il senso e interpretare correttamente i contenuti di informazioni semplici, compiendo semplici applicazioni.	Compie valutazioni, ma non ancora in modo completamente autonomo. Sa gestire in modo corretto semplici situazioni nuove. Utilizza un linguaggio semplice ma corretto
7	Conoscenze complete ma non sempre approfondite.	Sa interpretare e ridefinire un concetto collega tra loro e applica a diversi contesti con parziale autonomia, applicando correttamente le conoscenze acquisite.	Sa analizzare e sintetizzare, esprimendo valutazioni appropriate, anche se necessita talvolta di una guida; utilizza il linguaggio disciplinare con proprietà e sicurezza
8	Conoscenze complete ed approfondite	Sa cogliere implicazioni e determinare correlazioni, ma incorre in imprecisioni	Acquisisce concetti e contenuti anche abbastanza complessi e sa rielaborarli con una buona capacità di analisi e di sintesi; si esprime in modo corretto e sicuro, utilizzando una ricca ed appropriata terminologia
9	Conoscenze complete con approfondimento autonomo, esposizione fluida con utilizzo del linguaggio specifico	Applica in modo autonomo e corretto, anche a problemi complessi, le conoscenze; quando guidato trova soluzioni ancora migliori	Coglie le implicazioni, compie correlazioni esatte e analisi approfondite, rielaborazione corretta, completa e autonoma
10	Conoscenze complete, approfondite e ampliate, esposizione fluida e brillante con utilizzo di un lessico ricco e appropriato	Sa cogliere implicazioni e determinare correttamente correlazioni anche in problemi complessi, trova da solo le soluzioni ottimali	Sa stabilire relazioni tra gli elementi di un insieme. Sa rielaborare autonomamente, evidenziando un personale senso critico, capacità di analisi e di sintesi in situazioni complesse corrette e originali. Si esprime in modo corretto e fluido, utilizzando una ricca ed appropriata terminologia.

2.10.4 LA VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

La valutazione è un processo essenziale dell'evoluzione formativa del discente, garantisce e certifica la qualità della didattica e perciò si deve basare su criteri di trasparenza e di collegialità, al fine di realizzare un rapporto di fiducia tra docenti e discenti, dal quale traspaia il senso del giusto riconoscimento del lavoro svolto nei diversi momenti della formazione individuale.

La valutazione quindi, diventa un momento non solo di verifica della programmazione, ma anche di rettifica e di arricchimento della stessa attività didattica. Pertanto, da procedimento "giudicativo" si trasforma in procedimento "ricognitivo", con una valenza prevalentemente educativa in cui si confrontano "i livelli di maturazione" raggiunti e il percorso dei "processi di apprendimento", in una prospettiva complessiva che tenga conto sia del contesto che delle dinamiche relazionali e sociali in cui la didattica si realizza.

Art.2, c. 4, DPR 235/2007: "Lo studente ha diritto alla partecipazione attiva e responsabile alla vita della scuola. I dirigenti scolastici e i docenti, con le modalità previste dal regolamento di istituto, attivano con gli studenti un dialogo costruttivo sulle scelte di loro competenza in tema di programmazione e definizione degli obiettivi didattici, di organizzazione della scuola, di criteri di valutazione, di scelta dei libri e del materiale didattico. Lo studente ha inoltre diritto a una valutazione trasparente e tempestiva, volta ad attivare un processo di autovalutazione che lo conduca a individuare i propri punti di forza e di debolezza e a migliorare il proprio rendimento."

Aggiornamento sulla Valutazione, si veda: D.P.R. n. 122 del 22/06/2009.

I docenti delle diverse discipline adottano criteri di valutazione condivisi e stabiliti nella programmazione dei rispettivi Dipartimenti, esplicitati nelle griglie qui di seguito riportate.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PROVA SCRITTA DI ITALIANO

LICEO CLASSICO BIENNIO

1) L'ELABORATO RISULTA

- Pienamente attinente alla traccia e sviluppato in modo ricco, approfondito e originale, nel rispetto della tipologia testuale richiesta. 10
- Pienamente attinente alla traccia e sviluppato in modo approfondito con diverse considerazioni personali, nel rispetto della tipologia testuale richiesta 9
- Pienamente attinente alla traccia e sviluppato in modo adeguato, nel rispetto della tipologia testuale richiesta e con alcune considerazioni personali 8
- Complessivamente attinente alla traccia e sviluppato con alcune considerazioni personali. 7
- Complessivamente attinente alla traccia, sviluppata però solo in modo superficiale, con scarse considerazioni personali. 6
- Solo parzialmente attinente alla traccia, sviluppata in modo incompleto, senza considerazioni personali. 5
- Non attinente alla traccia se non in modo estremamente limitato 4
- Del tutto privo di attinenza alla traccia 2-3

2) IL TESTO PRODOTTO E 'ESPRESSO

- in modo organico, ben strutturato e chiaro 10
- in modo organico e chiaro 9
- in modo coerente e scorrevole 8
- in modo abbastanza chiaro e abbastanza preciso 7
- in modo semplice e lineare 6
- in modo non sempre chiaro 5
- in modo confuso, ripetitivo, a tratti incoerente 4
- in modo disorganico, del tutto incoerente 2-3

3) L'ELABORATO RISULTA

- corretto dal punto di vista grammaticale e rivela padronanza nell'uso dei connettivi logici e dei periodi complessi 10
- corretto dal punto di vista grammaticale e rivela padronanza nell'uso dei connettivi logici 9
- corretto dal punto di vista grammaticale 8
- abbastanza corretto dal punto di vista grammaticale 7
- sufficientemente corretto dal punto di vista grammaticale 6
- poco corretto dal punto di vista grammaticale 5
- scorretto dal punto di vista grammaticale 4
- gravemente scorretto dal punto di vista grammaticale 2-3

4) IL LESSICO ADOPERATO

- risulta ricco, ben articolato e funzionale al contesto 10
- risulta ricco e ben articolato 9
- risulta appropriato 8
- risulta adeguato 7
- risulta semplice con qualche ripetizione 6

risulta povero e ripetitivo	5-4
risulta non appropriato, povero e ripetitivo	4-3

IL VOTO E 'DATO DALLA MEDIA DEI PUNTEGGI ATTRIBUITI AI QUATTRO DESCRITTORI

La prova di italiano è stata valutata con un voto in decimi pari a :

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PROVA DI ITALIANO BIENNIO – LICEO LINGUISTICO

Riassunto

		Grav. insuff. (1-3)	Insuff. (4)	Med. (5)	Suff. (6)	Discr. (7)	Buono (8)	Ottim. (9)	Eccel. (10)
CORRETTEZZA LINGUISTICA	<i>Morfologia, sintassi, lessico e punteggiatura</i>	Inosservanza completa delle norme morfosintattiche e della punteggiatura	Gravi e numerosi errori nella morfosintassi e nella punteggiatura	Alcuni errori nella morfosintassi e nella punteggiatura	Sostanzialmente corretto, alcuni lievi errori morfosintattici e di punteggiatura	Corretto, con pochi lievi errori morfosintattici e di punteggiatura	Corretto in ogni aspetto	Corretto, con uso di una sintassi articolata e una punteggiatura efficace	Corretto in tutti gli aspetti e con un utilizzo esperto della sintassi e della punteggiatura
	<i>Lessico</i>	Lessico poverissimo	Lessico elementare	Alcune improprietà ed incertezze nel Lessico	Sostanzialmente corretto, con alcune lievi improprietà ed incertezze nel lessico	Corretto, con poche lievi improprietà	Corretto in tutti gli aspetti	Lessico ampio	Lessico ampio, ricercato e preciso
COMPRESIONE DEL TESTO		Mancata comprensione	Comprensione frammentaria	Alcune rilevanti incomprensioni testuali	Comprensione testuale sostanzialmente corretta, con lievi imprecisioni	Comprensione testuale corretta	Corretta e completa	Corretta, completa e approfondita	Corretta, completa, puntuale e approfondita
CAPACITÀ DI SINTESI E RIELABORAZIONE		Mancano i nuclei tematici fondamentali. Rielaborazione assente	Nuclei tematici fondamentali individuati in maniera frammentaria e non rielaborati	Sintesi parzialmente frammentaria e mediocre rielaborazione	Colti i nuclei tematici fondamentali e rielaborazione lineare	Sintesi e rielaborazione corrette	Sintesi corretta e rielaborazione efficace	Sintesi completa e rielaborazione efficace	Sintesi completa e puntuale e rielaborazione brillante

Testo argomentativo

		Grav. insuff. (1-3)	Insuff. (4)	Med. (5)	Suff. (6)	Discr. (7)	Buono	Ottim. (9)	Eccel. (10)
CORRETTEZZA LINGUISTICA	Morfologia, sintassi, lessico e punteggiatura	Inosservanza completa delle norme morfosintattiche e della punteggiatura	Gravi e numerosi errori nella morfosintassi e nella punteggiatura	Alcuni errori nella morfosintassi e nella punteggiatura	Sostanzialmente corretto, alcuni lievi errori morfosintattici e di punteggiatura	Corretto, con pochi lievi errori morfosintattici e di punteggiatura	Corretto in ogni aspetto	Corretto, con uso di una sintassi articolata e una punteggiatura efficace	Corretto in tutti gli aspetti e con un utilizzo esperto della sintassi e della punteggiatura
	Registro linguistico e lessico	Lessico poverissimo e completa inosservanza del registro linguistico appropriato	Lessico elementare e numerose incertezze nell'utilizzo del registro linguistico	Alcune improprietà ed incertezze nel lessico e nell'utilizzo del registro stilistico	Sostanzialmente corretto, con alcune lievi improprietà ed incertezze nel lessico e nell'utilizzo del registro stilistico	Lessico vario e registro appropriato, con poche lievi improprietà	Lessico e registro linguistico corretti in tutti gli aspetti	Lessico ampio e una ottima padronanza del registro stilistico	Lessico ampio, ricercato e preciso e completa padronanza del registro stilistico
COERENZA ARGOMENTATIVA E ORGANIZZAZIONE DEL TESTO		Completamente incoerente e disorganizzato	Frammentario e confuso	Alcuni salti logici e disorganico	Sufficiente, pur in presenza di qualche incoerenza e qualche squilibrio	Lineare e ben strutturata	Solido e chiaramente strutturato	Solido e ottimamente strutturato	Solido, consequenziale e perfettamente bilanciato
CAPACITÀ CRITICA		Molto superficiale e privo di qualsiasi elemento personale	Superficiale e privo di elementi personali	Qualche rilievo critico adeguato, povero di elementi personali	Giudizio critico sostanzialmente e corretto	Giudizio critico corretto e con spunti personali	Giudizio critico corretto e personale	Acuto e personale	Acuto, personale e innovativo.

**GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA SCRITTA DI ITALIANO
LICEO CLASSICO – LINGUISTICO – SCIENTIFICO**

TIPOLOGIA A

Candidato:

Classe:

INDICATORI GENERICI	DESCRITTORI				
	10-9	8-7	6-5	4	1-3
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	organiche, efficaci e puntuali	efficaci e puntuali	adeguate, con qualche indecisione	confuse e non puntuali	del tutto confuse e non puntuali
Coesion e coerenza testuale	complete	buone	adeguate, con qualche errore	scarse	assenti
Ricchezza e padronanza lessicale	Ottime	buone	nel complesso adeguate	scarse	assenti
Correttezza grammaticale; uso corretto ed efficace della punteggiatura	completa; ottimo	buona; pienamente adeguata;	adeguata (con sporadici errori); complessivamente presente	scarsa (con imprecisioni ed errori gravi); scarso	assente; assente
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	complete e varie	Buone	nel complesso adeguate	scarse	assenti
Espressione di giudizi critici e valutazione personale	corrette e personali	Corrette	presenti, anche se banali	scarse e/o scorrette	assenti
INDICATORI SPECIFICI	DESCRITTORI				
Rispetto dei vincoli posti dalla consegna	Completo	Buono	nel complesso adeguato, con qualche imprecisione	scarso	assente
Capacità di comprendere il testo nel senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici	Completa	Buona	nel complesso adeguata, con qualche imprecisione	scarsa	assente
Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica	Completa	Buona	nel complesso adeguata, con qualche imprecisione	scarsa	assente
Interpretazione corretta e articolata del testo	completa e personale	Buona	nel complesso adeguata, con qualche imprecisione	scarsa	assente
PUNTEGGIO IN VENTESIMI			PUNTEGGIO IN CENTESIMI		

TIPOLOGIA B

Candidato:

Classe:

INDICATORI GENERICI	DESCRITTORI				
	10-9	8-7	6-5	4	1-3
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	organiche, efficaci e puntuali	efficaci e puntuali	adeguate, con qualche indecisione	confuse e non puntuali	del tutto confuse e non puntuali
Coesione e coerenza testuale	complete	buone	adeguate, con qualche errore	scarse	assenti
Ricchezza e padronanza lessicale	Ottime	buone	nel complesso adeguate	scarse	assenti
Correttezza grammaticale; uso corretto ed efficace della punteggiatura	completa; ottimo	buona; pienamente adeguata;	adeguata (con sporadici errori); complessivamente presente	scarsa (con imprecisioni ed errori gravi); scarso	assente; assente
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	complete e varie	Buone	nel complesso adeguate	scarse	assenti
Espressione di giudizi critici e valutazione personale	corrette e personali	Corrette	presenti, anche se banali	scarse e/o scorrette	assenti
INDICATORI SPECIFICI	DESCRITTORI				
Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione	complete e varie	buone a	nel complesso adeguate, con qualche imprecisione	scarse	assenti
	15-14	13-11	10-8	7-5	1-4
Individuazione corretta di tesi e argomentazioni	completa e approfondita	Completa	adeguata, con qualche imprecisione	scorretta	assente
Coerenza nel ragionamento e nell'uso dei connettivi	completa e articolata	Buona	nel complesso adeguata, con qualche imprecisione	scarsa	assente
PUNTEGGIO IN VENTESIMI			PUNTEGGIO IN CENTESIMI		

TIPOLOGIA C

Candidato:

Classe:

INDICATORI GENERICI	DESCRITTORI				
	10-9	8-7	6-5	4	1-3
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	organiche, efficaci e puntuali	efficaci e puntuali	adeguate, con qualche indecisione	confuse e non puntuali	del tutto confuse e non puntuali
Coesione e coerenza testuale	complete	buone	adeguate, con qualche errore	scarse	assenti
Ricchezza e padronanza lessicale	Ottime	buone	nel complesso adeguate	scarse	assenti
Correttezza grammaticale; uso corretto ed efficace della punteggiatura	completa; ottimo	buona; pienamente adeguata;	adeguata (con sporadici errori); complessivamente presente	scarsa (con imprecisioni ed errori gravi); scarso	assente; assente
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	complete e varie	Buone	nel complesso adeguate	scarse	Assenti
Espressione di giudizi critici e valutazione personale	corrette e personali	Corrette	presenti, anche se banali	scarse e/o scorrette	Assenti
INDICATORI SPECIFICI	DESCRITTORI				
Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	complete e varie	Buone	nel complesso adeguate, con qualche imprecisione	scarse	Assente
	15-14	13-11	10-8	7-5	1-4
Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nel titolo e nella paragrafazione	Complete e dettagliate	Buone	nel complesso adeguate, con qualche imprecisione	scarse	Assenti
Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione	chiaro e completo	buono	nel complesso adeguato, con qualche imprecisione	scarso	Assente
PUNTEGGIO IN VENTESIMI			PUNTEGGIO IN CENTESIMI		

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PROVA ORALE DI ITALIANO E GEOSTORIA - BIENNIO - INDIRIZZO CLASSICO

VOTO	CONOSCENZE	COMPETENZE	CAPACITÀ
1-3	Nessuna Estremamente scarse Non memorizza neppure i concetti di base	Non sa applicare le conoscenze Commette gravissimi errori nell'esecuzione dei compiti Non dimostra impegno Non dimostra attenzione Non comprende e non utilizza i linguaggi specifici	Non sa effettuare alcuna analisi Non sa sintetizzare le conoscenze acquisite Non ha metodo di studio
4	Scarse e frammentarie Superficiali Memorizza in modo schematico e frammentario	Impegno, interesse ed attenzione discontinui Applica le conoscenze in compiti semplici ma commette gravi errori Usa i linguaggi specifici in modo scorretto	Effettua analisi e sintesi parziali ed imprecise Possiede un metodo di studio inadeguato
5	Superficiali e non del tutto complete	Commette alcuni gravi errori nell'esecuzione di compiti semplici Impegno, interesse ed attenzione non continui Comprende i linguaggi specifici ma non sempre li utilizza in modo corretto	Effettua analisi e sintesi ma non sempre complete Se guidato, riesce a sintetizzare le conoscenze ed effettuare collegamenti Attua un metodo di studio elementare, per lo più mnemonico
6-7	Non del tutto sicure ma complete Ha acquisito le nozioni di base	Rari gli errori Applica le conoscenze in compiti di un certo impegno Utilizza i linguaggi specifici	Effettua analisi e sintesi Sintetizza ed effettua collegamenti Possiede un metodo di studio accettabile
8-9	Sicure e complete Buone conoscenze acquisite, applicate in modo autonomo	Elabora in modo critico le conoscenze Utilizza con sicurezza e in autonomia i linguaggi specifici	Effettua analisi e sintesi approfondite in autonomia. Sa operare raccordi
10	Eccellenti	Eccellenti	Eccellenti

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PROVA ORALE DI ITALIANO/LATINO (Letteratura)/GRECO (Letteratura)
TRIENNIO - INDIRIZZO CLASSICO

Indicatori	1-3 Gravemente insufficiente	4 Insufficiente	5 mediocre	6 sufficiente	7 discreto	8 Buono	9-10 Ottimo	Somma dei punteggi parziali
1. Conoscenza degli argomenti proposti								
2. Capacità di collocare il testo all'interno del panorama letterario e del genere di appartenenza								
3. Proprietà organizzativo / espressiva e conoscenza del lessico specifico								
Voto complessivo (ottenuto sommando i punteggi riguardanti gli indicatori, dividendo per il loro numero e arrotondando, ove necessario)								

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DI ITALIANO ORALE

LICEO SCIENTIFICO

	Gravemente Insufficiente 1-3	Insufficiente 4-5	Sufficiente 6	Discreto 7	Buono 8	Ottimo 9-10	Punteggio parziale
Conoscenza degli argomenti	Molto scarsa o nulla	Carente	Parziale ma nel complesso adeguata	Adeguata	Quasi completa	Completa	
Comprensione Interpretazione	Assente	Poco articolata	Abbastanza articolata	Soddisfacente	Articolata	Articolata e approfondita	
Capacità di analisi e di sintesi	Molto scarsa o nulla	Limitata	Parziale ma nel complesso adeguata	Adeguata	Puntuale	Puntuale e significativa	
Rielaborazione e riflessione personale	Assente	Accennata	Poco significativa	Adeguata	Significativa	Significativa e articolata	
Proprietà linguistica e/o corretto uso del linguaggio specifico	Non appropriati	Con diverse improprietà	Adeguati con qualche imprecisione	Adeguati	Appropriati	Efficaci	
						Punteggio totale	

VOTO DELLA PROVA.....

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PROVA SCRITTA DI LATINO / GRECO - BIENNIO - INDIRIZZO CLASSICO

La valutazione è su scala 1-10

Errori di lessico	Errori di morfologia	Errori di sintassi
0,25 punti cad.	0,5 punti cad.	1 p. cad.

Comprensione testuale e resa in italiano	Da 0 a 1 p. Da aggiungere al voto matematico risultato dalla correzione del testo, a seconda del livello di comprensione complessiva del testo somministrato
--	--

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PROVA SCRITTA DI LATINO / GRECO TRIENNIO

ALUNNO/A..... CLASSE..... DATA.....

	INDICATORI	DESCRITTORI	PUNTEGGIO
A	CONOSCENZE MORFO-SINTATTICHE	Assenti; incapacità di cogliere strutture anche elementari	0.5/ 0.75
		Mancata individuazione di strutture morfosintattiche fondamentali	1/ 1.25
		Incertezza (o alcuni limiti) sul piano morfosintattico	1.5/ 1.75
		Essenziali- Individuazione solo delle strutture sintattiche fondamentali	2/ 2.25
		Sicurezza complessiva (pur con qualche incertezza) nell'identificare le strutture morfosintattiche	2.5/2.75
		Conoscenze sicure, buone della grammatica e della sintassi	3/3.25/3.5
		Ampie ed esaurienti; precise ed efficaci	3.75/4
B	COMPRESIONE DEL TESTO	Comprensione del testo assente, con travisamenti gravi ed estesi del senso	0.5/0.75
		Presenza di estesi travisamenti	1/1.25
		Comprensione parziale del testo	1.5/1.75
		Adeguate comprensione complessiva del passo, nonostante alcuni travisamenti	2/2.25
		Comprensione del testo discreta, pur con qualche incertezza	2.5/2.75
		Intesa pressoché completa del passo- Aderenza alla funzione e al senso delle strutture linguistiche	3/3.25/3.5
		Comprensione del testo sicura, puntuale e consapevole	3.75/4
C	INTERPRETAZIONE E RESA IN ITALIANO	Interpretazione e resa scorretta e confusa; inesattezza espositiva e negligenza nelle scelte lessicali; gli errori di lessico implicano alterazione del senso- Disorientamento nel seguire la dinamica del passo	0.5
		Interpretazione modesta. Scelta lessicale non appropriata e tale da compromettere la comprensione del testo	0.75/1
		Interpretazione e resa accettabile; presenza di improprietà lessicali	1.25/1.5
		Capacità di cogliere lo spirito del testo e di rielaborarlo - Accurata scelta lessicale	1.75/2

Valutazione inferiore a **1.5** nel caso non sia possibile valutare gli indicatori ai loro livelli minimi
Valutazione finale della prova/10

**GRIGLIA DI VALUTAZIONE PROVA SCRITTA/ORALE AUTORI LATINO/GRECO –
TRIENNIO - INDIRIZZO CLASSICO**

ALUNNO/A..... CLASSE.....

DATA.....

INDICATORI	DESCRITTORI	PUNTEGGIO
Comprensione del testo e analisi morfosintattica	Gravemente lacunosa e frammentaria	0.5
	Presenza di estesi fraintendimenti	1
	Parziale e generica del testo	1.25/1.5
	Accettabile per buona parte del testo	1.75/2
	Completa e puntuale di tutto il testo	2.5
Capacità di interpretazione e resa in lingua italiana	Interpretazione e resa scorretta e confusa	0.5
	Linguaggio approssimativo	1
	Accettabile	1.25/1.5
	Linguaggio fluido e resa completa del testo	2
Conoscenza dei contenuti	Scarsa e frammentaria	0.5
	Incompleta e superficiale	1
	Essenziale	1.25/1.5
	Corretta ma prevalentemente descrittiva	1.75/2
	Completa, precisa e puntale	2.5
Esposizione e uso del linguaggio	Del tutto inadeguati	0.5
	Carenti e confuse	1
	Adeguati ma non sempre rigorosi	1.25/1.5
	Esposizione corretta e ordinata, linguaggio specifico preciso	1.75/2.5
	Esposizione autonoma e creativa, linguaggio appropriato e sicuro	3

Valutazione pari a **2** nel caso non sia possibile valutare gli indicatori ai loro livelli minimi

Valutazione finale della prova /10

GRIGLIA SECONDA PROVA SCRITTA DELL'ESAME DI STATO – INDIRIZZO CLASSICO

Candidato:

Classe:

INDICATORI MINISTERIALI	DESCRITTORI	Punteggio	
COMPRESIONE DEL SIGNIFICATO GLOBALE E PUNTUALE DEL TESTO	Sicura e puntuale anche in contesti complessi	6	
	Adeguata e precisa	5,5-5	
	Discretamente precisa e congruente	4,5-4	
	Complessivamente adeguata nonostante alcuni errori che non inficiano la comprensione globale del testo	3,5-3	
	Presenza di estesi travisamenti e lacune	2,5-2	
	Del tutto inadeguata, con travisamenti di senso gravi ed estesi	1,5-1	
	Prova non svolta	0	
INDIVIDUAZIONE DELLE STRUTTURE MORFOSINTATTICHE	Precisa e accurata	4	
	Complessivamente corretta	3,5-3	
	Adeguata con errori che denotano una conoscenza comunque sufficiente delle fondamentali strutture sintattiche	2,5-2	
	Inadeguata e carente nelle conoscenze basilari	1,5-1	
	Prova non svolta	0	
COMPRESIONE DEL LESSICO SPECIFICO	Comprensione completa del lessico specifico	3	
	Comprensione adeguata del lessico specifico	2,5-2	
	Scarsa comprensione del lessico specifico	1,5-1	
	Prova non svolta	0	
RICODIFICAZIONE E RESA NELLA LINGUA DI ARRIVO	Lingua corretta e fluida	3	
	Lingua e resa completamente corrette	2,5-2	
	Lingua per lo più impropria e/o con lacune	1,5-1	
	Prova non svolta	0	
PERTINENZA DELLE RISPOSTE ALLE DOMANDE IN APPARATO	Risposte esaurienti, complete e originali nel contenuto	4	
	Risposte corrette e per lo più rispondenti alle richieste	3,5-3	
	Risposte solo in parte adeguate alle richieste, mediocri nella forma e nel contenuto	2,5-2	
	Risposte scarse nei contenuti o totalmente inadeguate e incongruenti alle richieste	1,5-1	
	Prova non svolta	0	
PUNTEGGIO			

**GRIGLIA DI VALUTAZIONE PER LE PROVE ORALI DI LATINO / GRECO (grammatica)-
INDIRIZZO CLASSICO - BIENNIO - TRIENNIO**

Lettura	Conoscenze morfo-sintattiche	Conoscenze lessicali	Capacità di analisi	Valutazione in decimi	
Spedita e corretta	Complete e sicure	Ampie e articolate	Pronta e sicura	8.5-10	
Quasi corretta; abbastanza spedita	Quasi complete; abbastanza sicure	Appropriate	Adeguate	6.5-8	
Qualche errore nella lettura della quantità	Conoscenza puntuale dei contenuti fondamentali	Conoscenza dei termini più comuni	Qualche incertezza ma senza gravi errori	6	
Alcuni errori nelle quantità; lettura incerta	Qualche incertezza, anche nei contenuti fondamentali	Incertezze anche nell'uso dei termini più comuni	Qualche incertezza; alcuni errori	5	
Frequenti errori nella pronuncia e nel ritmo	Molto lacunose	Lacune molto ampie	Molti errori più o meno gravi	3-4	
Numerosi errori nella pronuncia e nel ritmo	Inconsistenti	Inappropriate	Non si orienta	2-3	
Voto complessivo (ottenuto sommando i punteggi riguardanti gli indicatori, dividendo per il loro numero e arrotondando, ove necessario)					

GRIGLIA DI VALUTAZIONE TEST DI AUTORI + LETTERATURA LATINO/GRECO TRIENNIO ORALE

		Gravemente insufficiente 2-3	Insufficiente 4-5	Sufficiente 6	Discreto 7	Buono 8	Ottimo 9	Eccellente 10
Traduzione	Conoscenza della traduzione, della struttura testuale e dei contenuti del testo in lingua latina/greca							
Conoscenza e organizzazione dei contenuti	Completezza delle conoscenze, struttura del discorso, autonomia							
Esposizione e uso del lessico specifico	sia in relazione alla traduzione che alla conoscenza dei contenuti storico- letterari							
Media								

GRIGLIA DI VALUTAZIONE LATINO SCRITTO BIENNIO

LICEO LINGUISTICO

Valutazione	CONOSCENZE (correttezza morfologica e sintattica)	ABILITA' (pertinenza lessicale e rielaborazione formale)	COMPETENZE (comprensione del brano)
10/9	Morfologia e sintassi corrette	Uso di un lessico appropriato e ricercato, resa efficace ed elegante	Il brano è stato compreso in modo totale e sicuro, preciso e puntuale
8	Morfologia e sintassi corrette, salvo qualche imprecisione o errore lieve	Uso di un lessico appropriato, resa efficace	Il brano è stato compreso in ogni sua parte
7	Sporadici e lievi errori di morfologia e/o sintassi	Uso di un lessico generico, ma corretto; traduzione scorrevole	È stato colto il significato globale del brano
6	Alcuni errori di morfologia e/o sintassi	Traduzione nell'insieme corretta, ma non sempre precisa e/o appropriata nella resa lessicale	Sono stati colti gli elementi essenziali del brano, nonostante alcuni travisamenti che tuttavia non ne compromettono la comprensione complessiva
5	Numerosi errori di morfologia e/o sintassi	Scelta impropria di vari termini; periodi poco coesi	Il brano è stato compreso in modo parziale
4	Errori gravi e diffusi di morfologia e/o sintassi	Scelta impropria del significato di parole-chiave, periodi scorretti e incoerenti	Il brano è stato compreso in modo lacunoso e con gravi fraintendimenti
1-3	Errori molto gravi e numerosi di morfologia e/o sintassi (>13)	Errori lessicali molto gravi, numerosi periodi gravemente scorretti e incoerenti, traduzione gravemente lacunosa	Errori lessicali molto gravi, numerosi periodi gravemente scorretti e incoerenti, traduzione incompleta e/o gravemente lacunosa

VOTO: /10

Omissione o errata traduzione di un' intera frase complessa	- 1
Errore grave (funzione logica o fraintendimento sintattico)	- 0,50
Lieve errore di morfologia nominale e verbale [inesattezza, nella resa, del numero e, per le forme nominali, del genere di sostantivi e verbi] o scelta lessicale impropria	- 0,25

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DI LATINO SCRITTO E ORALE DEL BIENNIO

LICEO SCIENTIFICO

	Gravemente Insufficiente 1-3	Insufficiente 4-5	Sufficiente 6	Discreto 7	Buono 8	Ottimo 9-10	Punteggio parziale
1) Conoscenza dei contenuti del testo	Carente	Frammentaria e/o limitata	Accettabile	Adeguate	Ampia	Completa/approfondita	
2) Conoscenze lessicali	Carenti	Lacunose e/o approssimative	Essenziali	Adeguate	Appropriate	approfondite	
3) Conoscenze morfo-sintattiche	Carenti	Insufficienti e/o incerte	Essenziali	Soddisfacenti	Esaurienti	complete	
4) Comprensione della lingua	Scarsa	Scorretta e/o parziale	Accettabile	Apprezzabile	Buona	elevata	
5) Uso attivo della lingua (tradurre e/o scrivere e/o parlare)	Scorretto	Frammentario e/o insicuro	Essenziale	Adeguate	Sicuro	Articolato e fluente	
						Punteggio totale	

VOTO DELLA PROVA.....

Valutazione	Gravemente Insufficiente 1-3	Insufficiente 4-5	Sufficiente 6	Discreto 7	Buono 8	Ottimo 9-10	Punteggio parziale
Conoscenza degli argomenti	Molto scarsa o nulla	Carente	Parziale ma nel complesso adeguata	Adeguata	Quasi completa	Completa	
Capacità di analisi e di sintesi	Molto scarsa o nulla	Limitata	Parziale ma nel complesso adeguata	Adeguata	Puntuale	Puntuale e significativa	
Comprensione Interpretazione	Assente	Poco articolata	Abbastanza articolata	Soddisfacente	Articolata	Articolata e approfondita	
Traduzione	Scorretta e/o disordinata	Incongruente e/o semplicistica	Schematica e semplice o non sempre corretta	Corretta	Corretta e articolata	Corretta con elementi di complessità	
Proprietà linguistica e/o corretto uso del linguaggio specifico	Non appropriati	Con diverse improprietà	Adeguati con qualche imprecisione	Adeguati	Appropriati	Efficaci	

VOTO DELLA PROVA.....

**GRIGLIA DI VALUTAZIONE PROVA DI LATINO TRIENNIO (recupero)
LICEO SCIENTIFICO**

Traduzione versi	
Traduzione svolta solo in minima parte	0,5
Traduzione incompleta o lacunosa	1
Traduzione adeguata seppur con qualche lacuna/imprecisione	1,5-2
Traduzione pienamente completa e adeguata	3
	Massimo punti 3
Domande 1 e 2 sul testo	
Risposta incompleta, incoerente e disarticolata	0,5
Risposta parzialmente corretta anche se imprecisa e poco approfondita	1
Risposta completamente corretta e completa	1,5
	Massimo punti 3 (1,5+1,5)
Domande 1 e 2 letteratura generale	
Conoscenza lacunosa degli argomenti, presenza di gravi errori grammaticali/ortografici.	0,5
Conoscenza parziale degli argomenti, presenza di alcuni errori e/o improprietà lessicali.	1
Conoscenza degli argomenti adeguata ma non del tutto completa, buone capacità argomentative.	1,5
Conoscenza approfondita, articolata e argomentata con un contributo personale, grammaticalmente corretta, scelte lessicali adeguate.	2
	Massimo punti 4 (2+2)
	Punteggio massimo totale: 10

**GRIGLIA DI VALUTAZIONE DI GEO-STORIA – BIENNIO (scritto/orale)
LICEO SCIENTIFICO**

	Gravemente Insufficiente o nullo 1 – 3	Insufficiente 4-5	Sufficiente 6	Discreto 7	Buono 8	Ottimo 9 – 10	Punteggio parziale
Conoscenza dei contenuti	Molto scarsa/nulla	Carente e/o lacunosa	Parziale, ma nel complesso corretta	Corretta	Quasi esauriente	Ampia e approfondita	
Individuazioni e nessi causa- effetto	Molto limitata/nulla	Limitata e/o imprecisa	Parziale, ma nel complesso corretta	Adeguate	Appropriata	Completa/ Approfondita	
Collocazione spazio- temporale	Gravemente scorretta	Scorretta e/o imprecisa	Nel complesso corretta	Adeguate	Corretta e articolata	Corretta e approfondita	
Proprietà linguistica e uso del linguaggio specifico	Del tutto assenti	Scarsi e/o limitati	Adeguati con qualche imprecisione	Adeguati	Significativi	Significativi ed efficaci	
						Punteggio totale	

VOTO DELLA PROVA.....

DIPARTIMENTO DI LINGUE STRANIERE

GRIGLIA PER LA VALUTAZIONE DELLA PROVA SCRITTA-LINGUA STRANIERA (COMPRESIONE E PRODUZIONE)

ALUNNO _____ CLASSE _____

INDICATORI	DESCRITTORI	LIVELLO	PUNTEGGIO
<u>COMPRESIONE DEL TESTO</u>	Comprende solo pochissime parti del testo	Inadeguato	1
	Comprende solo alcune parti del testo		2
	Comprende solo il senso generale del testo	Adeguato	3
	Comprende abbastanza il testo nella sua integralità	Avanzato	4
	Comprende il testo nella sua integralità cogliendone anche le sfumature		5
<u>INTERPRETAZIONE DEL TESTO</u>	È in grado di interpretare in maniera limitata il senso del testo, rielaborando poco	Inadeguato	1-2
	È in grado di interpretare il senso generale del testo rielaborandolo	Adeguato	3
	È in grado di interpretare il senso globale del testo rielaborandolo	Avanzato	4
	È in grado di interpretare il senso globale del testo rielaborandolo		5
<u>PRODUZIONE SCRITTA:ADERENZA ALLA TRACCIA</u>	Svolge la traccia in maniera:	Inadeguata	1
	Svolge la traccia in maniera:	Parzialmente adeguata	2-3
	Svolge la traccia in maniera:	Adeguata	4-5
<u>PRODUZIONE SCRITTA: ORGANIZZAZIONE DEL TESTO E CORRETTEZZA LINGUISTICA</u>	È solo parzialmente in grado di organizzare un testo, coerente e in linea con la tipologia richiesta. E' parzialmente in grado di raccontare/descrivere/argomentare utilizzando i connettivi	Inadeguato	1-2
	È in grado di organizzare un testo, coerente e in linea con la tipologia richiesta. E' in grado di raccontare/descrivere/argomentare utilizzando qualche connettivo	Adeguato	3
	È in grado di organizzare un testo e in linea con la tipologia richiesta. E' in grado di raccontare/descrivere/argomentare utilizzando correttamente i connettivi.	Avanzato	4
	È in grado di organizzare un testo, coerente, coeso e in linea con la tipologia richiesta. E' in grado di raccontare/descrivere/argomentare utilizzando efficacemente i connettivi.		5

N.B. Nella valutazione di studenti con DSA, questa sarà espressa in coerenza con la specificità del Disturbo specifico dell'Apprendimento certificato e nel rispetto delle misure compensative e dispensative presenti nel PDP

DIPARTIMENTO DI LINGUE STRANIERE

GRIGLIA PER LA VALUTAZIONE DELLA SECONDA PROVA SCRITTA (COMPRESIONE DEL TESTO)

ALUNNO CLASSE

INDICATORI	DESCRITTORI	LIVELLO	PUNTEGGIO
COMPRESIONE DEL TESTO	Comprende pochissime parti del testo	Inadeguato	1
	Comprende alcune parti del testo	Inadeguato	2
	Comprende il senso generale del testo	Adeguato	3
	Comprende abbastanza il testo nella sua integralità	Avanzato	4
	Comprende il testo nella sua integralità cogliendone anche le sfumature	Avanzato	5
ORGANIZZAZIONE DEL TESTO E CORRETTEZZA LINGUISTICA	-E' parzialmente in grado di organizzare un testo linguisticamente corretto, coerente e in linea con la tipologia richiesta. -E' parzialmente in grado di raccontare/descrivere/argomentare utilizzando i connettivi	Inadeguato	1-2
	-E' in grado di organizzare un testo sufficientemente corretto, coerente e in linea con la tipologia richiesta -E' in grado di raccontare/descrivere/argomentare utilizzando qualche connettivo	Adeguato	3
	-E' in grado di organizzare un testo linguisticamente corretto, coerente e in linea con la tipologia richiesta -E' in grado di raccontare/descrivere/argomentare utilizzando correttamente i connettivi	Avanzato	4
	-E' in grado di organizzare un testo linguisticamente corretto, coerente, coeso e in linea con la tipologia richiesta -E' in grado di raccontare/descrivere/argomentare utilizzando efficacemente i connettivi	Avanzato	5

N.B. Nella valutazione di studenti con DSA, questa sarà espressa in coerenza con la specificità del Disturbo specifico dell'Apprendimento certificato e nel rispetto delle misure compensative e dispensative presenti nel PDP

DIPARTIMENTO DI LINGUE STRANIERE

GRIGLIA PER LA VALUTAZIONE DELLA PROVA SCRITTA-LINGUA STRANIERA (PRODUZIONE)

ALUNNO _____ CLASSE _____

INDICATORI	DESCRITTORI	LIVELLO	PUNTEGGIO
<u>PRODUZIONE SCRITTA: ADERENZA ALLA TRACCIA</u>	Svolge la traccia in maniera:	Inadeguata	1
	Svolge la traccia in maniera:	Parzialmente adeguata	2-3
	Svolge la traccia in maniera:	Adeguate	4-5
<u>PRODUZIONE SCRITTA: ORGANIZZAZIONE DEL TESTO E CORRETTEZZA LINGUISTICA</u>	È parzialmente in grado di organizzare un testo, coerente e in linea con la tipologia richiesta. E' parzialmente in grado di raccontare/descrivere/argomentare utilizzando i connettivi	Inadeguato	1-2
	È in grado di organizzare un testo, coerente e in linea con la tipologia richiesta. E' in grado di raccontare/descrivere/argomentare utilizzando qualche connettivo	Adeguate	3
	È in grado di organizzare un testo e in linea con la tipologia richiesta. E' in grado di raccontare/descrivere/argomentare utilizzando correttamente i connettivi.	Avanzato	4
	È in grado di organizzare un testo, coerente, coeso e in linea con la tipologia richiesta. E' in grado di raccontare/descrivere/argomentare utilizzando efficacemente i connettivi.		5

N.B. Nella valutazione di studenti con DSA, questa sarà espressa in coerenza con la specificità del Disturbo specifico dell'Apprendimento certificato e nel rispetto delle misure compensative e dispensative presenti nel PDP

DIPARTIMENTO DI LINGUE STRANIERE
GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLE PROVE ORALI – BIENNIO

Voto	Comprensione Orale	Pronuncia ed intonazione	Uso strutture grammaticali	Uso funzioni comunicative	Competenza lessicale
9-10	Comprende tutte le informazioni richieste	Corretta e sicura	Uso corretto	Uso corretto delle funzioni	Ampia ed appropriata
7-8	Comprende la maggior parte delle informazioni	Corretta ma con qualche errore nell'intonazione	Poche incertezze d'uso	Poche incertezze d'uso	Abbastanza ampia ed appropriata
6	Comprende la situazione generale ed alcune informazioni specifiche	Accettabile	Qualche errore grammaticale non grave	Qualche incertezza comunicativa non grave	Essenziale ed appropriata
5	Comprende solo la situazione generale	Gli errori interferiscono talvolta nella comprensione	Alcuni errori rilevanti	Conosce alcune funzioni e non sa	Essenziale ma non sempre appropriata
3-4	Comprende solo singoli vocaboli	Errori che impediscono la comprensione	Molti errori ripetuti	Conosce poche funzioni e non le sa applicare al contesto	Povera
1-2	Non comprende il messaggio	Incomprensibile	Non conosce e non applica le regole	Non conosce le funzioni comunicative	Insufficiente alla comunicazione

N.B. Nella valutazione degli studenti con DSA, questa sarà espressa in coerenza con la specificità del disturbo specifico dell'apprendimento certificato e nel rispetto delle misure compensative e dispensative presenti nel PDP.

DIPARTIMENTO DI LINGUE STRANIERE**GRIGLIA PER LA VALUTAZIONE DELLE VERIFICHE ORALI – TRIENNIO**

DESCRITTORI	Gravem Insuffic.	Insuffic.	Mediocre	Suffic.	Più che suffic.	Discreto	Buono	Ottimo
FASCIA	1-3	4	5	6	6.5	7	8	9-10
Conoscenze generali e specifiche								
Capacità di discutere e approfondire sotto vari profili i diversi argomenti								
Padronanza espressiva/ linguaggio specifico della disciplina								

N.B. Nella valutazione degli studenti con DSA, questa sarà espressa in coerenza con la specificità del disturbo specifico dell'apprendimento certificato e nel rispetto delle misure compensative e dispensative presenti nel PDP.

Punteggio totale / 10

GRIGLIA PER LA VALUTAZIONE DELLA SECONDA PROVA SCRITTA-LINGUA STRANIERA

CANDIDATO:

CLASSE:

INDICATORI	DESCRITTORI	LIVELLO	PUNTEGGIO
COMPRESIONE DEL TESTO	Comprende solo pochissime parti del testo	Inadeguato	1
	Comprende solo alcune parti del testo		2
	Comprende solo il senso generale del testo	Adeguato	3
	Comprende abbastanza il testo nella sua integralità	Avanzato	4
	Comprende il testo nella sua integralità cogliendone anche sfumature		5
INTERPRETAZIONE DEL TESTO	E' in grado di interpretare in maniera limitata il senso del testo, rielaborando poco	Inadeguato	1-2
	E' in grado di interpretare il senso generale del testo rielaborandolo	Adeguato	3
	E' in grado di interpretare il senso globale del testo rielaborandolo	Avanzato	4
	E' in grado di interpretare il senso globale del testo rielaborandolo o		5
PRODUZIONE SCRITTA: ADERENZA ALLA TRACCIA	Svolge la traccia in maniera:	Inadeguata	1
	Svolge la traccia in maniera:	Parzialmente adeguata	2-3
	Svolge la traccia in maniera:	Adeguata	4-5
PRODUZIONE SCRITTA: ORGANIZZAZIONE DEL TESTO E CORRETTEZZA LINGUISTICA	E' solo parzialmente in grado di organizzare un testo coerente e in linea con la tipologia richiesta. E' parzialmente in grado di raccontare/descrivere/argomentare utilizzando i connettivi.	Inadeguato	1-2
	E' in grado di organizzare un testo coerente e in linea con la tipologia richiesta. E' in grado di raccontare/descrivere/argomentare utilizzando qualche connettivo.	Adeguato	3
	E' in grado di organizzare un testo coerente e in linea con la tipologia richiesta. E' in grado di raccontare/descrivere/argomentare utilizzando correttamente i connettivi.	Avanzato	4
	E' in grado di organizzare un testo coerente, coeso e in linea con la tipologia richiesta. E' in grado di raccontare/descrivere/argomentare utilizzando efficacemente i connettivi.		5

TOTALE _____/20

Nome _____ Cognome _____ data _____

A – CONOSCENZA Contenuti, regole, metodi e procedure, principi e teoremi, regole tecniche 0,5-2,5	Completa, consapevole, organizzata	2,5	Tot: 2,5 punti
	Pertinente al quesito/problema	2	
	Superficiale	1,5	
	Frammentaria e lacunosa	1	
	Nulla o inadeguata al problema/ quesito	0,5	
B - RIELABORAZIONE DELLE CONOSCENZE E COMPETENZE NELL'APPLICAZIONE DI CONCETTI E PROCEDURE Correttezza e coerenza delle procedure, organizzazione delle conoscenze formalizzazione e sintesi, deduzione logica. 0,5-3	Sa applicare le conoscenze in situazioni anche complesse senza commettere errori. È autonomo nella riorganizzazione logica e nella ricerca di nessi interdisciplinari.	3	Tot: 3 Punti
	Sa applicare le conoscenze in situazioni non di routine, ma commette imprecisioni e /o lievi errori di calcolo./ È in grado di mettere in relazione realtà o dati diversi in modo autonomo. Ha acquisito autonomia nella sintesi che però resta a volte incompleta.	2,5	
	Sa applicare le conoscenze in situazioni semplici, senza errori. / È autonomo nelle deduzioni e nell'operare semplici collegamenti	2	
	Commette lievi errori nella applicazione delle conoscenze. È in grado di effettuare deduzioni parziali e imprecise.	1,5	
	È in grado di applicare i contenuti appresi ma commette gravi errori e/o incongruenze Qualche difficoltà nell'operare collegamenti .	1	
	Difficoltà ad applicare le conoscenze anche solo in semplici situazioni di routine , applica procedure non idonee al contesto. Non sa mettere in relazione realtà o dati diversi in modo autonomo.	0,5	
C – COMPETENZE COMUNICATIVE E USO DEL LINGUAGGIO SPECIFICO Chiarezza delle argomentazioni, dei riferimenti critici, delle procedure scelte del commento delle soluzioni, commento sull'uso dei modelli matematici rappresentativi e del lessico specifico. Rappresentazione grafica e accuratezza dei grafici. 0,5-2,5	Dettagliata in ogni passaggio, con relativo grafico/disegno descrivente il problema. Usa correttamente un ampio lessico specifico. Chiaro, corretto e preciso nei riferimenti teorici e delle procedure scelte	2,5	Tot: 2,5 Punti
	Adeguata: commenta i passaggi salienti con un linguaggio specifico appropriato, e rende chiaro lo svolgimento attraverso una sequenza logica di punti successivi; esegue il grafico / disegno esplicativo se il problema lo richiede.	2	
	Apprezzabile: commenta in modo adeguato usando il lessico specifico, anche se con qualche imprecisione; le eventuali figure sono incomplete o presentano inesattezze.	1,5	
	Imprecisa: Incorre in qualche errore nell'uso del lessico specifico e/o nei riferimenti teorici, o nel comunicare le soluzioni. Lievi incongruenze tra il commento e la procedura effettuata; non esegue alcuna figura, pur se importante nella risoluzione del problema, o la figura è errata.	1	
	Non commenta alcun passaggio; inesatto e impreciso nell'uso del lessico e/o nei riferimenti teorici (se presenti) o nel comunicare le soluzioni.	0,5	
D – COMPLETEZZA Saper risolvere in tutte le sue parti gli esercizi assegnati e/o saper rispondere in modo completo ai quesiti proposti. 0-2		0-2	Tot: 2 punti

L'INSEGNANTE

VOTO ASSEGNATO ALLA PROVA:

Nome _____ Cognome _____ data _____

A - CONOSCENZA Contenuti, regole, metodi e procedure, principi e teoremi, regole tecniche 0,5-2,5	Completa, consapevole, organizzata	2,5	Tot: 2,5 punti
	Pertinente al quesito	2	
	Superficiale o mnemonica	1,5	
	Frammentaria e lacunosa	1	
	Nulla o inadeguata al problema/ quesito	0,5	
B - RIELABORAZIONE DELLE CONOSCENZE E COMPETENZE NELL'APPLICAZIONE DI CONCETTI E PROCEDURE Correttezza e coerenza delle procedure, organizzazione delle conoscenze formalizzazione e sintesi, deduzione logica. 0,5-3	Accurata: scrive le leggi coinvolte e ricava formule inverse in modo corretto con le rispettive unità di misura	3	Tot: 3 Punti
	Scrive correttamente le leggi e le rispettive u.d.m. ma commette lievi errori di calcolo	2,5	
	Scrive correttamente le leggi ma sbaglia le formule inverse	2	
	Superficiale, non tratta in modo adeguato le u.d.m. delle grandezze fisiche coinvolte	1,5	
	Confusa, con gravi errori e/o incongruenze	1	
	Nulla o inadeguata al problema/ quesito	0,5	
C – COMPETENZE COMUNICATIVE E USO DEL LINGUAGGIO SPECIFICO Chiarezza delle argomentazioni, dei riferimenti critici, delle procedure scelte del commento delle soluzioni, commento sull'uso dei modelli fisici/matematici rappresentativi e del lessico specifico. Rappresentazione grafica e accuratezza dei grafici. 0,5-2,5	Dettagliata in ogni passaggio, con relativo grafico/disegno descrivente il problema e le grandezze fisiche coinvolte. Usa correttamente un ampio lessico specifico.	2,5	Tot: 2,5 Punti
	Adeguata: commenta, con un linguaggio specifico corretto, i passaggi salienti e rende chiaro lo svolgimento attraverso una sequenza logica di passaggi successivi; esegue il grafico / disegno esplicativo,	2	
	Apprezzabile: commenta in modo adeguato, anche nel linguaggio specifico, ma la figura, se richiesta, è incompleta o presenta inesattezze.	1,5	
	Imprecisa: lievi incongruenze tra il commento e la procedura effettuata; Incorre in qualche errore nell'uso del lessico specifico e/o nei riferimenti teorici; non esegue alcuna figura, pure se importante nella risoluzione del problema, o la figura è errata.	1	
	Non commenta alcun passaggio e, dove richiesto, non esegue alcuna figura che descriva il problema o la figura è errata.	0,5	
D – COMPLETEZZA Saper risolvere in tutte le sue parti gli esercizi assegnati e/o saper rispondere in modo completo ai quesiti proposti. 0-2		0-2	Tot: 2 punti

L'INSEGNANTE

VOTO ASSEGNATO ALLA PROVA:

GRIGLIA DI VALUTAZIONE MATEMATICA E FISICA (SCRITTO/ORALE)
BIENNIO-TRIENNIO LICEO CLASSICO E LINGUISTICO

OBIETTIVI	DESCRITTORI	PUNTEGGIO <i>10-mi</i>
Pertinenza <i>(Comprensione delle richieste)</i>	Non inerente alle richieste	0
	Parzialmente inerente alle richieste	1
	Inerente alle richieste	2
Conoscenza dei contenuti <i>(Definizioni. formule. regole, teoremi)</i>	Scarsa	0
	Lacunosa	0.5
	Adeguate	1
	Organizzata e consapevole	
Competenze elaborative <i>(applicazione di calcolo e contenuti)</i>	Scarse	0
	Incerte	0.5
	Organizzate	1
	Sicure e consapevoli	2
Competenze comunicative <i>(uso del lessico specifico/ presentazione grafica dell'elaborato)</i>	Carenti	0
	Sufficienti	1
	Puntuali	
Completezza <i>(Saper risolvere in tutte le sue parti gli esercizi assegnati e/o saper rispondere in modo completo ai quesiti proposti)</i>		0-2

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DI SECONDA PROVA MATEMATICA/FISICA *

*la griglia deve essere adattata alla prova specifica

Candidato:

Classe:

Indicatori	Livelli	Descrittori	Evidenze			Punti	
			PROBLEMA 1	PROBLEMA 2	QUESIT I		
Analizzare Esaminare la situazione fisica / matematica proposta formulando le ipotesi esplicative attraverso modelli o analogie o leggi	1	<ul style="list-style-type: none"> Analizza il contesto teorico o sperimentale in modo superficiale o frammentario Non deduce, dai dati o dalle informazioni, il modello o le analogie o la legge che descrivono la situazione problematica Individua nessuna o solo alcune delle grandezze fisiche necessarie 	<input type="checkbox"/> Analizza la situazione fisica, individua le correnti come sorgenti del campo magnetico e applica la legge di Biot-Savart	<input type="checkbox"/> Analizza la derivabilità delle due funzioni in O. <input type="checkbox"/> Analizza la situazione fisica proposta. <input type="checkbox"/> Analizza il segno di una funzione goniometrica.	<input type="checkbox"/> 1 <input type="checkbox"/> 2 <input type="checkbox"/> 3 <input type="checkbox"/> 4 <input type="checkbox"/> 5 <input type="checkbox"/> 6 <input type="checkbox"/> 7 <input type="checkbox"/> 8	0 - 5	
	2	<ul style="list-style-type: none"> Analizza il contesto teorico o sperimentale in modo parziale Deduce in parte o in modo non completamente corretto, dai dati numerici o dalle informazioni, il modello o le analogie o la legge che descrivono la situazione problematica Individua solo alcune delle grandezze fisiche necessarie 	<input type="checkbox"/> Individua direzione e verso del campo magnetico nell'intervallo (0;1).			6 - 12	
	3	<ul style="list-style-type: none"> Analizza il contesto teorico o sperimentale in modo completo, anche se non critico Deduce quasi correttamente, dai dati numerici o dalle informazioni, il modello o le analogie o la legge che descrive la situazione problematica Individua tutte le grandezze fisiche necessarie 	<input type="checkbox"/> Individua direzione e verso del campo magnetico lungo la retta $x = \frac{1}{2}$.			13 - 19	
	4	<ul style="list-style-type: none"> Analizza il contesto teorico o sperimentale in modo completo e critico Deduce correttamente, dai dati numerici o dalle informazioni, il modello o la legge che descrive la situazione problematica Individua tutte le grandezze fisiche necessarie 	<input type="checkbox"/> Analizza direzione e verso del campo magnetico nei punti esterni al segmento OD. <input type="checkbox"/> Conosce la forza di Lorentz.			20 - 25
Sviluppare il processo risolutivo Formalizzare situazioni problematiche e applicare i concetti e i metodi matematici e gli strumenti disciplinari rilevanti per la loro risoluzione, eseguendo i calcoli necessari	1	<ul style="list-style-type: none"> Individua una formulazione matematica non idonea, in tutto o in parte, a rappresentare il fenomeno Usa un simbolismo solo in parte adeguato Non mette in atto il procedimento risolutivo richiesto dal tipo di relazione matematica individuata 	<input type="checkbox"/> Determina l'espressione dell'intensità del campo magnetico in $(x;0)$ e il punto di minimo.	<input type="checkbox"/> Calcola le derivate delle due funzioni e ne studia la monotonia. <input type="checkbox"/> Determina il valore del parametro k richiesto. <input type="checkbox"/> Calcola l'area della regione S. <input type="checkbox"/> Calcola il flusso del campo magnetico. <input type="checkbox"/> Calcola l'espressione della corrente indotta. <input type="checkbox"/> Determina l'istante di tempo in cui la corrente indotta cambia verso per la prima volta. <input type="checkbox"/> Calcola il valore massimo della corrente indotta.	<input type="checkbox"/> 1 <input type="checkbox"/> 2 <input type="checkbox"/> 3 <input type="checkbox"/> 4 <input type="checkbox"/> 5 <input type="checkbox"/> 6 <input type="checkbox"/> 7 <input type="checkbox"/> 8	0 - 6	
	2	<ul style="list-style-type: none"> Individua una formulazione matematica parzialmente idonea a rappresentare il fenomeno Usa un simbolismo solo in parte adeguato Mette in atto in parte il procedimento risolutivo richiesto dal tipo di relazione matematica individuata. 	<input type="checkbox"/> Conduce uno studio completo della funzione proposta e verifica che essa non possiede punti di flesso.			7 - 15	
	3	<ul style="list-style-type: none"> Individua una formulazione matematica idonea a rappresentare il fenomeno, anche se con qualche incertezza Usa un simbolismo adeguato Mette in atto un adeguato procedimento risolutivo richiesto dal tipo di relazione matematica individuata. 	<input type="checkbox"/> Determina l'equazione della retta tangente al grafico nel punto $x=1/3$.			16 - 24	
	4	<ul style="list-style-type: none"> Individua una formulazione matematica idonea e ottimale a rappresentare il fenomeno Usa un simbolismo necessario Mette in atto il corretto e ottimale procedimento risolutivo richiesto dal tipo di relazione matematica individuata 				25 - 30

<p>Interpretare, rappresentare, elaborare i dati Interpretare e/o elaborare i dati proposti e/o ricavati, anche di natura sperimentale, verificandone la pertinenza al modello scelto. Rappresentare e collegare i dati adoperando i necessari codici grafico-simbolici.</p>	1	<ul style="list-style-type: none"> Fornisce una spiegazione sommaria o frammentaria del significato dei dati o delle informazioni presenti nel testo Non è in grado di collegare i dati in una forma simbolica o grafica e di discutere la loro coerenza 	<input type="checkbox"/> Interpreta la costante K e ne determina le unità di misura. <input type="checkbox"/> Rappresenta graficamente direzioni e versi dei campi magnetici generati dalle correnti. <input type="checkbox"/> Descrive il moto della carica q . <input type="checkbox"/> Rappresenta graficamente la funzione.	<input type="checkbox"/> Individua la regione finita di piano S . <input type="checkbox"/> Verifica le identità proposte. <input type="checkbox"/> Collega il segno della derivata con la monotonia delle funzioni.	<input type="checkbox"/> 1 <input type="checkbox"/> 6 <input type="checkbox"/> 7	0 - 5
	2	<ul style="list-style-type: none"> Fornisce una spiegazione parzialmente corretta del significato dei dati o delle informazioni presenti nel testo È in grado solo parzialmente di collegare i dati in una forma simbolica o grafica 				6 - 12	
	3	<ul style="list-style-type: none"> Fornisce una spiegazione corretta del significato dei dati o delle informazioni presenti nel testo È in grado di collegare i dati in una forma simbolica o grafica e di discutere la loro coerenza, anche se con qualche incertezza. 				13 - 19	
	4	<ul style="list-style-type: none"> Fornisce una spiegazione corretta ed esaustiva del significato dei dati o delle informazioni presenti nel testo È in grado, in modo critico e ottimale, di collegare i dati in una forma simbolica o grafica e di discutere la loro coerenza 				20 - 25	
<p>Argomentare Descrivere il processo risolutivo adottato, la strategia risolutiva e i passaggi fondamentali. Comunicare i risultati ottenuti valutandone la coerenza con la situazione problematica proposta.</p>	1	<ul style="list-style-type: none"> Giustifica in modo confuso e frammentato le scelte fatte sia per la definizione del modello o delle analogie o della legge, sia per il processo risolutivo adottato Comunica con linguaggio scientificamente non adeguato le soluzioni ottenute, di cui non riesce a valutare la coerenza con la situazione problematica Non formula giudizi di valore e di merito complessivamente sulla soluzione del problema 	<input type="checkbox"/> Spiega quando su una carica in moto in un campo magnetico non agisce la forza di Lorentz. <input type="checkbox"/> Spiega perché non esistono punti sull'asse x in cui il campo magnetico totale è nullo. <input type="checkbox"/> Realizza grafici esplicativi per la determinazione dei punti di massimo, minimo e flesso. <input type="checkbox"/> Determina il valore limite della corrente. <input type="checkbox"/> Espone le varie parti della risoluzione.	<input type="checkbox"/> Spiega la ricerca dei punti di massimo e minimo delle due funzioni. <input type="checkbox"/> Fornisce una spiegazione fisica del legame fra la variazione del campo magnetico e il verso della corrente indotta. <input type="checkbox"/> Giustifica la determinazione del punto di massimo della corrente indotta. <input type="checkbox"/> Espone le varie parti della risoluzione.	<input type="checkbox"/> 1 <input type="checkbox"/> 2 <input type="checkbox"/> 3 <input type="checkbox"/> 4 <input type="checkbox"/> 5 <input type="checkbox"/> 6 <input type="checkbox"/> 7 <input type="checkbox"/> 8	0 - 4
	2	<ul style="list-style-type: none"> Giustifica in modo parziale le scelte fatte sia per la definizione del modello o delle analogie o della legge, sia per il processo risolutivo adottato Comunica con linguaggio scientificamente non adeguato le soluzioni ottenute, di cui riesce a valutare solo in parte la coerenza con la situazione problematica Formula giudizi molto sommari di valore e di merito complessivamente sulla soluzione del problema 				5 - 10	
	3	<ul style="list-style-type: none"> Giustifica in modo completo le scelte fatte sia per la definizione del modello o delle analogie o della legge, sia per il processo risolutivo adottato Comunica con linguaggio scientificamente adeguato anche se con qualche incertezza le soluzioni ottenute, di cui riesce a valutare la coerenza con la situazione problematica Formula giudizi un po' sommari di valore e di merito complessivamente sulla soluzione del problema 				11 - 16	
	4	<ul style="list-style-type: none"> Giustifica in modo completo ed esauriente le scelte fatte sia per la definizione del modello o delle analogie o della legge, sia per il processo risolutivo adottato Comunica con linguaggio scientificamente corretto le soluzioni ottenute, di cui riesce a valutare completamente la coerenza con la situazione problematica Formula correttamente ed esaustivamente giudizi di valore e di merito complessivamente sulla soluzione del problema 				17 - 20	
PUNTEGGIO						

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA VERIFICA ORALE DI FILOSOFIA E STORIA (diversi descrittori possono essere utilizzati in relazione alle diverse tipologie di prova)						ALUNNA/O.....		
	0-3 Del tutto insufficiente	4 Gravemente insufficiente	5 Insufficiente	6 Sufficiente	7 Discreto	8 Buono	9-10 Ottimo	Somma dei punteggi parziali
1. Conoscenza dei temi e problemi affrontati								
2. Capacità di esporre gli argomenti (in modo pertinente, corretto e coerente) e di utilizzare termini e concetti specifici								
3. Capacità di sintesi nell'esposizione dei contenuti e di analisi dei temi e problemi proposti								
4. Competenza nell'individuare analogie e differenze tra concetti e modelli diversi								
5. Competenza nell'esprimere giudizi critici in modo pertinente e argomentato								
6- Competenza nella comunicazione delle tematiche trattate in modo originale e creativo								
7 – Capacità di interagire con gli altri e dialogare con efficacia, confrontando gli argomenti in modo dialettico, nel rispetto delle regole								
8 – Competenza nel pianificare e realizzare un'attività di ricerca (individuazione del problema, selezione e valutazione delle informazioni, sintesi ed elaborazione di un testo/documento/prodotto)								
VOTO COMPLESSIVO.....								
(ottenuto sommando i punteggi relativi agli indicatori prescelti e dividendo per il numero degli indicatori utilizzati, arrotondando se necessario)								

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA VERIFICA SCRITTA DI FILOSOFIA E STORIA						ALUNNA/O.....		
QUESTIONARIO: TRATTAZIONE SINTETICA DI ARGOMENTI – QUESITI A RISPOSTA APERTA								
	0-3 Del tutto insufficiente	4 Gravemente insufficiente	5 Insufficiente	6 Sufficiente	7 Discreto	8 Buono	9-10 Ottimo	Somma dei punteggi parziali
1- Conoscenza degli argomenti proposti								
2- Capacità di esporre gli argomenti (in modo pertinente, corretto e coerente) e di utilizzare termini e concetti adeguati								
3- Capacità di analisi e di sintesi nella trattazione degli argomenti								
4 – Competenza nella rielaborazione autonoma dei contenuti								
5- Competenza nel collegare, utilizzare e integrare le conoscenze acquisite								
6- Competenza nell’esprimere giudizi critici in modo pertinente e argomentato								
VOTO COMPLESSIVO.....								
(ottenuto sommando i punteggi relativi agli indicatori prescelti e dividendo per il numero degli indicatori utilizzati, arrotondando se necessario)								

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLE VERIFICHE (SCRITTE E ORALI) SCIENZE NATURALI

1° BIENNIO

Viene assegnato un punteggio, convertito successivamente in decimi, con riferimento agli indicatori (in relazione alla tipologia di verifica) indicati nella tabella.

Si considera sufficiente una prova che abbia realizzato il 60% del punteggio massimo attribuito

Voto	Giudizio Sintetico	Conoscenze	Comprensione	Esposizione e uso del linguaggio	Organizzazione, elaborazione, applicazione
1 -2 -3	Assenza di conoscenze e/o incapacità di esposizione				
4	Gravemente Insufficiente	Non acquisite	Mancanza di Comprensione	Scorretti	Scarse
5	Insufficiente	Parziali	Incompleta	Imprecisi	Ripetizione frammentaria e applicazione stentata
6	Sufficiente	Essenziali	Adeguata	Esposizione semplice e sostanzialmente Corretta	Minima gestione
7	Discreto	Chiare e consolidate	Adeguata	Utilizzo del lessico specifico	Gestione autonoma
8	Buono	Approfondite	Completa	Utilizzo del linguaggio Specifico	Collegamenti e applicazione sicuri.
9	Distinto	Sicure e approfondite	Completa	Utilizzo sicuro del linguaggio Specifico	Collegamenti e applicazione efficaci
10	Ottimo	Sicure e approfondite	Completa e strutturata.	Argomentazione brillante con uso sicuro del lessico specifico	Collegamenti e applicazione efficaci, adeguata capacità di rielaborazione

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLE VERIFICHE (SCRITTE E ORALI) SCIENZE NATURALI**2° BIENNIO e CLASSE 5^a**

Viene assegnato un punteggio, convertito successivamente in decimi, con riferimento agli indicatori (in relazione alla tipologia di verifica) indicati nella tabella.

Si considera sufficiente una prova che abbia realizzato il 60% del punteggio massimo attribuito.

Voto	Giudizio sintetico	Conoscenze	Comprensione.	Esposizione e uso del linguaggio specifico.	Organizzazione, elaborazione, applicazione
1 - 2 -3	Assenza di conoscenze e/o incapacità di esposizione				
4	Gravemente insufficiente	Non acquisite	Mancanza di Comprensione	Scorretti	Scarse
5	Insufficiente	Parziali	Incompleta	Esposizione povera, imprecisioni nel Lessico	Ripetizione frammentaria e applicazione stentata
6	Sufficiente	Essenziali	Essenziale	Semplici e sostanzialmente Corretti	Minima gestione
7	Discreto	Chiare e consolidate	Adeguate	Esposizione adeguati con utilizzo del lessico specifico	Gestione autonoma
8	Buono	Approfondite	Completa	Esposizione chiara con utilizzo sicuro del linguaggio Specifico	Collegamento autonomo e applicazione Sicura
9	Distinto	Sicure e approfondite	Completa	Argomentazione efficace, utilizzo sicuro del linguaggio specifico,	Rielaborazione autonoma e applicazione efficace
10	Ottimo	Sicure e approfondite	Completa e critica	Argomentazione brillante, utilizzo sicuro del linguaggio Specifico	Applicazione efficace, rielaborazione critica e personale

VALUTAZIONE DELLA PROVA SCRITTA DI STORIA DELL'ARTE

DESCRITTORI	2-3	4	5	6	7	8	9-10
	Grav Insuf	Insuf	Mediocre	Suff	Discreto	Buono	Ottimo
Conoscenza e pertinenza dei contenuti							
Capacità di sintesi, rielaborazione personale, giudizio critico							
Competenze linguistico-espressive e chiarezza espositiva							
PUNTEGGIO							

GRIGLIA VALUTAZIONE DISEGNO

	SI	NO	VOTO
Impaginazione, precisione e pulizia			Max 2/10
Rispetto della consegna			Max 1/10
Segno differenziato e adeguato			Max 2/10
Applicazione del metodo, corretti passaggi procedurali e visualizzazione spaziale			Max 5/10
TOTALE			.../10

GRIGLIA DI VALUTAZIONE STANDARD DI SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE

INDICATORI DI VALUTAZIONE GLOBALE

VOTO	GIUDIZIO		
	CONOSCENZE	COMPETENZE	CAPACITÀ
	L'alunno possiede	L'alunno	L'alunno
0/3	Conoscenze inesistenti e inadeguate	Non mostra alcuna competenza specifica	Non realizza nessuna delle attività motorie proposte
4	Conoscenze frammentarie e lacunose	Commette errori diffusi ed è molto impreciso nell'esecuzione di semplici esercizi e compiti assegnati.	Ha capacità motorie poco sviluppate.
5	Conoscenze carenti e superficiali	Commette qualche errore nell'esecuzione di semplici esercizi e compiti assegnati.	Non si orienta davanti a situazioni nuove; effettua movimenti imprecisi e ancora poco coordinati anche a livello tecnico.
6	Conoscenze accettabili con qualche imperfezione	Sa cogliere il senso e interpretare abbastanza correttamente il compito assegnato evidenziando schemi motori abbastanza adeguati.	Sa gestire il proprio corpo in modo corretto ma semplice; i movimenti tecnici non sono ancora fluidi.
7	Conoscenze accettabili nella loro completezza	Sa cogliere il senso e interpretare abbastanza correttamente il compito assegnato evidenziando discreti schemi motori di base	Rivela capacità motorie e tecnico/tattiche ed espressive discrete.
8	Conoscenze complete ed approfondite	Sa cogliere implicazioni e determinare correlazioni in maniera abbastanza adeguata, rielaborando in modo personale e corretto il compito assegnato evidenziando competenze specifiche più che buone.	Rivela capacità motorie, tecnico/tattiche ed espressive molto buone; inoltre utilizza un'adeguata terminologia specifica.
9-10	Conoscenze complete, approfondite e ampliate, anche con carattere interdisciplinare	Riesce a produrre correlazioni fra le conoscenze, adoperandole in modo efficace e personale, rivelando competenze eccellenti.	Rivela capacità motorie, tecnico/tattiche ed espressive eccellenti. Le rielabora in modo personale utilizzando anche una terminologia specifica ed appropriata.

<i>API A = Attenzione P = Partecipazione I = Impegno</i>	
<i>VOTO</i>	<i>GIUDIZIO</i>
<i>0/3</i>	<i>Nulli</i>
<i>4</i>	<i>Saltuari e superficiali</i>
<i>5</i>	<i>Poco costanti e/o settoriali</i>
<i>6</i>	<i>Sufficienti</i>
<i>7</i>	<i>Costanti e adeguati</i>
<i>8</i>	<i>Costanti, attivi e propositivi</i>
<i>9/10</i>	<i>Puntuali, costruttivi e personali</i>

La valutazione pratica e/o teorica si avvarrà di min.2 verifiche nel primo periodo e di 3 nel secondo.

Il voto dell'API (Attenzione, Partecipazione, Impegno) farà media con la media dei voti delle verifiche.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PER STUDENTI ESONERATI DALLA PRATICA

Per gli studenti con esonero totale/parziale/temporaneo/permanente dall'attività pratica verranno utilizzati i seguenti indicatori come elementi di valutazione:

INDICATORI	DESCRITTORI	VOTO
PARTECIPAZIONE ED INTERESSE ALLE ATTIVITÀ SVOLTE	non mostra interesse ed impegno; non partecipa	3-4
	partecipazione ed interesse discontinui	5
	sufficientemente interessato, partecipa in modo non molto attivo	6
	si interessa attivamente ai temi proposti, partecipa con impegno	7
	evidenzia autonomia e responsabilità, partecipa in modo personale, contribuisce al lavoro collettivo	8
	esegue compiti di arbitraggio e giuria; partecipa all'organizzazione di tornei e manifestazioni sportive scolastiche	9-10
CONOSCENZA DEGLI OBIETTIVI E DELLE CARATTERISTICHE PROPRIE DELLA MATERIA	conoscenza fortemente inadeguata	3 – 4
	conoscenza insufficiente e poco approfondita	5
	conoscenza sufficientemente adeguata	6
	buona conoscenza e facile comprensione degli argomenti trattati.	7-8
	conoscenza organica e approfondita degli argomenti; linguaggio specifico ricco e personale	9-10

GRIGLIA DI VALUTAZIONE GLOBALE (IRC)

GIUDIZIO	PARTECIPAZIONE AL DIALOGO EDUCATIVO	CONOSCENZE E COMPETENZE	VOTO	SIGLA
OTTIMO	E' coinvolto attivamente al dialogo educativo, dando un contributo significativo. La sua partecipazione al lavoro didattico è creativa e propositiva tanto da essere di stimolo e traino per tutta la classe.	Conoscenze approfondite, bagaglio culturale notevole, personale orientamento di studio. Capacità di collegamento, organizzazione, rielaborazione critica e autonoma nella formulazione di giudizi con argomentazioni coerenti e documentate espresse in modo brillante. Coglie le implicazioni del discorso proposto e le connessioni con le altre discipline studiate. Sa rielaborare in modo personale e critico le conoscenze.	9-10	OTT
DISTINTO	E' interessato alla materia. Dimostra attenzione costante. E' coinvolto attivamente nel dialogo educativo. Contribuisce a creare un clima positivo durante il lavoro didattico.	Conosce gli argomenti trattati. Usa il linguaggio religioso specifico in maniera corretta. Sa cogliere i punti nodali delle problematiche affrontate che rielabora in maniera autonoma. Sa ascoltare e rispettare le posizioni altrui.	8-9	DIS
BUONO	E' generalmente interessato alla materia. Ha un'attenzione selettiva rispetto agli argomenti trattati. In molti casi si coinvolge attivamente al dialogo educativo. Mantiene sempre un atteggiamento corretto e qualche volta dà un contributo positivo al lavoro didattico.	Conosce complessivamente gli argomenti trattati, anche se non in modo particolarmente approfondito. Usa il linguaggio religioso specifico in maniera corretta, ma ancora limitata. Sa cogliere i punti nodali delle problematiche affrontate.	7	B
SUFFICIENTE	E' interessato alla materia sebbene discontinuo nell'attenzione. Non sempre partecipa al dialogo educativo. E' corretto nell'atteggiamento durante il lavoro didattico.	Preparazione aderente ai testi utilizzati, presenza di elementi ripetitivi e mnemonici d'apprendimento e nell'uso (semplice) delle conoscenze che restano però ordinate. Capacità di orientamento e collegamenti non	6	SUF

		sempre pienamente sviluppati. Imprecisioni espositive, ma anche capacità di autocorrezione.		
INSUFFICIENTE	Ha un atteggiamento superficiale e non costruttivo verso il lavoro educativo. Non dimostra interesse rispetto alla materia e agli argomenti affrontati. Non si coinvolge nel dialogo educativo. Disturba la partecipazione del gruppo classe all'attività didattica proposta.	Non evidenzia alcuna conoscenza religiosa specifica nell'ambito trattato o mostra conoscenze solo frammentarie, costellate di affermazioni erronee e pregiudiziali. Non usa in modo corretto il linguaggio religioso. Non coglie il senso e il valore dell'attività didattica.	1-5	INS

EDUCAZIONE CIVICA

	CONOSCENZE *	ABILITA' **	COMPETENZE ***
1-4	Conoscenze superficiali e frammentarie	Atteggiamento passivo nei confronti dei temi proposti che non permette di trattare in modo adeguato la disciplina	Atteggiamenti non coerenti con i principi ispiratori della disciplina e necessita di richiami del docente
5	Livello minimo di conoscenze, recuperabili con il supporto del docente	Le abilità connesse ai temi trattati emergono solo con il supporto e lo stimolo del docente e dei compagni	Atteggiamenti non sempre coerenti con i principi ispiratori della disciplina, consapevolezza della distanza tra i propri atteggiamenti e i valori in esame attraverso la sollecitazione del corpo docente
6	Conoscenze essenziali	Abilità essenziali e connesse ai temi trattati nei casi più semplici e/o vicini alla propria diretta esperienza o maturate grazie all'intervento del docente	Atteggiamenti generalmente coerenti con i principi della disciplina e consapevoli della materia, comportamento responsabile relativamente a consegne e compiti assegnati
7	Conoscenze adeguate e apprendimento autonomo	Esercizio autonomo delle abilità connesse ai temi trattati nei contesti più noti e vicini all'esperienza diretta, necessità di supporto per realizzare collegamenti più complessi o ad argomenti meno noti	Atteggiamenti coerenti con l'educazione civica, consapevolezza dei temi trattati e capacità di riflessione sul loro significato
8	Conoscenze solide, strutturate e apprendimento autonomo	Esercizio autonomo delle abilità connesse ai temi trattati e capacità di collegare le conoscenze alle esperienze vissute, a quanto studiato e ai testi analizzati	Atteggiamenti coerenti con i principi fondamentali della disciplina, consapevolezza dei temi trattati accompagnata da riflessioni e argomentazioni personali nelle discussioni

9-10	Conoscenze complete, consolidate e ben organizzate, presentazione originale dei temi trattati e organizzazione autonoma del materiale	Piena autonomia nell'esercizio delle abilità connesse ai temi trattati; capacità di collegare le conoscenze tra loro, di rilevare i nessi e di rapportare quanto appreso a esperienze concrete con pertinenza e completezza	Atteggiamenti coerenti e completa consapevolezza dei principi fondamentali della disciplina, testimoniata anche da riflessioni personali nelle argomentazioni e nelle discussioni; capacità di rielaborazione delle questioni e responsabilità nel lavoro e verso il gruppo
-------------	---	---	---

* **CONOSCENZE:** Per quanto riguarda le conoscenze ogni Consiglio di Classe, basandosi sui criteri indicati, valuta i contenuti proposti nella Programmazione elaborata ad inizio di anno scolastico, a loro volta modulati sulle Linee Guida del MIUR- Allegato C.

** **ABILITA'** Individuare e saper riferire gli aspetti connessi alla cittadinanza negli argomenti studiati nelle diverse discipline. A partire dalla Costituzione, individua e riconosce le regole e i valori proiettandoli alla propria esperienza, alle notizie di cronaca e ai temi di studio.

*** **COMPETENZE** Partecipare attivamente, con atteggiamento collaborativo, alla vita della scuola. Assumere comportamenti nel rispetto delle diversità personali, culturali, di genere. Assumere atteggiamenti e stili di vita rispettosi della sostenibilità, della salvaguardia delle risorse naturali, della salute, del benessere e della sicurezza propri e altrui. Maturazione del pensiero critico verso la realtà; rispetto della riservatezza e dell'integrità propria e degli altri, capacità di superamento del pregiudizio. Collaborare ed interagire positivamente con la classe e il corpo docente, mostrando capacità di negoziazione e di compromesso.

2.10.5 PROGETTARE E VALUTARE LE COMPETENZE

I saperi e le competenze assicurano l'equivalenza formativa di tutti i percorsi nel rispetto dell'identità dell'offerta formativa e degli obiettivi dei diversi ordini, tipi e indirizzi di studio.

Nel rispetto della normativa ministeriale, l'Istituto progetta la realizzazione dei curricula, contemplando percorsi formativi atti a valutare le competenze acquisite.

Tra i momenti significativi di valutazione previsti, oltre alle sistematiche verifiche formative disciplinari, vengono realizzate:

- Prove che accertino le competenze di cittadinanza europea, nel biennio dell'obbligo scolastico
- Prove di competenza disciplinari
- Prove Invalsi

Competenze chiave di cittadinanza da acquisire al termine dell'istruzione obbligatoria:

- Imparare a imparare
- Progettare
- Comunicare
- Collaborare e partecipare
- Agire in modo autonomo e responsabile
- Risolvere problemi
- Individuare collegamenti e relazioni
- Acquisire ed interpretare l'informazione

Particolare attenzione andrà dedicata ai seguenti assi culturali:

- asse dei linguaggi
- asse matematico
- asse scientifico-tecnologico
- asse storico-sociale

L'acquisizione delle competenze si articolerà nei due anni dell'obbligo scolastico, attraverso percorsi interdisciplinari progettati dai singoli Consigli di Classe miranti a verificare anche le competenze trasversali.

2.10.6 PROVE INVALSI

Nel rispetto della normativa, l'Istituto svolge, nel secondo anno dell'obbligo scolastico, le prove INVALSI per le discipline di Italiano e Matematica, somministrate computer based.

Tali prove non sostituiscono la valutazione formativa, ma vengono intese come uno strumento integrativo per poter adottare politiche d'intervento, individuando potenzialità e limiti del sistema didattico ed educativo, a seguito della misura di verifica dei risultati ottenuti con i test.

A partire dall'a.s.2018-2019, a seguito della riforma dell'Esame di Stato, le prove Invalsi sono somministrate anche nel quinto anno per le discipline di Italiano, Matematica e Inglese con le stesse modalità.

2.10.7 STRUMENTI DI VALUTAZIONE

- verifiche orali, scritte e pratiche di natura formativa e sommativa
- prove strutturate e semistrutturate
- prove parallele
- sviluppo di progetti
- tema d'ordine generale e trattazione sintetica di argomenti
- sviluppo di argomento a carattere diverso
- problem solving e problemi matematici
- prove centralizzate e professionalizzanti regionali
- prove simulate dell'Esame di Stato

2.10.8 CRITERI DI AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA

Gli alunni che hanno fatto registrare valutazioni positive in tutte le discipline sono ammessi alla classe successiva. Per i casi in cui persistono insufficienze in una o più discipline, il Consiglio di Classe, considerando le valutazioni dello scrutinio intermedio e l'esito di eventuali prove di recupero, decide in base ai seguenti criteri adottati dal Collegio dei Docenti:

1. In presenza di valutazioni di insufficienza in più di tre discipline, l'alunno non viene ammesso alla classe successiva;
2. In caso di valutazioni di insufficienza da una a tre discipline, il Consiglio di Classe delibera la "*sospensione di giudizio*" nello scrutinio di giugno.

In caso di sospensione di giudizio, dopo una prova di verifica finale, il Consiglio di Classe, considerando l'esito delle prove e riesaminando la situazione complessiva, decide l'ammissione o non ammissione all'anno successivo.

2.10.9 CRITERI DI ATTRIBUZIONE DEL CREDITO SCOLASTICO E FORMATIVO

Il credito scolastico viene attribuito nel triennio e concorre a determinare la votazione complessiva dell'esame di Stato.

Il credito scolastico:

- ✓ Deve essere attribuito a tutti gli studenti del triennio ammessi a frequentare la classe successiva.
- ✓ È attribuito in relazione alla media dei voti conseguiti in sede di scrutinio finale.
- ✓ È individuato nell'ambito delle bande di oscillazione indicate nelle tabelle ministeriali.
- ✓ Va espresso in numero intero e deve tenere in considerazione, oltre la media dei voti, anche l'assiduità della frequenza scolastica, l'interesse e l'impegno nella partecipazione al dialogo educativo e alle attività complementari ed integrative ed eventuali crediti formativi.

RIFERIMENTI LEGISLATIVI

- ✓ art. 11 e 12 del **D.P.R. 323/98** (Regolamento): istituzione del credito scolastico e del credito formativo.
- ✓ **D.M. 49/2000**: stabilisce i requisiti per il riconoscimento delle attività extrascolastiche utili all'attribuzione del **credito formativo**.
- ✓ **D.M. 42/2007** e **D.M. 99/2009**, **stabiliscono** le tabelle attualmente in vigore per l'assegnazione del credito sia agli studenti interni che esterni.
- ✓ **O.M. 42/2011** Esami di Stato 2010-2011.
- ✓ **art. 8 e 9 dell'O.M.** che ogni anno fornisce istruzioni e modalità organizzative per l'esecuzione

degli Esami di Stato, e specifica, in particolare, la normativa in caso di curricula non regolari e per i candidati esterni.

- ✓ **D. Lgs. 62/2017** apporta innovazioni alla struttura e all'organizzazione dell'esame di Stato dei percorsi di istruzione secondaria di secondo grado a.s.2018/2019.
- ✓ **Legge n. 108/2018** prevede all'art.6 il differimento al 1 settembre 2019 dei requisiti di accesso all'esame di Stato per i candidati interni.

ATTRIBUZIONE CREDITO SCOLASTICO

L'attribuzione del credito scolastico, nell'ambito della banda di oscillazione, è di competenza del Consiglio di Classe, sulla base delle indicazioni Normative e dei criteri generali adottati dal Collegio dei docenti.

Il consiglio di classe, in sede di scrutinio finale, procede all'attribuzione del credito scolastico ad ogni candidato interno, sulla base e nel rispetto delle Tabelle ministeriali vigenti. Il punteggio attribuito deve essere espresso in numeri interi, tenere conto del complesso degli elementi valutativi di cui all'art. 11, comma 2, del DPR 323/98 e rientrare nella banda d'oscillazione individuata in rapporto alla media conseguita nello scrutinio finale.

L'attribuzione del credito scolastico ad ogni alunno va **motivata e verbalizzata**.

CRITERI DI ATTRIBUZIONE DEI CREDITI SCOLASTICI E FORMATIVI

I **docenti di religione/materia alternativa** partecipano a pieno titolo alle deliberazioni del Consiglio di classe concernenti l'attribuzione del credito scolastico agli alunni che si avvalgono dei rispettivi insegnamenti, esprimendosi in relazione all'interesse manifestato e al profitto raggiunto. (art.8, c. 13-14 O.M. 42/2011).

ATTRIBUZIONE CREDITI CLASSE QUINTA

Nel caso di **candidati esterni** agli Esami di Stato, l'attribuzione del credito è di competenza **del Consiglio di Classe davanti al quale sostengono gli esami preliminari**. In tal caso il credito scolastico è attribuito sulla base della documentazione del curriculum scolastico, dei crediti formativi e dei risultati delle prove preliminari; il Consiglio di classe stabilisce preventivamente i criteri per l'attribuzione del credito scolastico e formativo, verbalizza accuratamente le motivazioni della delibera e pubblica all'Albo il punteggio attribuito. Per tutti i candidati esterni, il Consiglio di classe può aumentare il punteggio nella misura massima di 1 punto, fermo restando il limite massimo di punti venticinque.

RICONOSCIMENTO CREDITI FORMATIVI

Le esperienze che danno luogo all'acquisizione di crediti formativi sono acquisite **al di fuori della scuola di appartenenza**. I crediti formativi devono essere opportunamente certificati e ritenuti coerenti con il tipo di corso cui si riferisce l'esame. Il Consiglio di classe stabilisce preventivamente i criteri per l'attribuzione del credito scolastico e formativo.

- ✓ Il riconoscimento del credito avviene a fronte della **presentazione di idonea documentazione**: attestazione proveniente dagli enti, associazioni, istituzioni presso i quali il candidato ha realizzato l'esperienza (solo in caso di attività svolta presso Amministrazioni Pubbliche è ammessa l'autocertificazione); tale documentazione deve pervenire all'Istituto entro il **15 maggio** di ciascun anno.
- ✓ Le esperienze formative riconosciute vengono riportate nella certificazione finale dell'esame di Stato e possono contribuire ad elevare il punteggio del credito scolastico all'interno delle bande d'oscillazione.
- ✓ La partecipazione ad iniziative complementari ed integrative non dà luogo all'acquisizione dei crediti formativi, ma rientra tra le esperienze acquisite all'interno della scuola di appartenenza, che concorrono alla definizione del credito scolastico.
- ✓ Il credito formativo consiste in ogni qualificata esperienza, debitamente documentata, dalla quale derivino competenze coerenti con il tipo di corso cui si riferisce l'esame di Stato. **I criteri di valutazione devono tener conto della rilevanza qualitativa delle esperienze.**
- ✓ I criteri generali per il riconoscimento dei crediti formativi sono stabiliti dal Collegio dei docenti.

CRITERI DI ATTRIBUZIONE DEI CREDITI SCOLASTICI E FORMATIVI

Il Consiglio di Classe delibera in merito al riconoscimento dei crediti formativi presentati, sulla base dei criteri generali stabiliti dal Collegio.

L'attribuzione del credito avviene sulla base della tabella A (allegata al Decreto 62/17), che riporta la corrispondenza tra la media dei voti conseguiti dagli studenti negli scrutini finali per ciascun anno di corso e la fascia di attribuzione del credito scolastico.

Tabella A:

Media dei voti	Fasce di credito III ANNO	Fasce di credito IV ANNO	Fasce di credito V ANNO
$M < 6$	-	-	7-8
$M = 6$	7-8	8-9	9-10
$6 < M \leq 7$	8-9	9-10	10-11
$7 < M \leq 8$	9-10	10-11	11-12
$8 < M \leq 9$	10-11	11-12	13-14
$9 < M \leq 10$	11-12	12-13	14-15

Credito candidati esterni

Il credito scolastico ai candidati esterni è attribuito (sempre in riferimento alla tabella A) dal consiglio della classe innanzi al quale i medesimi sostengono l'esame preliminare, sulla base della documentazione del curriculum scolastico e dei risultati delle prove preliminari.

ATTRIBUZIONE DEL PUNTEGGIO MASSIMO DI FASCIA

Il **credito scolastico**, espresso nel punteggio indicato per ogni banda di oscillazione, deve tenere in considerazione:

- ✓ la media dei voti (pari o superiore a 0,50)
- ✓ l'assiduità della frequenza scolastica
- ✓ l'interesse e l'impegno nella partecipazione al dialogo educativo e alle attività complementari ed integrative
- ✓ eventuali crediti formativi

I **crediti formativi** indicati nella tabella sottostante vengono valutati in base alla rispettiva rilevanza qualitativa:

AMBITO DELL'ESPERIENZA	TIPOLOGIA	RILEVANZA QUALITATIVA	
ATTIVITA' DI INDIRIZZO	Corsi di lingua straniera con certificazione Frequenza	Certificazioni rilasciate da enti riconosciuti dal MIUR	1 pt.
	Partecipazione a gare/corsi/concorsi di carattere scientifico o letterario	Attività organizzate da istituzioni riconosciute dal MIUR	1 pt.
ATTIVITA' ARTISTICHE	Frequenza Conservatorio	Attestato ente riconosciuto	1 pt
	Partecipazione a concorsi nazionali e internazionali	Attestato ente riconosciuto	1 pt
	Attività di teatro, danza e musica	Corsi, e/o rappresentazioni/saggi svolti al termine di un percorso formativo	1 pt
ATTIVITA' SPORTIVE	Sport praticato presso enti, società, federazioni riconosciute dal CONI.	Attestato di frequenza e/o partecipazione a gare da parte di enti riconosciuti	1 pt
	Attività agonistica	Attestato di frequenza e/o partecipazione a gare da parte di enti Riconosciuti	1 pt
	Campionati scolastici	Attestato di frequenza e/o partecipazione a gare enti riconosciuti o scuole.	1 pt

	Campionati studenteschi	Attestato di frequenza e/o partecipazione a gare enti riconosciuti o scuole.	1 pt.
VOLONTARIATO/ SOLIDARIETA'	Attività utili alla società e alla scuola (donazione sangue, orientamento in entrata)	Attestato enti riconosciuti, scuola.	1 pt. (almeno tre attività)
	Attività di protezione civile, protezione dell'ambiente	Attestato enti riconosciuti.	1 pt. (almeno tre attività)
CERTIFICAZIONI INFORMATICHE	Corsi di informatica. ECDL o simili.	Attestato enti riconosciuti	1 pt.
ATTIVITA' PREVISTE DAL PTOF DELLA SCUOLA	Corsi o attività con frequenza ripetuta e Prolungata	Attestato scuola	1 pt.
	Attività/incontri sporadici		1 pt. (almeno tre attività)

- **Tutte le attività e i corsi che prevedono la frequenza devono avere carattere continuativo, e non sporadico, e riferirsi all'anno scolastico in corso.**
- **Le attività che si svolgono in modo occasionale (1 giorno di open day o donazione sangue ecc.) devono essere almeno tre per ottenere il punto di credito. Tutte le attività devono svolgersi nell'anno in corso.**
- **Le gare, i concorsi, i saggi o le rappresentazioni a cui partecipano gli alunni devono essere coerenti con il corso di studi intrapreso e rappresentare il completamento o il naturale sviluppo dell'attività formativa frequentata.**
- **I corsi che prevedono una certificazione esterna che non perviene in tempo utile per la valutazione dei crediti formativi, possono essere valutati in base alla attestazione di frequenza dei docenti referenti.**

2.10.10 ATTIVITA' DI RECUPERO

L'attività di recupero viene effettuata attraverso le seguenti tipologie di interventi:

- 1) **Corsi di recupero pomeridiani** della durata di circa 8-10 ore, svolti immediatamente dopo gli esiti degli scrutini del primo periodo (trimestre) e finali, esclusivamente per le materie caratterizzanti ogni indirizzo di corso: Latino e Greco per il Liceo Classico, Matematica e Fisica per l'indirizzo scientifico e le tre lingue per il Liceo Linguistico.
- 2) Attività di **recupero in itinere**, svolta in orario curricolare da Docenti della classe immediatamente dopo gli esiti degli scrutini del primo periodo (trimestre) e rivolta a tutti gli studenti che abbiano conseguito risultati gravemente insufficienti in tutte le discipline non oggetto dei corsi di recupero.
Ciascun docente, nell'ambito della propria autonomia didattica, deciderà, documenterà ed esplicherà agli alunni i tempi e i modi per svolgere tale attività all'interno delle proprie ore curricolari.
- 3) Attività di **studio individuale**. Ciascun Docente avrà cura di supportare gli studenti al fine di indirizzarli ad un'adeguata autonomia nel recupero delle carenze individuali.

MODALITA' DI SVOLGIMENTO

Tutte le attività di recupero si svolgeranno in intervalli temporali definiti.

I **corsi di recupero** si svolgeranno in due periodi: Febbraio/Marzo, immediatamente dopo lo scrutinio del primo periodo e nel mese di Luglio, per gli alunni con sospensione di giudizio nello scrutinio finale, in accordo con quanto deliberato dal Collegio Docenti.

Le famiglie degli alunni indicati a frequentare i corsi di recupero estivi verranno informati tramite registro elettronico. Qualora decidessero di non avvalersi di tale attività, dovranno darne formale comunicazione tramite apposito modulo.

A **tutte le attività svolte nel primo periodo** farà seguito una **prova scritta** attestante l'eventuale recupero avvenuto.

Al termine di tutte le attività di recupero, le famiglie riceveranno tramite r. e. un'informativa relativa ai risultati conseguiti nelle prove stesse.

Per quanto riguarda le prove di recupero degli alunni sospesi nel giudizio, ogni Dipartimento ha stabilito le seguenti tipologie di prova:

PROSPETTO TIPOLOGIE DI RECUPERO

INDIRIZZO: CLASSICO-LINGUISTICO-SCIENTIFICO

MATERIA	CLASSI	TIPOLOGIA PROVA	DURATA
SCIENZE	TUTTE	20 QUESITI TIPOLOGIA MISTA: RISPOSTA MULTIPLA – COMPLETAMENTO –RISOLUZIONE QUESITI PROPOSTI (CHIMICA, BIOLOGIA, SCIENZE DELLA TERRA)	60 MIN
STORIA E FILOSOFIA	TRIENNIO	4 QUESITI A RISPOSTA APERTA TIPOLOGIA B	60 MIN
INGLESE-FRANCESE- SPAGNOLO -TEDESCO - CINESE	BIENNIO	ESERCIZI GRAMMATICALI 25 FRASI	60 MIN
	TRIENNIO	TESTO DI COMPrensIONE LETTERARIO O NON (per lingua cinese) CON 3 DOMANDE DI COMPrensIONE E 2 DI ESPANSIONE-APPROFONDIMENTO	60 MIN
GEOSTORIA	BIENNIO	4 DOMANDE DI GEOSTORIA (8 RIGHE)	60 MIN
SCIENZE MOTORIE	TUTTE	20 DOMANDE A RISPOSTA MULTIPLA OPPURE 3 DOMANDE A RISPOSTA APERTA OPPURE 10 DOMANDE A RISPOSTA MULTIPLA + 2 DOMANDE A RISPOSTA APERTA OPPURE PROVA PRATICA	60 MIN

INDIRIZZO: CLASSICO

MATERIA	CLASSI	TIPOLOGIA PROVA	DURATA
ITALIANO	BIENNIO	ANALISI DEL TESTO CON DOMANDE DI COMPrensIONE E GRAMMATICA	90 MIN
	TRIENNIO	ANALISI DEL TESTO LETTERARIO O ARGOMENTATIVO (TIPOLOGIA A E B) O SULLA TIPOLOGIA C O SU DOMANDE A RISPOSTA APERTA DI STORIA DELLA LETTERATURA	90 MIN
LATINO/GRECO	BIENNIO	VERSIONE DI 8 RIGHE CON DOMANDE DI GRAMMATICA INERENTI AL TESTO	120 MIN
	TRIENNIO	TRADUZIONE DI UN AUTORE STUDIATO NEL CORSO DELL'ANNO, MA DI UN TESTO NON GIA' TRADOTTO E DOMANDE RELATIVE AL TESTO, ALL'AUTORE, AL CONTESTO STORICO- *LETTERARIO E, EVENTUALMENTE, AL GENERE(8 RIGHE)	120 MIN

MATEMATICA	BIENNIO/TRIENNIO	5 ESERCIZI OPPURE 3 ESERCIZI + 2 QUESITI A RISPOSTA APERTA OPPURE 4 ESERCIZI +1 QUESITO A RISPOSTA APERTA	60 MIN
FISICA	TRIENNIO	4 DOMANDE TIPOLOGIA B	60 MIN
ARTE	CLASSI TERZE	8-10 QUESITI STRUTTURATI O SEMISTRUTTURATI	60 MIN
	CLASSI QUARTE	3-4 DOMANDE APERTE CON LIMITE DI RIGHE NELLA RISPOSTA	60 MIN
INDIRIZZO: LINGUISTICO			
ITALIANO	BIENNIO	PRIMO ANNO: 1 DOMANDA SUL TESTO NARRATIVO + 1 DOMANDA DI EPICA +1 DOMANDA DI ANALISI LOGICA E GRAMMATICALE SECONDO ANNO: 1 DOMANDA SUL TESTO POETICO + 1 DOMANDA SUI PROMESSI SPOSI + 1 DOMANDA DI ANALISI DEL PERIODO	90 MIN
	TRIENNIO	3 DOMANDE DI LETTERATURA CON RISPOSTA IN 8-10 RIGHE	90 MIN
LATINO	BIENNIO	4 FRASI DA TRADURRE CON DOMANDE DI ANALISI GRAMMATICALE, LOGICA O DEL PERIODO E/O DOMANDE DI LETTERATURA E CULTURA LATINA	60 MIN
MATEMATICA	BIENNIO/TRIENNIO	5 ESERCIZI OPPURE 3 ESERCIZI + 2 QUESITI A RISPOSTA APERTA OPPURE 4 ESERCIZI +1 QUESITO A RISPOSTA APERTA	60 MIN
FISICA	TRIENNIO	4 DOMANDE TIPOLOGIA B	60 MIN
ARTE	CLASSI TERZE	8-10 QUESITI STRUTTURATI O SEMISTRUTTURATI	60 MIN
	CLASSI QUARTE	3 – 4 DOMANDE APERTE CON LIMITE DI RIGHE NELLA RISPOSTA	60 MIN

INDIRIZZO: SCIENTIFICO

ITALIANO	BIENNIO	ANALISI NARRATOLOGICA DEL TESTO +2 FRASI DI ANALISI LOGICA E MORFOLOGICA	60 MIN
	TRIENNIO	BREVE TESTO LETTERARIO PRESENTE NEL PROGRAMMA CON 2 DOMANDE DI ANALISI DEL TESTO E 2 DOMANDE DI LETTERATURA GENERALE	90 MIN
LATINO	BIENNIO ØRBERG	10 RIGHE DI TRADUZIONE SENZA VOCABOLARIO + 2 QUESITI SUL TESTO+ 2 QUESITI DI TRASFORMAZIONE DEL TESTO	90 MIN
	BIENNIO TRADIZIONALE	5/6 RIGHE DI TRADUZIONE CON VOCABOLARIO	90 MIN
	TRIENNIO ENTRAMBI I METODI	8 RIGHE DI TRADUZIONE DI TESTO LETTERARIO PRESENTE NEL PROGRAMMA + 2 QUESITI DI ANALISI DEL TESTO + 2 DOMANDE DI LETTERATURA GENERALE	90 MIN
MATEMATICA	BIENNIO	5 ESERCIZI	90 MIN
	TRIENNIO	5 QUESITI CONTENENTI ESERCIZI E DOMANDE TIPOLOGIA B	90 MIN
FISICA	BIENNIO	3 PROBLEMI + 2 DOMANDE TIPOLOGIA B	60 MIN
	TRIENNIO	3 PROBLEMI + 2 DOMANDE TIPOLOGIA B	90 MIN
DISEGNO E ST. ARTE	PRIMO BIENNIO + CLASSI TERZE	8-10 QUESITI STRUTTURATI O SEMISTRUTTURATI + DISEGNO GEOMETRICO	90 MIN
	CLASSI QUARTE	3-4 DOMANDE APERTE CON LIMITE DI RIGHE NELLA RISPOSTA + DISEGNO GEOMETRICO	90 MIN

2.10.11 ATTIVITA' DI POTENZIAMENTO

Il Collegio delibera che i docenti con ore di potenziamento hanno facoltà di esprimere le proprie preferenze relativamente alla destinazione delle stesse, previo accordo con la DS, all' interno dei seguenti ambiti:

- attività di recupero/sostegno
- realizzazione di progetti
- potenziamento dell'offerta formativa
- sostituzione dei colleghi assenti
- attività di collaborazione

2.11 INCLUSIONE SCOLASTICA E SOCIALE

L'Istituto ha ampliato nel corso degli anni la sua accessibilità in questo ambito lavorando al percorso di integrazione di tutte quelle realtà che si rapportano al mondo della scuola con difficoltà psicofisiche e sensoriali di vario genere, oltreché con disturbi cognitivi e/o di apprendimento.

Il sostegno didattico degli alunni diversamente abili è attuato attraverso insegnanti specializzati, il cui lavoro è coordinato da un docente che collabora direttamente con il Dirigente Scolastico.

Le programmazioni vengono elaborate dal consiglio di classe coadiuvato dall'équipe socio sanitaria della ASL di appartenenza territoriale e le possibili strategie di intervento individualizzato vengono messe a punto, discusse e valutate durante appositi incontri periodici.

2.11.1 ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI

Nelle classi in cui è presente un alunno diversamente abile le diverse componenti del Consiglio di Classe interagiscono con obiettivi e finalità comuni per individuare il livello di partenza dell'alunno affinché si possa stabilire se egli sia in possesso dei prerequisiti che gli permettano di seguire la programmazione di classe oppure se sia necessario stilare per lui un Piano Educativo Individualizzato (ai sensi dell'art. 4 dell'OM n. 128/1999).

E' necessario conoscere preventivamente ed in modo dettagliato, già all'atto dell'iscrizione, la reale situazione di ogni singolo alunno, la tipologia della disabilità, la documentazione medica, l'iter scolastico, le eventuali figure di supporto necessarie, al fine di un funzionale avvio del percorso formativo adeguato sia all'alunno, sia al contesto in cui si opera.

In alcuni casi le difficoltà legate alla disabilità (disturbi specifici di apprendimento, problemi derivanti da deficit fisico, ecc.) possono essere superate mediante l'uso di sussidi e strumenti alternativi, di strategie compensative o differenziate, riducendo o semplificando in parte i contenuti, che, tarati in modo che siano *globalmente corrispondenti* agli obiettivi minimi della programmazione di classe, consentiranno il rilascio del titolo di studio con valore legale, come da normativa vigente.

In caso di difficoltà cognitive lievi, medie o gravi viene predisposto dal Consiglio di Classe, con la collaborazione dei docenti di sostegno e degli operatori socio sanitari della ASL, in accordo con i genitori dell'alunno, un Piano Educativo Individualizzato, che ha come finalità prioritaria il miglioramento dell'autonomia personale, l'acquisizione di competenze sociali e lo sviluppo delle potenzialità del soggetto per un suo sereno e consapevole inserimento nella vita scolastica, sempre in linea con il processo didattico formativo della classe di appartenenza.

Le certificazioni di crediti formativi agli alunni diversamente abili che non conseguono il titolo di studio avente valore legale, sono rilasciate in ottemperanza al DPR n. 323 del 27/07/1998 ed all'Ordinanza Ministeriale relativa agli scrutini ed esami n. 90 del 21/05/01, utilizzando la modulistica allegata alla C.M. n. 125 del luglio 2001. Tale normativa fa riferimento alle direttive europee, in funzione della necessità di agevolare la frequenza dei sistemi di formazione regionali e pubblici.

Le certificazioni descrivono competenze e capacità acquisite dall'alunno diversamente abile ed indicano in quale contesto tali competenze e capacità sono state conseguite, in modo che gli uffici per l'impiego o le scuole di avviamento professionale possano avere la possibilità di offrire percorsi più rispondenti alle abilità raggiunte.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE GLOBALE (ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI)

VOTO	GIUDIZIO
5	<p>Ha appreso i contenuti in maniera superficiale</p> <p>Classificazione: distingue e collega i dati tra loro in modo frammentario perdendosi, se non guidato, nella loro applicazione.</p> <p>Contestualizzazione: ha raggiunto gli obiettivi in modo inesatto.</p>
6	<p>Conosce e comprende i contenuti essenziali e riesce a compiere semplici applicazioni degli stessi.</p> <p>Classificazione: li sa distinguere e raggruppare in modo elementare, ma corretto.</p> <p>Contestualizzazione: obiettivi raggiunti, ma non ancora in modo autonomo.</p>
7	<p>Ha una conoscenza completa, ma non sempre approfondita dei contenuti che collega tra loro e applica a diversi contesti con parziale autonomia.</p> <p>Classificazione: li sa analizzare e sintetizzare, esprimendo valutazioni</p> <p>Contestualizzazione: obiettivi pienamente raggiunti anche se necessita talvolta di una guida.</p>
8	<p>Ha una conoscenza completa ed approfondita dei contenuti che collega tra loro e applica a diversi contesti.</p> <p>Classificazione: li sa ordinare, classificare e sintetizzare, esprimendo valutazioni</p>

INDICATORI DI VALUTAZIONE SPECIFICI

VOTO	GIUDIZIO
4	OBIETTIVI NON RAGGIUNTI solo alunni senza PEI
5	OBIETTIVI PARZIALMENTE RAGGIUNTI
6	OBIETTIVI RAGGIUNTI
7	OBIETTIVI PIENAMENTE RAGGIUNTI
8	CONOSCENZA COMPLETA

2.11.2 ALUNNI CON DISTURBO SPECIFICO DELL'APPRENDIMENTO E BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

La Legge 8 ottobre 2010, n° 170 riconosce la dislessia, la disgrafia, la disortografia e la discalculia quali disturbi specifici di apprendimento, denominati "DSA". Il diritto allo studio degli alunni con DSA è garantito mediante molteplici iniziative promosse dal MIUR e attraverso la realizzazione di percorsi individualizzati nell'ambito scolastico.

Ai sensi dell'art. 7, comma 2, della Legge 170/2010, dirigenti scolastici e docenti devono prevedere misure educative e didattiche di supporto utili a sostenere il corretto processo di insegnamento/apprendimento per garantire il diritto allo studio degli alunni e degli studenti con diagnosi di Disturbo Specifico di Apprendimento (di seguito "DSA"), delle scuole di ogni ordine e grado del sistema nazionale di istruzione e nelle università.

Al fine di garantire agli alunni e agli studenti con disturbi specifici di apprendimento di usufruire delle misure educative e didattiche di supporto di cui all'articolo 5 della Legge 170/2010, gli Uffici Scolastici Regionali attivano tutte le necessarie iniziative e procedure per favorire il rilascio di una certificazione diagnostica dettagliata e tempestiva da parte delle strutture preposte.

La scuola dell'inclusione deve garantire condizioni essenziali ad ogni apprendimento: in presenza di un alunno con DSA si deve concedere massima attenzione sia alla rete di relazioni che si costruiscono, sia all'organizzazione delle attività, degli spazi e dei materiali.

Gli insegnanti favoriranno una classe cooperativa e inclusiva, sottolineando l'importanza di relazioni non giudicanti e della valorizzazione di diversi stili di apprendimento e delle diversità in generale. In quest'ottica, i Consigli di classe si fanno carico dei bisogni educativi di tutti gli studenti, prestando maggiore attenzione a quelli che presentano Bisogni Educativi speciali (BES). I Bisogni Educativi Speciali sono quelli del disagio economico e psico-sociale, dello svantaggio culturale derivante dalla non conoscenza della cultura e lingua italiana, delle difficoltà di apprendimento, dei disagi comportamentali, delle difficoltà emozionali, dei problemi di adattamento ambientale, contestuale, culturale.

Per gli allievi con DSA certificati sono previste forme di verifica e valutazione individualizzate (obiettivi comuni alla classe, ma metodologie diverse) e personalizzate (anche gli obiettivi sono diversificati), sia in corso d'anno sia a fine Ciclo, preventivamente indicate, in tempi che non superino il primo trimestre scolastico, nel PDP (art. 2 della Legge 8 ottobre 2010, n. 170; Decreto Ministeriale n. 5669 del 12 luglio 2011 e relative Linee guida).

Fermo restando l'obbligo di presentazione delle certificazioni per l'esercizio dei diritti conseguenti alle situazioni DSA, in caso di alunni non ancora certificati, è compito doveroso dei Consigli di classe o dei team dei docenti redigere un PDP (Circolare ministeriale n. 8 del 6 marzo 2013). Si puntualizza che nel caso dei BES che si ritengano riferibili a periodi di tempo limitati (svantaggi dettati da motivi fisici, biologici, sociali etc.) si avrà cura di monitorare l'efficacia degli interventi affinché siano messi in atto per il tempo strettamente necessario.

Le forme di verifica e valutazione, *in itinere* e a fine ciclo (Esame finale scuola secondaria di primo grado, Esame finale scuola secondaria di secondo grado, prove INVALSI comprese) devono tener conto degli strumenti compensativi e delle misure dispensative previste per gli allievi con DSA certificati e opportunamente esplicitate nel PDP (art. 5 della Legge 8 ottobre 2010, n. 170).

Il Liceo Seneca ha predisposto un protocollo di accoglienza per accompagnare il percorso scolastico degli alunni BES sin dalle prime fasi dell'iscrizione, pubblicato nell'area dedicata BES del sito scolastico.

GRIGLIE DI VALUTAZIONE

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PER STUDENTI CON DSA (VERIFICHE ORALI) ITALIANO- LATINO- GRECO- GEOSTORIA- INDIRIZZO CLASSICO

La valutazione è su scala 1-10

LIVELLO	DESCRIZIONE
Ottimo (10)	Dimostra un'accurata comprensione delle generalizzazioni, dei concetti e dei fatti specifici relativi ad un compito o situazione ed esprime intenzioni relative ad alcuni aspetti dell'informazione
Distinto (9)	Mostra un'accurata e completa comprensione delle generalizzazioni, dei concetti e dei fatti specifici relativi a un compito / situazione
Buono (8)	Mostra una completa comprensione delle generalizzazioni, dei concetti e dei fatti specifici relativi a un compito / situazione
Discreto (7)	Mostra una comprensione complessivamente adeguata delle generalizzazioni, dei concetti e dei fatti specifici relativi a un compito / situazione
Sufficiente (6)	Mostra di avere compreso gli elementi essenziali di generalizzazioni, concetti e fatti specifici relativi a un compito / situazione
Mediocre (5)	Mostra di avere compreso solo in parte gli elementi essenziali di generalizzazioni, concetti e fatti specifici relativi a un compito / situazione
Insufficiente (4)	Dimostra idee molto incerte circa generalizzazione, concetti e fatti relativi a un compito / situazione e possiede una serie di idee errate

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PROVA SCRITTA DI ITALIANO PER STUDENTI CON DSA

PADRONANZA DELLA LINGUA ITALIANA	Correttezza ortografica Correttezza morfosintattica Punteggiatura		Non valutato
	Lessico e stile (proprietà e ricchezza lessicale)	Semplicità (lessico limitato ma corretto)	0,5 – 1
COMPETENZA ESPOSITIVA	Caratteristiche del contenuto ricchezza di informazioni / contenuti comprensione del testo / capacità di argomentazione	Nulla	0
		Parziale	0,5
		Sufficiente	1
		Discreta	1,5
		Adeguate	2
COMPETENZA ORGANIZZATIVA	Coerenza e organicità del discorso Articolazione chiara e ordinata del testo Collegamento ed equilibrio tra le parti	mancanza di coerenza collegamento tra le parti	0
		scarsa coerenza e frammentarietà	0,5 – 1
		sufficiente coerenza e organicità	1,5 – 2
		discreta coerenza e organicità	2,5
		apprezzabile coerenza	3
PERTINENZA	Adeguatezza alla traccia	Inadeguata	0
	Aderenza alla richiesta	parzialmente adeguata	1-1,5
		Adeguate	2
CREATIVITA'	Rielaborazione personale e critica	non significativa	0
	Originalità	parzialmente significativa	1-1,5
		Significativa	2
VALUTAZIONE		Voto in decimi (<i>in lettere</i>)	___/

**GRIGLIA DI VALUTAZIONE PROVA SCRITTA DI ITALIANO PER STUDENTI CON DSA
INDIRIZZO CLASSICO**

PADRONANZA DELLA LINGUA ITALIANA	Correttezza ortografica Correttezza morfosintattica Punteggiatura		Non valutato
	Lessico e stile (proprietà e ricchezza lessicale)	Lessico da limitato a corretto	0,5 – 1
COMPETENZA ESPOSITIVA	Caratteristiche del contenuto ricchezza di informazioni / contenuti comprensione del testo / capacità di argomentazione	Parziale	0,5
		Sufficiente	1
		Discreta	1,5
		Adeguate	2
COMPETENZA ORGANIZZATIVA	Coerenza e organicità del discorso Articolazione chiara e ordinata del testo Collegamento ed equilibrio tra le parti	scarsa coerenza e frammentarietà	0,5 – 1
		sufficiente coerenza e organicità	1,5 – 2
		discreta coerenza e organicità	2,5
		apprezzabile coerenza	3
PERTINENZA	Adeguatezza alla traccia	parzialmente adeguata	1-1,5
	Aderenza alla richiesta	Adeguate	2
CREATIVITA'	Rielaborazione personale e critica	parzialmente significativa	1-1,5
	Originalità	Significativa	2
VALUTAZIONE		Somma	

**GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PROVA SCRITTA DI LATINO/ GRECO
BIENNIO /TRIENNIO INDIRIZZO CLASSICO
per studenti con DSA (Dislessia e disgrafia)**

OBIETTIVI	Max	Obiettivo raggiunto	Obiettivo parzialmente raggiunto	Obiettivo non raggiunto
Comprensione del testo	5	4 - 4,5 - 5	2 - 2,5 - 3 - 3,5	1 - 1,5
Conoscenza e padronanza delle strutture e delle nozioni funzionali	5	4 - 4,5 - 5	2 - 2,5 - 3 - 3,5	1 - 1,5

Valutazione: ____/10

**GRIGLIA DSA PER LA VALUTAZIONE DELLA SECONDA PROVA SCRITTA –
LINGUA STRANIERA**

CANDIDATO

CLASSE

INDICATORI	DESCRITTORI	LIVELLO	PUNTEGGIO
COMPRESIONE DEL TESTO	Comprende pochissime parti del testo	Inadeguato	1
	Comprende alcune parti del testo	Inadeguato	2
	Comprende il senso generale del testo	Adeguito	3
	Comprende abbastanza il testo nella sua integralità	Avanzato	4
	Comprende il testo nella sua integralità cogliendone anche le sfumature	Avanzato	5
ORGANIZZAZIONE DEL TESTO E CORRETTEZZA LINGUISTICA	-E' parzialmente in grado di organizzare un testo, in linea con la tipologia richiesta. -E' parzialmente in grado di raccontare/descrivere/argomentare utilizzando i connettivi	Inadeguato	1/2
	-E' in grado di organizzare un testo, in linea con la tipologia richiesta -E' in grado di raccontare/descrivere/argomentare utilizzando qualche connettivo	Adeguito	3
	-E' in grado di organizzare un testo coerente e in linea con la tipologia richiesta -E' in grado di raccontare/descrivere/argomentare utilizzando correttamente i connettivi	Avanzato	4
	-E' in grado di organizzare un testo, coerente, coeso e in linea con la tipologia richiesta -E' in grado di raccontare/descrivere/argomentare utilizzando efficacemente i connettivi	Avanzato	5

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PROVA SCRITTA DI MATEMATICA PER STUDENTI CON DSA (DISCALCULIA)

OBIETTIVI	Max	Obiettivo raggiunto	Obiettivo parzialmente raggiunto	Obiettivo non raggiunto
Comprensione e formalizzazione del testo del Problema	5	4 - 4,5 - 5	2 - 2,5 - 3 - 3,5	0 - 0,5 - 1 - 1,5
Conoscenza regole	2	2	1 - 1,5	0 - 0,5
Applicazione delle tecniche risolutive	3	3	1 - 1,5 - 2 - 2,5	0 - 0,5
Correttezza nel calcolo	-	-	-	-
Precisione e ordine nell' esecuzione	-	-	-	-

Valutazione: ___/10

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELL'EDUCAZIONE CIVICA PER STUDENTI CON D.S.A

Indicatori degli obiettivi disciplinari previsti dal P.D.P.	Descrittori	Modalità di raggiungimento degli obiettivi disciplinari	Voto in decimi
<p>Conoscenze</p> <p>Abilità</p> <p>Competenze</p>	<p>Molto ampie con notevole padronanza degli argomenti</p> <p>Applica con sicurezza i contenuti, trasferendoli i contesti nuovi e diversi.</p> <p>È capace di esplicitare e mettere in atto nei contesti sociali le conoscenze acquisite e svolgere attività usando con originalità e autonomia le conoscenze apprese.</p>	<p>In piena autonomia e con spunti critici e innovativi.</p>	<p>10/9</p>
<p>Conoscenze</p> <p>Abilità</p> <p>Competenze</p>	<p>Consolidate</p> <p>Applica con sicurezza i contenuti e le procedure acquisite trasferendoli in situazioni nuove o semplificate. Affronta semplici situazioni problematiche utilizzando strategie adeguate.</p> <p>Riesce ad esplicitare le conoscenze acquisite e utilizza le conoscenze apprese.</p>	<p>In autonomia</p>	<p>8</p>
<p>Conoscenze</p> <p>Abilità</p> <p>Competenze</p>	<p>Parzialmente consolidate</p> <p>Applica i procedimenti acquisiti in situazioni semplificate. Affronta semplici situazioni problematiche con l'aiuto dell'insegnante curricolare.</p> <p>È in grado di esplicitare con qualche incertezza le conoscenze acquisite ed utilizza la strumentalità appresa in parziale autonomia.</p>	<p>Parzialmente guidato</p>	<p>7</p>

Conoscenze	Essenziali	Guidato	6
Abilità	Applica i procedimenti acquisiti solo se supportato dagli insegnanti curricolari.		
Competenze	Esplicita le conoscenze acquisite ed utilizza le competenze acquisite solo con l'aiuto degli insegnanti curricolari. Svolge attività semplici ed affronta situazioni problematiche solo se guidato.		
Conoscenze	Inadeguate	Totalmente guidato e collaborativo	5
Abilità	Ha difficoltà ad applicare semplici strategie di problem solving, anche se supportato dagli insegnanti curricolari.		
Competenze	Esplicita le conoscenze affrontate con difficoltà, e solo sotto la guida dell'insegnante		
Conoscenze	Assenti	Totalmente guidato e non collaborativo	4
Abilità	Non è in grado di applicare semplici strategie di problem solving, anche se supportato dagli insegnanti curricolari.		
Competenze	Non è in grado di esplicitare le conoscenze anche se supportato dagli insegnanti curricolari.		
Conoscenze	Assenti	Mancata consegna e comportamento oppositivo	3/2
Abilità	Non è in grado di applicare semplici strategie di problem solving e non collabora con gli insegnanti curricolari.		
Competenze	Non è in grado di esplicitare le conoscenze e non collabora con gli insegnanti curricolari.		

2.12 CONTINUITA' E ORIENTAMENTO

L'Orientamento scolastico costituisce una tessera importante nella costruzione del curricolo verticale. Esso è inteso come attività di informazione per indirizzare verso scelte consapevoli, attraverso la scoperta di sé, delle proprie attitudini e dei propri bisogni.

La nostra scuola, consapevole della necessità di creare una rete di collaborazione con il territorio e le altre istituzioni formative, ha previsto interventi di orientamento in entrata e in uscita.

ACCOGLIENZA

Il periodo iniziale dell'anno scolastico è dedicato all'accoglienza degli alunni delle prime classi. Ad essi viene fornito dai coordinatori delle rispettive classi il regolamento di Istituto dell'anno in corso ed ogni informazione relativa alle attività didattiche dell'Istituto.

ORIENTAMENTO IN ENTRATA

L'orientamento in entrata prevede incontri formativi con gli alunni e le famiglie delle classi terze delle scuole medie del territorio, per presentare il nostro istituto non solo nelle specificità dei suoi indirizzi, ma soprattutto nelle scelte educative e formative in cui si concretizza l'offerta dell'Istituto.

Per favorire una conoscenza più concreta dei nostri indirizzi, sono previsti stage di una giornata presso il nostro istituto per avvicinare i futuri alunni alle nuove discipline: durante queste giornate gli alunni del terzo anno degli istituti di istruzione secondaria di primo grado del territorio, che ne abbiano fatto richiesta, vengono accolti nelle nostre classi prime per seguire le lezioni previste.

In particolare, per un approccio consapevole alla lingua greca, durante le giornate di orientamento è prevista l'effettuazione di un corso "zero" di greco in cui l'alunno può rendersi conto personalmente se esista in lui propensione o meno nei confronti di questa impegnativa materia.

ORIENTAMENTO IN USCITA

Per le classi quarte di tutti gli indirizzi sono previste attività di orientamento universitario attraverso incontri, in orario curricolare o extracurricolare, con le principali Università pubbliche e private e con Istituti di Educazione post-diploma; si realizzano altresì incontri su tematiche specifiche dei tre indirizzi liceali dell'Istituto con Università, Enti di formazione, Forze Armate, per fornire agli studenti in uscita informazioni utili sulle opportunità di proseguimento degli studi.

OBBLIGO SCOLASTICO

Il quadro normativo, disegnato dai recenti provvedimenti in materia di obbligo scolastico, richiede un impegno professionale che va nella direzione della necessaria integrazione di saperi e competenze, intese come quel saper fare riconducibile a più campi e con versatilità.

L'esigenza di un allineamento con le direttive europee in tema di formazione impone infatti alla scuola di superare ogni incertezza metodologica, mettendo in atto una positiva riformulazione delle modalità dell'insegnamento finalizzata all'acquisizione da parte degli studenti di quella molteplicità di competenze che faranno parte stabilmente del patrimonio della persona.

2.13 I RAPPORTI SCUOLA FAMIGLIA

Un dialogo costante e costruttivo con le famiglie è essenziale per assicurare equilibrio alla comunità scolastica: il coinvolgimento dei genitori nella proposta e nella realizzazione dell'offerta formativa costituisce una essenziale mediazione tra le esigenze educative della scuola e la realtà effettiva dell'utenza pervenendo, con l'apporto consapevole delle famiglie, ad un'apertura fattiva e mirata al territorio e alle sue risorse.

Il nostro Istituto, infatti, attraverso l'azione individuale dei docenti nei loro rapporti con i genitori e tramite l'organo collegiale del Consiglio d'Istituto, coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella condivisione del Patto Educativo e del Regolamento d'Istituto.

Per garantire la conoscenza e la diffusione di tutte le attività la scuola, rispetto agli anni scolastici precedenti, ha implementato, come strumento di comunicazione, il sito web d'istituto, che viene continuamente aggiornato con la pubblicazione tempestiva e in formato accessibile di tutti i documenti didattici e amministrativi e che risulta essere un sicuro riferimento per l'utenza.

Inoltre tramite il Registro Elettronico con sistema Argo le famiglie e gli alunni potranno informarsi quotidianamente sulle attività svolte e da svolgersi e sui risultati raggiunti grazie alla costante e puntuale registrazione, da parte dei docenti, delle valutazioni, degli argomenti trattati giornalmente, dei compiti assegnati, delle assenze o dei ritardi degli alunni e di tutte le annotazioni utili alla gestione della classe. Il Registro elettronico permette anche di effettuare on line le giustificazioni di assenze e ritardi e di realizzare la prenotazione dei colloqui con i docenti, sia quelli individuali che si terranno in orario antimeridiano in base alla disponibilità data da ciascun professore sia quelli generali in orario pomeridiano che si svolgeranno nei mesi di dicembre ed aprile.

Da quanto rilevato dal RAV per l'A.S. 2020/21 il nostro Istituto mostra anche alcune criticità da risolvere legate alla necessità di coinvolgere maggiormente le famiglie nella formulazione dell'offerta formativa e nella sua realizzazione per stabilire una relazione più fattiva nel coinvolgimento attivo dei genitori meno presenti e partecipi.

Per questo motivo alla scuola è risultato finora piuttosto problematico procedere ad una raccolta sistematica di possibili idee e suggerimenti provenienti dalla componente genitori e di conseguenza non ha finora realizzato interventi e progetti specifici rivolti esclusivamente a loro (es. corsi, conferenze, seminari); pertanto la loro partecipazione alla vita scolastica è stata finora centrata soprattutto sugli aspetti relativi al successo formativo dei propri figli, senza manifestare all'istituto richieste di momenti di partecipazione attiva da realizzarsi tramite una formazione ad essi specificamente dedicata.

3. LA PROGETTAZIONE ORGANIZZATIVA E GOVERNANCE D'ISTITUTO

3.1 GLI ORGANI COLLEGIALI D'ISTITUTO

GLI ORGANI COLLEGIALI

Con gli organi collegiali d'Istituto si realizza la gestione e l'autogoverno della scuola italiana. Istituiti dal DPR n° 416 del 31 maggio 1974, realizzano il principio costituzionale della partecipazione democratica alle scelte programmatiche, culturali e formative delle istituzioni scolastiche attraverso la presenza di rappresentanti degli studenti e delle famiglie, rendendo così condivise le scelte fondamentali dell'istituzione scolastica e garantendo le tre libertà costituzionali del successo formativo degli studenti, dell'insegnamento e della scelta educativa delle famiglie.

IL COLLEGIO DEI DOCENTI

Ha la competenza esclusiva della gestione didattica e tecnica della scuola, anche nei suoi aspetti organizzativi e di ricerca. È organo sovrano per quanto riguarda le scelte di ordine didattico, la definizione dei criteri di valutazione e l'elaborazione del Piano dell'Offerta Formativa e, al suo interno, delle attività didattico progettuali annualmente da esso deliberate (Per la composizione del Collegio dei Docenti si rimanda al sito web d'Istituto www.liceoseneca.it).

IL CONSIGLIO DI ISTITUTO

È l'organo politico della scuola e, dunque, fornisce gli indirizzi generali per le attività dell'Istituto ed elabora le scelte amministrativo-gestionali; è responsabile dell'adozione di tutti i documenti che regolano la vita della scuola, nei suoi diversi aspetti organizzativi e di programmazione.

È composto da 8 docenti, 2 rappresentanti del personale amministrativo, tecnico e ausiliario, 4 genitori degli alunni, 4 alunni, il dirigente scolastico. Il Presidente viene eletto tra i rappresentanti dei genitori degli alunni.

IL CONSIGLIO DI CLASSE

Ha il compito di declinare quanto deliberato dal Collegio dei Docenti e previsto dai diversi Dipartimenti nell'effettiva situazione delle singole classi, tenendo conto dei livelli medi di capacità e conoscenza degli alunni; ha altresì responsabilità in relazione al rapporto con le famiglie, che gestisce tramite un coordinatore di classe annualmente designato, e in relazione alla buona convivenza del gruppo-classe, che verifica collegialmente. È composto dai docenti della classe, da due rappresentanti dei genitori e da due rappresentanti degli studenti; le sue riunioni vengono presiedute dal dirigente scolastico o da un docente da lui delegato, che in genere è il coordinatore di classe.

I COORDINATORI DI CLASSE

La figura del coordinatore di classe cura le comunicazioni scuola-famiglia, presiede i Consigli di Classe per delega del dirigente scolastico, segue l'andamento didattico-disciplinare della classe; contatta le famiglie per segnalare situazioni particolari, coordina i tempi dello svolgimento delle attività didattiche e delle prove di verifica, sovrintende alla stesura della progettazione didattico-educativa del Consiglio di Classe e alla produzione del *Documento del 15 maggio* per le classi quinte.

I DIPARTIMENTI

La costituzione dei dipartimenti nasce dalla necessità di concordare, confrontare e monitorare il lavoro nell'ambito delle scelte curriculari relative a una medesima disciplina o gruppo di discipline affini, all'interno della necessaria attività di programmazione dei docenti. I documenti che derivano da tale attività diventano perciò materiale che confluisce nel POF d'Istituto, in quanto scelta metodologico-didattica della componente docente. Ai dipartimenti vengono affidati: l'organizzazione collegiale dei

programmi e delle unità didattiche; le proposte di griglie valutative comuni; la pianificazione delle eventuali attività di recupero necessarie al raggiungimento degli obiettivi generali e specifici del progetto di Istituto; la programmazione di attività e di iniziative di dipartimento.

REFERENTI EDUCAZIONE CIVICA

I referenti della materia Educazione Civica hanno il compito di formarsi, proporre le programmazioni oggetto di insegnamento della disciplina, elaborare tutto il materiale necessario alla valutazione e fungere da punto di riferimento per i docenti coordinatori di materia delle singole classi. Hanno inoltre il compito di raccordare la Dirigenza, le proposte territoriali, le proposte progettuali del PTOF e il lavoro delle singole classi. Devono infine, data la natura sperimentale della disciplina, elaborare un resoconto al termine dell'a.s. in cui evidenziare elementi di efficacia e criticità che hanno contraddistinto l'introduzione della materia. Le eventuali buone prassi sperimentate nel triennio saranno poi trasmesse al Ministero per la compilazione dell'Albo delle buone pratiche.

I referenti si faranno inoltre promotori della partecipazione dell'Istituto al concorso nazionale per la valorizzazione delle migliori esperienze in materia di educazione civica, al fine di promuoverne la diffusione nel sistema scolastico nazionale.

IL COORDINATORE DI EDUCAZIONE CIVICA

I docenti che svolgono il ruolo di Coordinatore per l'Educazione civica, hanno il compito di coordinare le attività all'interno dei Consigli di classe, di redigere una programmazione di classe e, in sede di scrutinio, formulare la proposta di valutazione, espressa ai sensi della normativa vigente, da inserire nel documento di valutazione, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti del Consiglio di Classe cui è affidato l'insegnamento dell'educazione civica. Tali elementi conoscitivi sono raccolti dal Consiglio di Classe nella realizzazione di percorsi interdisciplinari. Finalità della nomina quella di attuare le attività di Educazione Civica nelle classi dell'Istituto ai sensi e per gli effetti della normativa vigente.

IL TUTOR INTERNO PCTO

Il tutor interno PCTO dopo aver recepito i riferimenti dell'Ente ospitante e le linee generali del progetto formativo: prende contatto con l'Ente accogliente; collabora con il tutor esterno nell'elaborazione definitiva del progetto formativo declinandone in chiave scolastica tempi, modalità di attuazione, competenze e obiettivi formativi; raccoglie i Patti formativi e può gestire le presenze degli studenti durante le attività; aggiorna la Commissione PCTO su eventuali modifiche del progetto formativo; informa e condivide con il CdC i termini del progetto e degli eventuali progetti trasversali che coinvolgono studenti della classe; individua con il CdC le materie afferenti; fornisce alla segreteria didattica un file riepilogativo dell'attività svolta.

IL COMITATO STUDENTESCO, ASSEMBLEE DI CLASSE E DI ISTITUTO

Le riunioni del comitato studentesco, le assemblee di classe e quelle di Istituto degli alunni sono occasioni di riflessione su problematiche sia interne sia esterne alla scuola. Ogni studente è stimolato ad acquisire progressivamente consapevolezza dei propri diritti e doveri e a partecipare responsabilmente alle attività del Liceo.

LA GIUNTA ESECUTIVA

È composta dal Dirigente Scolastico, che la presiede, dal Direttore dei servizi generali e amministrativi, che ha anche funzioni di segretario della Giunta, da un docente, un genitore, uno studente maggiorenne e un rappresentante del personale ATA eletti in Consiglio di Istituto. La Giunta esecutiva prepara i lavori del consiglio di circolo o di istituto e ha il compito di proporre al Consiglio di istituto il programma annuale delle attività finanziarie della istituzione scolastica.

IL COMITATO PER LA VALUTAZIONE DEI DOCENTI

In riferimento alla costituzione del Comitato per la Valutazione dei Docenti, l'art. 1, comma 129 della L. 107/2015 sostituisce l'art. 11 del D.L. 297/1994.

Il Comitato, presieduto dal Dirigente Scolastico, è formato da tre docenti dell'istituzione scolastica, di cui due scelti dal Collegio dei docenti e uno dal Consiglio di Istituto; un rappresentante degli studenti e un rappresentante dei genitori, scelti dal Consiglio di Istituto; un componente esterno individuato dall'ufficio scolastico regionale tra docenti, dirigenti scolastici e dirigenti tecnici.

Il Comitato ha il compito di individuare i criteri per la valorizzazione dei docenti sulla base di tre aree:

- a) qualità dell'insegnamento e del contributo al miglioramento dell'istituzione scolastica, nonché del successo formativo e scolastico degli studenti;
- b) risultati ottenuti dal docente o dal gruppo di docenti in relazione al potenziamento delle competenze degli alunni e dell'innovazione didattica e metodologica, nonché della collaborazione alla ricerca didattica, alla documentazione e alla diffusione di buone pratiche didattiche;
- c) responsabilità assunte nel coordinamento organizzativo e didattico e nella formazione del personale.

Il Comitato, riunito in forma ristretta, valuta il servizio del personale di cui all'art.448 del DL 297/1994 (Valutazione del servizio del personale docente) su richiesta dell'interessato, previa relazione del dirigente scolastico, ed esercita le competenze per la riabilitazione del personale docente, di cui all'art.501 del DL 297/1994 (*Riabilitazione*).

La Componente docente del Comitato, sempre presieduta dal Dirigente Scolastico, esprime altresì il proprio parere sul superamento del periodo di formazione e di prova per il personale docente ed educativo.

Il Comitato rimane in carica per tre anni.

3.2 L'ORGANIGRAMMA D'ISTITUTO

Per la consultazione dell'Organigramma di Istituto completo e aggiornato si rimanda alla relativa area dedicata al seguente link: <https://www.liceoseneca.edu.it/index.php/l-istituto/organigramma>

ORGANIGRAMMA GRUPPO SICUREZZA

Per la consultazione al seguente link: <https://www.liceoseneca.edu.it/index.php/sicurezza/gruppo-sicurezza>

Praticabilità delle uscite:

Tutte le sedi: collaboratori scolastici in servizio ai piani

Controllo operazione di evacuazione: canalizzazione flusso alunni, controllo chiusura delle porte controllo servizi igienici.

Tutte le sedi: collaboratori scolastici in servizio ai piani.

Raccolta verbali di esodo:

Tutte le sedi: unità in servizio in portineria

Chiamate di soccorso:

Tutte le sedi: personale di segreteria, unità in servizio in portineria.

Interruzione erogazione energia elettrica:

Tutte le sedi: addetto alla portineria

Apertura porte e cancello del giardino e blocco del traffico:

Tutte le sedi: unità in servizio in portineria

Assistenza portatori di handicap:

Tutte le sedi: OEPA, docente di sostegno, collaboratori scolastici qualificati compagni di classe incaricati.

3.3 DOCUMENTI D' ISTITUTO

3.3.1 REGOLAMENTO VIAGGI

Il Liceo L. A. Seneca di Roma, nell'ambito del piano dell'offerta formativa, promuove i viaggi d'istruzione, le visite guidate e le uscite didattiche quali momenti educativi di crescita culturale e di maturazione civica dei giovani e come tali da considerarsi come vere e proprie attività complementari della scuola.

I viaggi di istruzione presuppongono una precisa e adeguata pianificazione organizzativa predisposta dalla scuola fin dall'inizio dell'anno scolastico, in considerazione delle motivazioni culturali, didattiche e professionali che ne costituiscono il fondamento e lo scopo preminente.

“Tale fase programmatica rappresenta un momento di particolare impegno dei docenti e degli organi collegiali ad essa preposti e si basa su progetti articolati e coerenti che consentono, per ciò stesso, di qualificare dette iniziative come vere e proprie attività complementari della scuola e non come semplici occasioni di evasione”. (Circolare Ministeriale 14 ottobre 1992, n. 291)

“Ai fini del conseguimento degli obiettivi formativi che i viaggi devono prefiggersi, obiettivi consistenti per l'appunto, nell'arricchimento culturale e professionale degli studenti che vi partecipano é necessario che gli alunni medesimi siano preventivamente forniti di tutti gli elementi conoscitivi e didattici idonei a documentarli sul contenuto delle iniziative stesse”. (Circolare Ministeriale 14 ottobre 1992, n. 291)

Nella scuola dell'autonomia sono importanti la semplificazione delle procedure e l'organizzazione, al fine di raggiungere gli obiettivi concordati. Di qui la proposta di un regolamento per definire in modo coordinato i compiti e gli adempimenti delle figure coinvolte, a vario titolo, nell'organizzazione dei viaggi di istruzione.

Il presente regolamento interno riguarda pertanto tutte le attività di seguito descritte e viene redatto con costante riferimento alla CM 291/92 , CM 623/96, D. Lgs. 111/95 e Nota 11 aprile 2012, Prot. n. 2209.

ART. 1 - TIPOLOGIA DEI VIAGGI, DELLE VISITE E DELLE USCITE

- USCITA DIDATTICA: si svolge in orario scolastico terminando quindi entro l'orario delle lezioni mattutine. Può riguardare visite guidate a musei, mostre, aziende o luoghi d'interesse culturale oppure partecipazioni a spettacoli teatrali, cinematografici o manifestazioni sportive scelte anche fra quelle proposte da agenzie formative riconosciute dal MIUR e recepite dalla scuola perché d'interesse culturale e formativo.
- USCITA IN ORARIO EXTRA SCOLASTICO: si svolge nel pomeriggio o nelle ore serali prevedendo la visita a mostre e musei, o la partecipazione a concerti, spettacoli teatrali o cinematografici o altre attività anche scelte fra quelle proposte da agenzie formative riconosciute dal MIUR e recepite dalla scuola perché d'interesse culturale e formativo.
- USCITA DIDATTICA GIORNALIERA: si svolge nell'arco dell'intera giornata. Si tratta di visite presso località la cui distanza sia compatibile con un'andata e ritorno in giornata o di particolari attività che si protraggano oltre l'orario scolastico.
- VIAGGIO D'ISTRUZIONE: si svolge nell'arco di due o più giorni e consiste nella visita di città o regioni in Italia o all'estero.
- SOGGIORNO-STUDIO ALL'ESTERO: settimana di potenziamento linguistico all'estero svolta nel corso dell'anno scolastico.
- SCAMBI DI CLASSE: settimana di ospitalità reciproca tra coetanei di diversi Paesi europei.

Le iniziative in argomento possono essere, in linea di massima, ricondotte alle seguenti tipologie:

- 1 Viaggi e visite d'integrazione culturale, finalizzati a promuovere negli alunni una maggiore conoscenza del Paese o anche della realtà dei Paesi esteri, la partecipazione a manifestazioni

culturali o a concorsi, mostre, località di interesse storico-artistico, sempre in coerenza con gli obiettivi didattici di ciascun corso di studi.

- 2 Soggiorno-studio e scambi di classe, che favoriscono l'approfondimento di una lingua straniera e agevolano lo sviluppo di rapporti umani e culturali con realtà diverse, promuovendo la crescita di una coscienza europea.
- 3 Viaggi e visite nei parchi e nelle riserve naturali considerati come momenti intermedi e/o conclusivi di progetti in cui siano sviluppate attività connesse alle problematiche ambientali. Si richiama l'accordo di programma fra i Ministeri dell'Ambiente e dell'Istruzione in materia ambientale per l'importanza che hanno i parchi nazionali e le aree protette in Italia come luoghi e mete di viaggi d'istruzione.
- 4 Viaggi connessi ad attività sportive, che devono avere anch'essi valenza formativa, anche sotto il profilo dell'educazione alla salute. Rientrano in tale tipologia manifestazioni sportive scolastiche nazionali ed internazionali, nonché le attività in ambiente naturale e quelle rispondenti a significative esigenze a carattere sociale, anche locale.

Tutte le iniziative devono essere inquadrare nella programmazione didattica della scuola ed essere coerenti con gli obiettivi didattici e formativi propri di ciascun settore scolastico, nella puntuale attuazione delle finalità istituzionali, volte alla promozione personale e culturale degli allievi ed alla loro piena integrazione scolastica e sociale.

E' opportuno che le iniziative degli istituti di istruzione secondaria superiore siano programmate consultando anche il comitato studentesco". (Circolare Ministeriale 2 ottobre 1996, n. 623)

ART. 2 - DESTINATARI

I destinatari sono identificabili con tutti gli alunni della scuola. Tutti i partecipanti alle iniziative devono essere in possesso di un documento di identificazione in corso di validità nonché, per i viaggi all'estero, valido per l'espatrio. È preferibile che ad ognuna delle iniziative prendano parte gruppi omogenei di studenti compresi nella medesima fascia d'età. Il numero minimo di adesioni utile a consentire la corretta realizzazione dell'iniziativa deve essere: pari almeno ai 2/3 del numero degli alunni della classe, per le uscite didattiche, maggiore o uguale al 50% dei componenti la classe per i viaggi di istruzione.

La partecipazione alle iniziative di persone che non fanno parte del personale della scuola non è consentita, salvo casi eccezionali autorizzati dal Dirigente Scolastico previa consultazione del Consiglio di Classe. Per quegli studenti che documentino di trovarsi in situazione familiare di disagio la Funzione Strumentale Viaggi cercherà, ove possibile, un accordo con le agenzie erogatrici dei servizi per riconoscere loro un sostegno economico. Gli alunni che non partecipano al viaggio d'istruzione sono tenuti alla regolare frequenza scolastica in quanto le eventuali assenze saranno conteggiate nel monte ore annuale.

ART. 3 - DESTINAZIONE, DURATA E PERIODI DI EFFETTUAZIONE

L'effettuazione di viaggi di istruzione e uscite didattiche deve tenere conto dei criteri definiti dal Collegio dei Docenti in sede di programmazione dell'azione educativa (cfr. art. 7, D.lgs. n. 297/1994), e dal Consiglio di Istituto (nota del 11 aprile 2012).

La Funzione Strumentale Viaggi, sulla scorta delle decisioni assunte in merito dai singoli Consigli di Classe, propone il periodo ritenuto più idoneo all'effettuazione dei viaggi d'istruzione, le mete scelte sulla base delle programmazioni didattiche delle classi e il numero massimo di giornate che ogni classe può dedicare ai viaggi. Il Dirigente Scolastico, tenuto conto di quanto sopra e considerata l'opportunità

che non vengano sottratti tempi eccessivi alle normali lezioni in classe, dispone sulla concreta attuazione delle singole iniziative nel rispetto dei sotto riportati criteri di massima:

Per le classi fino alla quarta sono da privilegiare destinazioni culturali/artistiche/storiche site nel territorio nazionale. Per le classi quinte è possibile prevedere mete anche site all'estero preferibilmente facenti parte dell'U.E. comunque in Paesi dichiarati non a rischio dal Ministero degli Affari Esteri. È fatto divieto, di norma, di effettuare viaggi nell'ultimo mese di lezione salvo per viaggi connessi ad attività sportive, ambientali, naturalistiche e manifestazioni di particolare rilevanza culturale, formativa e professionalizzante.

ART. 4 - ORGANI COMPETENTI, PROCEDURE, ORGANIZZAZIONE

Il Dirigente Scolastico provvede, quale titolare dell'attività negoziale, a tutte le procedure relative alla stessa finalizzate all'attuazione dei viaggi d'istruzione e delle visite guidate. L'organizzazione pratica dei viaggi d'istruzione è curata dalla Funzione Strumentale Viaggi eletta dal Collegio Docenti.

La Funzione Strumentale, sulla base delle proposte ricevute chiede un preventivo informale alle agenzie viaggi e predispone un programma di massima, con l'indicazione della possibile quota da chiedere ai partecipanti.

Con la pubblicazione di un'apposita circolare sul sito dell'Istituto le famiglie degli alunni saranno informate del programma del viaggio e della modulistica da stampare, compilare e riconsegnare, specificando:

a) che i moduli richiesti dovranno essere restituiti debitamente firmati dal genitore/i esercente/i la potestà; b) che la quota potrebbe subire variazioni sulla base del numero definitivo dei partecipanti.

Le famiglie degli alunni confermano la partecipazione versando una quota a titolo di acconto pari al 50% dell'importo dovuto e comunque non inferiore ai costi fissi del viaggio, firmando inoltre la scheda di adesione definitiva che ha valore di impegno contrattuale.

- Il Dirigente provvede a contattare le Agenzie di viaggi secondo le regole previste dal Codice dei Contratti Pubblici D.Lgs. 163/2006 e successive modifiche ed integrazioni, procedendo all'individuazione della ditta destinataria dell'appalto; sono parte integrante degli atti, le dichiarazioni e/o documentazioni relative ai requisiti di sicurezza contemplati dalle norme vigenti in materia di circolazione di autoveicoli e di coperture assicurative;
- Le offerte pervenute da parte delle Agenzie partecipanti vengono vagliate in sede di Giunta e in seguito ratificate in Consiglio d'Istituto;
- L'ufficio di Segreteria conferma i viaggi alle agenzie individuate mediante lettera di aggiudicazione formale.

La Funzione Strumentale Viaggi, in accordo con la Presidenza,

- determina l'ammontare dell'acconto per la partecipazione al viaggio che gli alunni sono tenuti a versare, prima della partenza, su bollettino di Conto Corrente Postale dell'Istituto;
- provvede all'eventuale abbinamento delle classi;
- predispone il programma definitivo indicando la quota finale, i dati relativi agli alberghi e l'elenco dei partecipanti e quello degli alunni che hanno versato l'acconto;
- comunica all'Ufficio di segreteria i nominativi dei docenti accompagnatori per la nomina e i dati utili per la successiva circolare relativa al viaggio.

Il Dirigente sottoscrive gli elenchi dei partecipanti.

Acquisita l'approvazione definitiva da parte del Consiglio d'Istituto, i dettagli del programma di viaggio saranno trasmessi agli studenti tramite circolare interna e pubblicazione sul sito dell'Istituto con l'invito ad effettuare, entro il termine indicato, il versamento del saldo della quota personale di partecipazione sul C.C. postale intestato all'Istituto, segnalando, quale causale di versamento, la meta

del viaggio, il periodo di effettuazione, il proprio cognome e nome e la classe di appartenenza. Tutta la modulistica da utilizzare per la partecipazione sarà resa disponibile sul sito dell'Istituto.

Il Rappresentante di Classe degli alunni raccoglie le autorizzazioni firmate dai genitori e i bollettini di effettuato pagamento e li consegna alla Funzione Strumentale che a sua volta li inoltra alla Segreteria Amministrativa dell'Istituto.

Per quanto riguarda le uscite didattiche, il docente promotore è direttamente responsabile dell'organizzazione della stessa:

- deve assicurarsi che gli enti coinvolti siano in possesso del DURC (Documento Unico di Regolarità Contributiva).E, nel caso in cui l'ente non sia in grado di emettere fattura elettronica, dovrà conservare i biglietti d'ingresso (mostre, teatri ...);
- deve farsi carico di compilare il modulo con la richiesta dell'autorizzazione all'uscita da presentare al Dirigente scolastico firmato dai colleghi;
- deve raccogliere le autorizzazioni all'uscita rilasciate dai genitori per gli alunni minorenni e quelle per presa visione degli alunni maggiorenni;
- deve occuparsi di effettuare l'eventuale prenotazione;
- deve accertarsi che gli alunni provvedano al pagamento, quando richiesto, con versamento sul conto corrente dell'Istituto, tenendo conto dei tempi tecnici per permettere alla scuola di effettuare a sua volta il versamento all'ente interessato.

ART. 5 – ACCOMPAGNATORI

I docenti accompagnatori devono essere individuati, su base volontaria, tra i docenti appartenenti alle classi frequentate dagli alunni partecipanti al viaggio. In casi particolari e per documentate esigenze, tra gli accompagnatori può essere inserito anche il personale ATA.

I docenti accompagnatori dovranno essere sempre individuati contestualmente alla promozione dell'iniziativa all'interno di ogni Consiglio di Classe unitamente a un eventuale sostituto. Qualora il Consiglio di Classe non fosse in grado di individuare gli accompagnatori necessari, la classe si troverebbe nelle condizioni di non poter effettuare il viaggio, salvo diversa disposizione del Dirigente Scolastico.

Per ogni classe che parte deve essere presente un docente del C.d.C. ogni 15 alunni e comunque almeno uno per classe quando il viaggio d'istruzione è organizzato insieme ad altre classi.

Nel caso di viaggi con classi abbinate deve essere garantita la presenza di almeno un accompagnatore appartenente a ciascuna delle classi coinvolte.

Per le uscite didattiche giornaliere deve essere previsto un accompagnatore per classe.

Se al viaggio d'istruzione o alla uscita didattica partecipano alunni portatori di handicap dovrà essere presente il docente di sostegno o un educatore o un genitore in aggiunta agli accompagnatori previsti; naturalmente la partecipazione sarà, per gli esterni, a proprie spese ed oneri, anche per la copertura assicurativa.

I docenti accompagnatori sono responsabili della vigilanza degli alunni nei limiti di cui all'art. **61 L. 312/80**: “la responsabilità patrimoniale del personale direttivo, docente, educativo e non docente per danni arrecati direttamente all'Amministrazione in connessione a comportamenti degli alunni è limitata ai soli casi di dolo e colpa grave nell'esercizio della vigilanza degli alunni stessi”.

In particolare i docenti accompagnatori devono:

- fare l'appello alla partenza e comunicare tempestivamente alla agenzia viaggi organizzatrice e alla scuola i nominativi degli eventuali assenti;
- vigilare sugli studenti affinché questi:

- siano puntuali al momento della partenza ed a tutti gli appuntamenti collettivi previsti;
 - tengano costantemente comportamenti corretti ed adeguati in tutte le situazioni;
 - non procurino danni allo stato delle camere d'albergo, segnalando i guasti o problemi riscontrati prima dell'ingresso nelle stesse;
 - sappiano che tutto ciò che viene consumato nelle camere d'albergo (bibite dal frigo, telefonate dalle camere) o che sia danneggiato, sarà addebitato agli occupanti all'atto della partenza;
 - non assumano iniziative diverse dalle indicazioni dei docenti, soprattutto in ordine a spostamenti autonomi e uscite serali;
 - custodiscano attentamente i telefoni cellulari e qualunque altro oggetto di valore, di cui i docenti accompagnatori non sono responsabili;
 - osservino le disposizioni previste dal Regolamento di Istituto che rimane in vigore per l'intero periodo di svolgimento dell'iniziativa didattica anche fuori sede;
 - si attengano scrupolosamente al programma dell'attività, che potrà essere modificato per cause di forza maggiore in accordo con il responsabile di viaggio delegato dal Dirigente Scolastico (capogruppo);
- informare gli organi collegiali ed il capo d'Istituto dell'andamento del viaggio, degli inconvenienti eventualmente verificatisi nel corso del viaggio o della uscita didattica, con riferimento anche al servizio fornito dall'agenzia o ditta di trasporto attraverso una relazione scritta.

Deve essere assicurato, ove possibile, l'avvicendamento degli accompagnatori in modo da favorire la partecipazione di un maggior numero di docenti.

Tale indicazione non si applica alle visite guidate, pur essendo comunque auspicabile una alternanza di più docenti accompagnatori.

ART. 6 – ALUNNI PARTECIPANTI

Gli alunni partecipanti verseranno entro la data indicata, su bollettino di Conto Corrente Postale intestato all'Istituto, la quota comunicata dalla Funzione Strumentale Viaggi (pari al 50% circa della spesa totale prevista) per le visite d'istruzione di più giorni; il saldo dovrà essere corrisposto nei tempi comunicati dalla Funzione Strumentale Viaggi e pubblicato sul sito dell'Istituto, approssimativamente 30 giorni prima della partenza.

Si fa presente che la rinuncia alla partecipazione al viaggio di istruzione o alle altre attività oggetto di questo regolamento, deve avvenire solo per gravi e comprovati motivi in quanto ogni rinuncia comporta un aggravio di spesa per gli altri partecipanti e inoltre può mettere in discussione l'effettiva possibilità di partenza dell'intera classe.

Si ricorda inoltre che gli acconti già versati possono essere rimborsati in toto o in parte soltanto a seguito di richiesta scritta firmata dal genitore/i esercente/i la potestà che già aveva/no autorizzato la partecipazione dell'alunno. Tale rimborso è comunque soggetto alle normative esplicitate dalle agenzie all'interno del loro programma definitivo.

Si ricorda, inoltre, che:

- E' vietato il viaggio nelle ore notturne qualora si utilizzi il pullman. Non vi sono controindicazioni all'uso del treno o dell'aereo.
- Tutta la classe è tenuta alla partecipazione: le eccezioni devono essere ricondotte a motivazioni di salute o a scelte soggettive da parte della famiglia.
- I docenti accompagnatori sono tenuti a garantire una sorveglianza assidua degli alunni, con l'assunzione delle responsabilità di cui all'art. 2047 del Codice Civile, integrato dalla norma di cui all'art.61 della L.312/80 che prevede la sostituzione dell'Amministrazione, salvo rivalsa nei casi di dolo o colpa grave, nelle responsabilità civili derivanti da azioni giudiziarie promosse da terzi.

- Agli alunni è richiesto un formale impegno di presenza alle lezioni del giorno feriali successivo al viaggio d'istruzione.
- Tutti i partecipanti sono coperti da assicurazione stipulata dall'Istituto per tutti gli allievi e gli accompagnatori.

Stante la natura di iniziative complementari all'attività didattica dei viaggi d'istruzione, durante il loro svolgimento vigono, per quanto compatibili, le stesse norme che regolano le attività didattiche. Gli alunni dovranno tenere durante tutto il viaggio un comportamento corretto e rispettoso delle persone e delle cose. Gli accompagnatori riprenderanno e, nel caso, proporranno sanzioni disciplinari al ritorno dal viaggio in presenza di comportamenti scorretti o irrispettosi delle persone e/o delle cose da parte degli studenti, secondo quanto previsto dal Regolamento disciplinare dell'Istituto.

I danni che eventualmente fossero arrecati ai mezzi di trasporto o alle attrezzature dei luoghi di sosta o di pernottamento per comportamento scorretto degli alunni dovranno essere risarciti dai responsabili, se individuati. Viceversa i danni saranno addebitati a tutti i partecipanti alla visita d'istruzione.

Con una dichiarazione personale, firmata dal genitore/i esercente/i la potestà, per gli alunni minorenni e da lui/lei stesso/a, per gli alunni maggiorenni, ognuno degli studenti che partono per un viaggio d'istruzione si dichiara consapevole delle responsabilità disciplinari, civili e penali connesse ad eventuali comportamenti irregolari e dichiara di impegnarsi al rispetto di quanto segue:

- Non si allontanerà dal gruppo per nessun motivo senza l'autorizzazione degli accompagnatori;
- Rispetterà gli orari stabiliti dagli accompagnatori per non intralciare il pieno svolgimento delle mete prestabilite;
- Manterrà un atteggiamento corretto e responsabile che non ostacoli o crei difficoltà alla realizzazione delle attività programmate;
- Dopo il rientro in albergo non si sposterà dalla camera a lui assegnata e rispetterà il diritto al riposo degli altri ospiti;
- Rispetterà le persone, le cose, le abitudini, le tradizioni dei luoghi e dell'ambiente in cui si troverà;
- Non introdurrà nella camera bevande alcoliche e oggetti nocivi o comunque pericolosi;
- Eviterà comportamenti chiassosi o esibizionistici che possano recare disturbo o essere fraintesi;
- Sarà attento a non procurare danni materiali, che saranno addebitati al responsabile individuato o all'intero gruppo in caso dissimile;
- Parteciperà a tutte le attività programmate.

Chi partecipa ai viaggi dovrà dichiararsi informato delle presenti norme e a queste dovrà attenersi.

Detta Dichiarazione Esonera l'Amministrazione Scolastica da ogni responsabilità per eventuali incidenti derivanti da disattenzione o da elusione degli accompagnatori.

ORGANIZZAZIONE DI SOGGIORNI – STUDIO E DI SCAMBI DI CLASSE

Per i **soggiorni-studio** (settimana di potenziamento linguistico all'estero nel corso dell'anno scolastico) occorre:

- a) Delineare un progetto che preveda gli obiettivi e le finalità dell'iniziativa
- b) Proporre il progetto, che deve essere coerente con il Regolamento, al Collegio dei docenti e quindi al Consiglio di classe;
- c) Informare tutte le famiglie degli alunni della classe dell'iniziativa;
- d) Presentare richiesta al Dirigente perché avvii la procedura per l'affidamento del viaggio;

L'agenzia o la scuola estera organizzatrice offrirà i propri servizi relativamente:

- a) al viaggio;
- b) alla Scuola frequentata dagli studenti per l'apprendimento linguistico;
- c) all'individuazione delle strutture ricettive o delle famiglie presso le quali gli studenti soggiorneranno;
- d) alla stipula di una eventuale assicurazione (in cui sia presente la responsabilità civile);
- e) alla struttura alberghiera o famiglie che ospiteranno i docenti accompagnatori.

Per gli scambi di classe (scambi con Paesi della Comunità Europea e della Svizzera e iniziative e progetti del Parlamento) occorre:

- a) stabilire i contatti con una o più "scuole partner" di un Paese estero che abbiano in comune l'indirizzo di studi e l'interesse per l'approfondimento di un tema specifico; è opportuno che le scuole in scambio siano inserite in un contesto socio-culturale simile a quello del Liceo e che le classi coinvolte nel progetto siano costituite da alunni appartenenti alla medesima fascia di età. Il Progetto potrà essere realizzato in uno o più anni scolastici e potrà coinvolgere un'intera classe o, eccezionalmente, studenti provenienti da diverse classi.
- b) Gli studenti potranno soggiornare presso le famiglie ospitanti previa sottoscrizione di un patto di corresponsabilità con le famiglie ospiti e ospitanti che vincolino entrambe a condotte comportamentali definite per il singolo soggiorno;
- c) E' previsto lo scambio reciproco di ospitalità sia tra gli studenti sia tra gli insegnanti che partecipano all'iniziativa.
- d) Gli studenti saranno inseriti nelle classi corrispondenti della scuola ospitante, secondo criteri che tengano conto tanto delle esigenze della scuola quanto degli interessi dei partecipanti.

I DOCENTI IMPEGNATI IN SOGGIORNI – STUDIO E IN SCAMBI DI CLASSE

- Nel corso dello scambio e del soggiorno i docenti accompagnatori sono responsabili della vigilanza degli alunni nei limiti di cui all'art. 61 L. 312/80: *“la responsabilità patrimoniale del personale direttivo, docente, educativo e non docente per danni arrecati direttamente all'Amministrazione in connessione a comportamenti degli alunni è limitata ai soli casi di dolo e colpa grave nell'esercizio della vigilanza degli alunni stessi”*;
- di norma devono conoscere la lingua del paese ospitante e/o la comune lingua veicolare;
- devono prendere parte a tutte le attività previste dal programma d'ospitalità./ viaggio studio;
- se lo scambio prevede attività didattiche in cui gli allievi sono suddivisi in gruppi di lavoro coordinati da singoli docenti delle scuole partecipanti allo scambio, gli accompagnatori saranno responsabili solo dei gruppi a loro direttamente affidati;
- sono responsabili della vigilanza degli alunni durante le ore di attività in cui sono direttamente coinvolti. In particolare, **non sussiste tale responsabilità durante le ore notturne e comunque dall'ora di rientro in famiglia la sera**;
- devono essere sempre reperibili telefonicamente (abitazioni ospiti e/o cellulare scuola) durante i momenti non occupati dalle attività previste dal programma di scambio/ soggiorno studio;
- in casi di necessità ed urgenza (ipotesi di furto e/o smarrimento del documento d'identità, malattia e/o infortunio) uno dei docenti accompagnatori è tenuto ad assistere gli studenti presso la stazione di polizia, consolato, ambasciata, ospedale per espletare le opportune pratiche e la vigilanza degli altri alunni sarà a cura dell'altro docente;
- qualora, nel corso dello scambio/ soggiorno studio, gli studenti risultino responsabili della commissione di un illecito civile, penale o amministrativo secondo le leggi italiane e/o del paese ospitante, contatteranno immediatamente il Dirigente scolastico e la famiglia dello studente coinvolto, anche se maggiorenne, per decidere i provvedimenti ritenuti più opportuni.

Nei casi di mancanza più grave si potrà prevedere il rimpatrio dello studente stesso a sue spese.

GLI STUDENTI IMPEGNATI IN SOGGIORNI – STUDIO E IN SCAMBI DI CLASSE

Gli studenti sono tenuti a partecipare a tutte le attività previste dal programma che deve essere relativo a tutta la giornata.

Gli studenti pertanto:

- dovranno seguire le disposizioni dei docenti accompagnatori con la stessa diligenza e responsabilità dovuta a qualsiasi lavoro scolastico;
- devono sempre avere con sé i recapiti dei propri insegnanti per poterli avvertire tempestivamente nel caso di eventuali difficoltà e/o problema;
- sono tenuti a rispettare le regole della famiglia ospitante (orari di rientro, pomeridiano o serale, e pasti; fumo a casa...), anche se diverse da quelle della famiglia d'origine;
- **in caso di gravi inadempienze** (furto in casa o negozi, consumo e detenzione di qualsiasi tipo di droga, guida di veicoli, atti vandalici a scuola..) il Preside della scuola ospitante, o i docenti accompagnatori possono richiedere l'allontanamento dello studente inadempiente dal gruppo ed obbligarlo al rientro anticipato in Italia o all'estero, previa regolare comunicazione ai genitori. Nessun rimborso sarà previsto per l'interruzione del soggiorno. Al rientro della classe in Italia verrà emessa dall'organo disciplinare la relativa sanzione;
- gli studenti dovranno firmare una dichiarazione nella quale confermano di essere a conoscenza del regolamento e di accettarlo pienamente; tale dichiarazione sarà controfirmata dai genitori.

NORMATIVA SPECIFICA DI RIFERIMENTO

Per quanto non previsto nel presente regolamento si fa riferimento alla normativa del M.I.U.R. che regola i viaggi d'istruzione - CM 291/92 , CM 623/96 , D.Lgs. 111/95 e Nota 11 aprile 2012, Prot. n. 2209 - che fanno parte integrante del presente regolamento.

3.3.2 REGOLAMENTO PER IL FUNZIONAMENTO DEL CONSIGLIO DI ISTITUTO

1. Prima convocazione del consiglio di circolo o di Istituto.

La prima convocazione del consiglio di istituto, immediatamente successiva alla nomina dei relativi membri, è disposta dal direttore didattico o dal Dirigente Scolastico.

2. Elezione del Presidente del Consiglio di Istituto.

Nella prima seduta il consiglio è presieduto dal Dirigente Scolastico ed elegge, tra i rappresentanti dei genitori membri del consiglio stesso, il proprio Presidente. L'elezione ha luogo a scrutinio segreto.

Sono candidati tutti i genitori membri del consiglio. È considerato eletto il genitore che abbia ottenuto la maggioranza assoluta dei voti rapportata al numero dei componenti del consiglio.

Qualora non si raggiunga detta maggioranza nella prima votazione, il Presidente è eletto a maggioranza relativa dei votanti, sempre che siano stati presenti alla seduta almeno la metà più uno dei componenti in carica. A parità di voti è eletto il più anziano di età.

3. Convocazione del Consiglio di Istituto.

Il Consiglio di Istituto è convocato dal Presidente del consiglio stesso. Il Presidente del Consiglio è tenuto a disporre la convocazione del Consiglio su richiesta del Presidente della Giunta Esecutiva ovvero della maggioranza dei componenti del Consiglio stesso.

4. Pubblicità degli atti

La pubblicità degli atti del Consiglio di Istituto, disciplinata dall'art. 27 del D.P.R. 31 maggio 1974, n. 416, deve avvenire mediante affissione in apposito albo di Istituto. La copia della deliberazione deve rimanere esposta per un periodo di 10 giorni.

Non sono soggetti a pubblicazione gli atti e le deliberazioni concernenti singole persone, salvo contraria richiesta dell'interessato.

3.3.3 PATTO DI CORRESPONSABILITA' EDUCATIVA

(DPR 24 giugno 1998, n. 249, modificato dal DPR n. 235 del 21 novembre 2007-art. 5-bis)

Visti il Dpr n° 249 del 24/06/1998 e il Dpr n° 235 del 21/11/2007 “**Regolamento recante lo Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria**”;

Visto il D.M. n. 5843/A3 del 16 ottobre 2006 “**Linee di indirizzo sulla cittadinanza democratica e legalità**”;

Visto il D.M. n.30 del 15 marzo 2007 “**Linee di indirizzo ed indicazioni in materia di utilizzo di telefoni cellulari e di altri dispositivi elettronici durante l’attività didattica, irrogazione di sanzioni disciplinari, dovere di vigilanza e di corresponsabilità dei genitori e dei docenti**”;

Viste le **Linee di orientamento**, MIUR per azioni di prevenzione e di contrasto al bullismo e al cyberbullismo – aprile 2015;

Vista la **Legge 71/2017 prevenzione e contrasto al Cyberbullismo**;

Visto il D. M. n. 89 del 07 agosto 2020 recante “**Adozione delle Linee guida sulla Didattica digitale integrata, di cui al Decreto del Ministero dell’Istruzione 26 giugno 2020, n. 39**”

Visto il Rapporto ISS COVID-19 - n. 58/2020 “**Indicazioni operative per la gestione di casi e focolai di SARS-CoV-2 nelle scuole e nei servizi educativi dell’infanzia**”

si stipula

con la famiglia dell’alunno _____ frequentante il Liceo “L.A. Seneca” di Roma il seguente Patto di Corresponsabilità Educativa, con il quale si impegnano reciprocamente la Scuola, la Famiglia e l’Alunno.

La scuola si impegna a:

- Essere presente e vigilare gli alunni in qualsiasi momento dell’attività didattica.
- Creare un clima educativo positivo dove l’alunno e il suo benessere siano il centro d’interesse, dove i principi dell’integrazione e dell’inclusione favoriscano la crescita responsabile degli alunni nel rispetto delle differenze e delle inclinazioni individuali.
- Prevenire, vigilare e intervenire in caso di episodi di bullismo, vandalismo, inosservanza delle regole di convivenza civile e del divieto di fumo.
- Offrire agli alunni modelli di riferimento e di comportamento corretto, rispettoso delle regole, disponibile al dialogo ed al confronto.
- Promuovere e sostenere iniziative di formazione ed aggiornamento del personale docente, educativo, tecnico, ausiliario e amministrativo.
- Realizzare curricoli disciplinari adeguati, rispondenti alla propria realtà e attenti allo sviluppo delle competenze disciplinari, chiave di cittadinanza e pro sociali, secondo l’indirizzo metodologico-didattico previsto nel Piano Triennale dell’Offerta Formativa.
- Realizzare progetti che rispondano ai bisogni, alle esigenze dei ragazzi e che si aprano al territorio, allo scopo di promuovere il diritto all’istruzione e alla formazione di tutti e di ciascuno.

- Realizzare percorsi personalizzati e attività di recupero e di sostegno per alunni in difficoltà.
- Garantire una valutazione autentica e trasparente.
- Garantire la riservatezza sui dati e sulle informazioni riguardanti gli alunni.
- Garantire un ambiente sano e sicuro.
- Raccogliere e rispondere alle esigenze comuni, ai pareri e ai suggerimenti delle famiglie, compatibilmente con gli interessi, gli impegni e le responsabilità scolastiche.
- Comunicare periodicamente con le famiglie e informare circa l'andamento didattico-disciplinare degli alunni (frequenza, risultati conseguiti, difficoltà emerse, progressi registrati nelle varie discipline, rapporti con compagni e docenti, aspetti generali inerenti il comportamento e la condotta scolastica).

La famiglia si impegna a:

- Trasmettere ai propri figli il principio che la scuola è di fondamentale importanza per la loro crescita, facendo in modo che gli stessi mantengano un comportamento dignitoso e responsabile nel contesto scolastico, in ogni situazione, formale e informale.
- Segnalare situazioni critiche, fenomeni di bullismo e cyberbullismo, di vandalismo e di inosservanza delle regole di convivenza civile e del divieto di fumo.
- Sostenere i propri figli nel lavoro, a scuola e a casa, assicurare la frequenza e la puntualità alle lezioni, limitare le uscite anticipate e gli ingressi posticipati ai motivi di effettivo bisogno e urgenza.
- Partecipare costantemente ai momenti formali di incontro e di confronto con la scuola.
- Collaborare al progetto formativo riguardante il proprio figlio firmando tempestivamente gli avvisi e le autorizzazioni, partecipando fattivamente agli incontri formali, alle proposte e alle iniziative scolastiche.
- Rispettare le scelte educative e didattiche condivise con l'insegnante.
- Rivolgersi ai docenti in presenza di problemi educativi, didattici o personali.
- Rispondere e risarcire la scuola degli eventuali danni arrecati a cose e/o persone, derivanti da comportamenti inadeguati dei propri figli.
- Partecipare attivamente alle azioni di formazione/informazione, istituite dalla scuola, sui comportamenti sintomatici del bullismo e del cyberbullismo.
- Vigilare sull'uso delle tecnologie da parte dei ragazzi, con particolare attenzione ai tempi, alle modalità, agli atteggiamenti conseguenti, vigilando sui comportamenti dei propri figli (i genitori dovrebbero allertarsi se uno studente, dopo l'uso di Internet o del proprio telefonino, mostra stati depressivi, ansiosi o paura).
- Conoscere le sanzioni previste dal Regolamento di disciplina dell'Istituto anche nei casi di bullismo, cyberbullismo e navigazione on-line a rischio.
- Provvedere all'acquisizione degli strumenti didattici necessari allo studio, sia in modalità in presenza sia in modalità a distanza (PC, webcam), anche ricorrendo a forme di sostegno istituzionali.

- Misurare ogni mattina prima dell'ingresso a scuola la temperatura corporea del proprio figlio/a; in caso di temperatura superiore ai 37.5° o presenza di sintomi compatibili con Covid-19, l'alunno rimarrà a casa e la famiglia contatterà immediatamente la scuola per comunicare l'assenza per motivi di salute. Se il quadro sintomatologico e le condizioni generali lo permettono, lo studente in isolamento precauzionale si collegherà online con la classe per l'attività didattica in modalità DDI, e in tal caso non sarà conteggiata assenza per motivi di salute. La famiglia si impegna ad informare il Pediatra di Libera Scelta o il Medico di Medicina Generale e seguirne le indicazioni.
- Prendere visione del Regolamento delle attività di Didattica Digitale Integrata.
- Far rispettare al proprio figlio/a il suddetto Regolamento DDI.

L'Alunno si impegna a:

- Rispettare i compagni e creare un clima collaborativo e sereno.
- Collaborare con i docenti e il personale ATA, mantenendo un comportamento corretto in ogni situazione e usando un linguaggio corretto, in un clima di rispetto reciproco
- Avere un comportamento adeguato per la propria sicurezza e quella altrui, sia in situazioni quotidiane sia in quelle di emergenza o pericolo.
- Rispettare il Regolamento d'Istituto.
- Essere puntuali alle lezioni e non fare assenze ingiustificate.
- Non usare il cellulare a scuola, a meno di non avere ricevuto una specifica ed esplicita autorizzazione del docente in servizio.
- Svolgere i compiti assegnati a casa.
- Svolgere regolarmente le verifiche previste.
- Portare sempre e usare correttamente il materiale scolastico.
- Vestirsi in modo decoroso e adeguato all'ambiente scolastico.
- Rifiutare gli atteggiamenti e i comportamenti di conflittualità, di sopraffazione e di violenza e favorire l'educazione alla legalità, intesa non solo come rispetto delle regole di convivenza democratica ma anche dei doveri che ineriscono al ruolo e alla funzione che ciascun soggetto è chiamato a svolgere all'interno della comunità a cui appartiene
- Rispettare il Regolamento delle attività di Didattica Digitale Integrata.

Il presente Patto di Corresponsabilità Educativa viene consegnato a cura del Dirigente dell'Istituto ai Genitori degli alunni, che firmano di seguito per accettazione.

Ricevo in data odierna il Patto educativo di corresponsabilità che sottoscrivo in qualità di Genitore (o Tutore legale) dell'alunno _____ frequentante il Liceo "L.A. Seneca".

Roma, li _____

Firma _____

4.I SERVIZI DI SEGRETERIA

Per la consultazione dell' Organigramma della segreteria, l'elenco aggiornato degli assistenti tecnici e dei collaboratori scolastici si rimanda alla relativa area dedicata al seguente link:
<https://www.liceoseneca.edu.it/index.php/l-istituto/organigramma>

5. IL PERSONALE DELLA SCUOLA

5.1 IL FABBISOGNO DEL PERSONALE DOCENTE (postì comuni, sostegno e di potenziamento)

Per ciò che concerne i posti di organico, comuni e di sostegno, il fabbisogno per il triennio di riferimento è definito come da organico di fatto dell'anno in corso, fatte salve variazioni nell'organico classi:

CLASSE DI CONCORSO	N. CATTEDRE	
	INTERNE	ESTERNE
POSTI COMUNI		
A011 – LETTERE, LATINO LICEI (ex A051)	18 catt.	1 catt.
A012 – LETTERE SEC.II GRADO (ex A050)	1 catt.	
A013 – LATINO E GRECO (ex A052)	7 catt.	1 catt.
A017 – DISEGNO E STORIA DELL'ARTE (ex A025)	3 catt.	1 catt.
A019 – FILOSOFIA E STORIA (ex A037)	9 catt.	
A026 – MATEMATICA (ex A047)	3 catt	
A027 – MATEMATICA E FISICA (ex A049)	12 catt.	
A048 – EDUCAZIONE FISICA II GRADO (ex A029)	7 catt.	
A050 – SCIENZE NATURALI (ex A060)	7 catt.	1 catt.
A054 – STORIA DELL'ARTE (ex A061)	1 catt.	
AA24 – FRANCESE (ex A246)	7 catt.	1 catt.
AB24 – INGLESE (ex A346)	11 catt.	1 catt.
AC24 – SPAGNOLO (ex A446)	4 catt.	
AD24 – TEDESCO (ex A546)	2 catt.	
AI24 – CINESE (eA46)	1 catt.	-
BA02 – CONVERSAZIONE FRANCESE (ex C031)	2 catt.	-
BB02 – CONVERSAZIONE INGLESE (ex C032)	2 catt	-
BC02 – CONVERSAZIONE SPAGNOLA (ex C033)	1 catt.	-

BD02 – CONVERSAZIONE TEDESCA (ex C034)	-	-
BI02 – CONVERSAZIONE CINESE (ex C031)	-	-
POSTI DI SOSTEGNO		
ADSS- AREA UNICA	7 catt.	

Per ciò che concerne i posti per il potenziamento dell'offerta formativa dell'anno scolastico 2015/2016 il fabbisogno era stato definito in relazione agli obiettivi del RAV, al Piano di Miglioramento e ai progetti ed alle attività contenuti nel Piano, entro un limite presumibile di 7 unità così distribuite.

CAMPI DI POTENZIAMENTO	OBIETTIVI FORMATIVI	N. CATTEDRE
1. Area Umanistica	Opzioni a) l) r) ¹ L. 107/2015	1
2. Area Laboratoriale	Opzioni h) i) o) ² L. 107/2015	1
3. Area Scientifica	Opzioni b) p) q) ³ L. 107/2015	1
4. Area Economico-giuridica	Opzioni d) e) l) ⁴ L. 107/2015	1
5. Area Artistica	Opzioni c) m) ⁵ L. 107/2015	1
6. Area Linguistica	Opzioni a) r) ⁶ L. 107/2015	1
7. Area Motoria	Opzione g) ⁷ L. 107/2015	1

1 **a)** valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning; **l)** prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014; **r)** alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali.

2 **h)** sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro; **i)** potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio; **o)** incremento dell'alternanza scuola-lavoro nel secondo ciclo di istruzione.

3 **b)** potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche; **p)** valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti; **q)** individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti.

4 **d)** sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità; **e)** sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali; **l)** prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014.

5 **c)** potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori; **m)** valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese.

6 **a)** valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning; **r)** alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali.

7 **g)** potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica;

La dotazione organica assegnata al nostro Istituto per l'anno scolastico 2016/2017 risultava, a Luglio 2016, composta di 9 unità così distribuite:

A036 Filosofia, Psicologia e Sc. Dell'Educazione	1 Unità
A049 Matematica e Fisica	1 Unità
A052 Materie Letterarie, Latino e Greco	2 Unità
A346 Lingua e Civ. Straniera (Inglese)	1 Unità
A025 Disegno e Storia dell'Arte	1 Unità
A037 Filosofia e Storia	1 Unità
A047 Matematica	1 Unità
A546 Lingua e Civ. Straniera (Tedesco)	1 Unità.

Ad Agosto 2016 la dotazione organica per il potenziamento assegnata dall'USR per l'anno scolastico 2016/2017 è risultata essere la seguente:

A037 Filosofia e Storia	2 Unità
A049 Matematica e Fisica	3 Unità
A061 Storia dell'arte	1 Unità
A052 Materie Letterarie, Latino e Greco	1 Unità
A036 Filosofia, Psicologia e Scienze dell'educazione	1 Unità
A019 Discipline giuridiche ed economiche	1 Unità
A060 Scienze naturali	1 Unità
A546 Lingua e Civ. Straniera (Tedesco)	1 Unità
C032 Conversazione Inglese	1 Unità

A Luglio 2017 la dotazione organica per il potenziamento assegnata dall'USR per l'anno scolastico 2017/2018 è risultata essere la seguente:

A013 Materie Letterarie, Latino e Greco	2 Unità
A017 Disegno e Storia dell'arte	1 Unità
A018 Filosofia e Scienze Umane	1 Unità
A019 Filosofia e Storia	1 Unità
A026 Matematica	1 Unità
A027 Matematica e Fisica	1 Unità
AB24 Lingua e Civ. Straniera (Inglese)	1 Unità
AD24 Lingua e Civ. Straniera (Tedesco)	1 Unità

A Dicembre 2018 la dotazione organica per il potenziamento assegnata dall'USR per l'anno scolastico 2018/2019 è risultata essere la seguente:

A013 Materie Letterarie, Latino e Greco	2 Unità
A017 Disegno e Storia dell'arte	1 Unità
A018 Filosofia e Scienze Umane	1 Unità
A019 Filosofia e Storia	1 Unità
A026 Matematica	1 Unità
A027 Matematica e Fisica	1 Unità
AB24 Lingua e Civ. Straniera (Inglese)	1 Unità
AD24 Lingua e Civ. Straniera (Tedesco)	1 Unità

A Dicembre 2019 la dotazione organica per il potenziamento assegnata dall'USR per l'anno scolastico 2019/2020 è risultata essere la seguente:

A013 Materie Letterarie, Latino e Greco	2 Unità
A017 Disegno e Storia dell'arte	1 Unità
A018 Filosofia e Scienze Umane	1 Unità
A019 Filosofia e Storia	1 Unità
A026 Matematica	1 Unità
A027 Matematica e Fisica	1 Unità
AB24 Lingua e Civ. Straniera (Inglese)	1 Unità
AC24 Lingua e Civ. Straniera (Spagnolo)	1 Unità
AD24 Lingua e Civ. Straniera (Tedesco)	1 Unità

A Luglio 2020 la dotazione organica per il potenziamento assegnata dall'USR per l'anno scolastico 2020/2021 è risultata essere la seguente:

A013 Materie Letterarie, Latino e Greco	2 Unità
A017 Disegno e Storia dell'arte	1 Unità
A018 Filosofia e Scienze Umane	1 Unità
A019 Filosofia e Storia	1 Unità
A026 Matematica	1 Unità
A027 Matematica e Fisica	1 Unità
AB24 Lingua e Civ. Straniera (Inglese)	1 Unità
AC24 Lingua e Civ. Straniera (Spagnolo)	1 Unità
AD24 Lingua e Civ. Straniera (Tedesco)	1 Unità

A Dicembre 2021 la dotazione organica per il potenziamento assegnata dall'USR per l'anno scolastico 2021/2022 è risultata essere la seguente:

A013 Materie Letterarie, Latino e Greco	2 Unità
A017 Disegno e Storia dell'arte	1 Unità
A018 Filosofia e Scienze Umane	1 Unità
A019 Filosofia e Storia	1 Unità
A026 Matematica	1 Unità
A027 Matematica e Fisica	1 Unità
AB24 Lingua e Civ. Straniera (Inglese)	1 Unità
AC24 Lingua e Civ. Straniera (Spagnolo)	1 Unità
AD24 Lingua e Civ. Straniera (Tedesco)	1 Unità

Il personale sarà impiegato per il potenziamento delle attività formative dell'Istituto in accordo con i Consigli di classe e in base ai progetti di potenziamento presentati dai singoli docenti. Inoltre parte dell'orario sarà utilizzato per la sostituzione dei colleghi assenti.

Nell'ambito delle scelte di organizzazione, dovranno essere previste la figura del secondo collaboratore del DS, dei coordinatori di dipartimento e dei coordinatori di classe, oltre ai responsabili di specifiche attività organizzative e progettuali e di spazi laboratoriali.

5.2 IL FABBISOGNO DEL PERSONALE ATA

Per ciò che concerne i posti del personale amministrativo, tecnico e ausiliario il fabbisogno è così definito:

- n. 1 DSGA
- n° 10 Assistenti Amministrativi
- n° 6 Assistenti Tecnici
- n° 19 Collaboratori scolastici

6. PIANO DI MIGLIORAMENTO

(DERIVANTE DALLA SEZIONE N° 4 DEL RAV EX ART. 6 DEL DPR 80/2013)

6.1 INTRODUZIONE ESPLICATIVA

Con la chiusura e la pubblicazione del Rapporto di Autovalutazione (RAV) si è aperta la fase di formulazione e attuazione del Piano di miglioramento. Il PdM è un percorso di miglioramento per il raggiungimento dei traguardi connessi alle priorità indicate dal RAV. Il miglioramento è un processo dinamico, in quanto si basa sul coinvolgimento di tutta la comunità scolastica; è un percorso di pianificazione e di sviluppo di azioni educative e didattiche.

Il miglioramento è un percorso di pianificazione e sviluppo di azioni che prende le mosse dalle priorità indicate nel RAV. Tale processo non va considerato in modo statico, ma in termini dinamici in quanto si basa sul coinvolgimento di tutta la comunità scolastica e fa leva sulle modalità organizzative gestionali e didattiche messe in atto dalla scuola utilizzando tutti gli spazi di autonomia a disposizione.

La scelta delle priorità relative al miglioramento dei risultati scolastici nasce dalla rilevazione di un elevato numero di debiti formativi assegnati negli scrutini finali che risulta, dai dati statistici, superiore alla media nazionale nel primo biennio. Si è ritenuto fondamentale, dunque, adeguare e ridefinire il curriculum d'Istituto e, conseguentemente, l'azione di recupero, sostegno e potenziamento nell'ottica del consolidamento delle competenze degli studenti. Adeguamento, questo, che comprende l'attivazione di azioni volte alla formazione e all'aggiornamento del corpo docente.

6.2 PRIORITA'/TRAGUARDI EX SEZIONE 4 DEL RAV a.s 2021-2022

ESITI DEGLI STUDENTI	DESCRIZIONE DELLA PRIORITÀ	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO	AZIONI DI MIGLIORAMENTO
Risultati scolastici	Consolidamento della progettazione del curricolo di Istituto per competenze e conseguente adeguamento degli interventi didattici di recupero, sostegno e potenziamento.	Primo biennio: riduzione del numero dei debiti formativi intermedi e finali nel Classico del 4%, nel Linguistico del 3%, nello Scientifico del 10%.	Si prosegue nella progettazione del curricolo d'Istituto nell'ottica dell'acquisizione delle competenze in uscita. In questa prospettiva le azioni di sostegno, recupero e sostegno messe in atto al termine del trimestre dovranno tendere verso lo stesso obiettivo che avrà come risultato ultimo la riduzione del numero dei debiti formativi. Si confermano le tipologie di recupero in itinere e l'attivazione di sportelli didattici pomeridiani finalizzate all'acquisizione delle competenze di base nelle diverse discipline.

AREA DI PROCESSO	OBIETTIVI DI PROCESSO	AZIONI DI MIGLIORAMENTO
Curricolo, progettazione e valutazione	Rafforzare il curricolo d'Istituto progettato per competenze attraverso la didattica e l'ampliamento dell'offerta formativa. Aggiornare se necessario le rubriche di valutazione comuni, già definite, per tutte le discipline, anno per anno, e somministrare regolarmente prove strutturate comuni (almeno per le materie italiano, matematica, inglese).	I dipartimenti disciplinari sono parte attiva nel consolidamento del curricolo e nella condivisione dei progetti per l'ampliamento dell'offerta formativa. Si incaricheranno altresì di tenere aggiornata la modulistica adeguata, disponibile e fruibile da parte di tutti con la finalità di mantenere una omogeneità negli strumenti di verifica e nell'attribuzione della valutazione.

<p>Inclusione e differenziazione</p>	<p>Proseguire nell'organizzazione di attività formative rivolte ai docenti per studenti BES e DSA promuovendo una riflessione condivisa sul raggiungimento degli Obiettivi.</p>	<p>Le azioni sottese all'inclusione dovranno essere condivise e documentate. Pertanto, sarà fondamentale individuare percorsi formativi per i docenti e progetti per l'ampliamento dell'offerta formativa che, diretti a tutti gli studenti, permettano l'inclusione di alunni con difficoltà.</p> <ul style="list-style-type: none"> - È in atto una collaborazione con l'associazione ONLUS Save The Children. - Progetto BES: supporto alla compilazione (formazione sulla promozione) del piano didattico personalizzato, attivazione del monitoraggio per segnalazione BES, (corso di metodologia allo studio) attivazione sportello BES e progetto educativo di inclusione.
<p>Orientamento strategico e organizzazione della scuola</p>	<p>Consolidare il ruolo dei Dipartimenti nell'elaborazione di metodi didattici e progetti di ampliamento dell'offerta formativa in coerenza con il curriculum d'istituto.</p>	<p>Definizione dei progetti di ampliamento dell'offerta formativa in ambito di dipartimento disciplinare per una programmazione d'Istituto condivisa:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Progetti definiti in sede di Dipartimento di scienze, finalizzati ad accrescere l'interesse e stimolare la curiosità verso la materia. - Corsi di preparazione per le certificazioni linguistiche per tutte le lingue studiate nell'Istituto e organizzazione di soggiorni studio all'estero a cura del Dipartimento di Lingue Straniere - Laboratorio stabile polifunzionale per l'integrazione degli studenti diversamente abili a cura del Dipartimento del Sostegno. - Progetto di Cinema &Storia e Cinema &Società.

I referenti per l'insegnamento dell'Educazione civica con la redazione del resoconto annuale contribuiranno al processo di autovalutazione - Rav d'Istituto di cui al punto 6 Piano per il miglioramento del presente PTOF.

L'Istituto, nel corso dello scorso anno scolastico, ha effettuato un monitoraggio delle attività previste dal RAV e sono stati individuati dei miglioramenti per quanto riguarda l'area dei Processi (Pratiche educative e didattiche)

- **In relazione all'area 3A.1 Curricolo, Progettazione e Valutazione:**

La scuola ha elaborato un proprio curricolo a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola, ma necessitano ulteriore ridefinizione. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo abbastanza chiaro. Nella scuola i Dipartimenti assumono un ruolo fondamentale nella progettazione didattica e nella valutazione degli studenti. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti. I docenti utilizzano alcuni strumenti comuni per la valutazione degli studenti e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La scuola ancora non realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.

- **In relazione all'area 3A.3 Inclusione e differenziazione:**

Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono efficaci. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. La qualità degli interventi didattici per gli studenti che necessitano di inclusione è in generale buona, ma ci sono aspetti da migliorare. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è affidata ad un protocollo d'Istituto che definisce la procedura per la redazione di PEI e PDP. Gli obiettivi educativi sono sufficientemente specificati e sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento, che andrebbero migliorate. Le attività di potenziamento delle eccellenze sono diffuse a livello di scuola.

7. LA FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE E ATA

Nell'ambito dei processi di riforma e di innovazione della scuola, la formazione costituisce una leva strategica fondamentale per lo sviluppo professionale dei docenti, per il necessario sostegno agli obiettivi di cambiamento e per un'efficace politica delle risorse umane.

Gli obiettivi prioritari che si intendono perseguire, attivando corsi di formazione e aggiornamento per il personale docente e A.T.A. del nostro istituto sono i seguenti:

- motivare/ rimotivare alla professione;
- rafforzare le competenze progettuali, valutative, organizzative e relazionali in riferimento alla qualità del servizio scolastico;
- rafforzare le competenze psicopedagogiche;
- saper affrontare i cambiamenti e le nuove esigenze che la società propone e che comportano l'acquisizione di nuove strategie, soprattutto in campo socio-didattico;
- attivare iniziative finalizzate al confronto con altri soggetti operanti nella società, da cui poter trarre spunti e riflessioni che comportino una ricaduta didattica positiva nel lavoro quotidiano svolto dal docente in classe;
- Adeguare la mediazione didattica alle richieste della nuova riforma.

Per realizzare tali obiettivi si agirà su due fondamentali linee:

1. ATTIVITA' DI FORMAZIONE: organizzare corsi interni, sia predisposti dall'istituto che da scuole in rete, per favorire uno sviluppo professionale proattivo; con particolare attenzione alla promozione di approcci e culture nuove nei confronti del proprio ruolo e dei compiti ad esso connessi. Data l'introduzione della materia Educazione Civica e dato il suo carattere di sperimentazione a partire dall' a. s. 2020/2021 e per il successivo triennio i docenti referenti di Istituto provvederanno a formarsi, fruendo delle iniziative proposte dagli enti preposti. Inoltre, all'interno della scuola, organizzeranno incontri di disseminazione delle competenze e dei contenuti acquisiti, rivolti a tutti i docenti e in particolare ai coordinatori di materia.

2. ATTIVITA' DI AGGIORNAMENTO: favorire la partecipazione a corsi esterni inerenti la didattica innovativa per ogni singola disciplina e/o che rispondano ad esigenze formative del sistema scolastico nel suo complesso.

Si farà ricorso, volta per volta e secondo le esigenze, alle risorse sotto indicate:

- personale docente e ATA interno alla scuola che abbia acquisito competenze in determinati settori affini alle esigenze sopra evidenziate;
- soggetti esterni che offrano la possibilità di mettere in opera un'attività di consulenza mediante seminari e incontri-dibattito;
- formazione a distanza e apprendimento in rete.

Di seguito si allega l'Aggiornamento del piano di formazione dei docenti approvato dal Collegio dei Docenti in data 11 ottobre 2017 e realizzato, in coerenza con la L. 107/2015, sulla base delle indicazioni proposte dai Dipartimenti disciplinari e nel rispetto di quanto già stabilito nel PTOF, dal RAV e dal Piano di Miglioramento d'Istituto.

AGGIORNAMENTO PIANO DI FORMAZIONE DEI DOCENTI

AREA TEMATICO/FORMATIVA	FINALITA'	CONTENUTI
Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento	<ul style="list-style-type: none"> • Promuovere la correlazione tra innovazione didattica-metodologica e le tecnologie digitali. • Valorizzare l'azione dell'animatore digitale e del team per l'innovazione. • Promuovere l'educazione ai media favorendo nella scuola un approccio critico e consapevole alle tecniche e ai linguaggi dei media. 	<ul style="list-style-type: none"> • Ampliamento della cultura digitale e dell'innovazione tramite il PNSD. • Adozione di pratiche innovative con sperimentazione e diffusione di metodologie di didattica attiva e collaborativa e relativa documentazione dell'attività svolta. • Risorse educative aperte (<i>Open Educational Resources-OER</i>). • Archivi digitali on line, collaborazione e comunicazione in rete.
Scuola e lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione alla co-progettazione dei percorsi PCTO con le strutture ospitanti (attività, coerenza con il percorso formativo, competenze attese, gestione operativa). • Integrare la programmazione didattica tenendo conto dei percorsi PCTO in un ottica di coinvolgimento pluridisciplinare. • Gestire i percorsi PCTO nelle varie fasi di sviluppo favorendone l'integrazione nell'organizzazione delle attività didattiche. 	<ul style="list-style-type: none"> • Saper declinare gli obiettivi dei PCTO in forma di competenze da inserire nella programmazione didattica. • Acquisire la competenza progettuale dei PCTO e saperli gestire nelle varie fasi. • Approfondire il tema della certificazione congiunta tra scuola e ente formatore relativa alle competenze raggiunte.
Inclusione e disabilità	<ul style="list-style-type: none"> • Rafforzare le capacità inclusive di tutti i docenti attraverso metodologie, tecniche e modelli utili a favorire l'inclusione, stimolando capacità di progettazione, realizzazione e valutazione di percorsi didattici appropriati e integrati. • Promuovere la ricerca sulle didattiche inclusive di carattere disciplinare e interdisciplinare. • Promuovere percorsi formativi specifici per tutti gli insegnanti specializzati di sostegno. 	<ul style="list-style-type: none"> • Saper produrre una progettazione individualizzata e personalizzata tramite metodologie e modelli. • Valutazione degli apprendimenti e certificazione delle competenze degli alunni con difficoltà. • Uso delle tecnologie digitali per l'inclusione, didattiche collaborative, applicazione delle misure compensative e dispensative.

<p>Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base.</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Fornire ai docenti un quadro teorico consistente corredato di esempi e modelli significativi e applicabili, favorendo la correlazione tra attività curricolari e situazioni di realtà. • Rafforzare le competenze di base attraverso l'utilizzo di metodologie didattiche innovative. • Promuovere la diffusione di strumenti idonei all'osservazione, documentazione e valutazione delle competenze anche attraverso la pratica dell'osservazione reciproca in classe (<i>peer observation</i>). • Sostenere lo sviluppo di una cultura della valutazione capace di apprezzare le competenze promosse negli allievi e non solo di verificare le conoscenze. • Favorire la documentazione delle esperienze didattiche creando banche di materiali didattici e buone pratiche. 	<ul style="list-style-type: none"> • Didattiche collaborative e costruttive: rapporto tra saperi disciplinari e didattica per competenze. • Compiti di realtà e apprendimento efficace. • Imparare ad imparare. • Metodologie: project- based learning, cooperative learning, peer teaching e peer doing, mentoring, learning by doing, flipped classroom, didattica attiva, peer observation. • Rubriche valutative.
---	---	--

ALLEGATO “EMERGENZA COVID-19”

1. MISURE ORGANIZZATIVE DI SICUREZZA ANTI-CONTAGIO

Il COVID-19 rappresenta un rischio biologico generico, per il quale occorre adottare misure uguali per tutta la popolazione, che seguano la logica della precauzione ed attuino le prescrizioni del legislatore e le indicazioni dell’Autorità sanitaria.

Tenuto conto della normativa vigente in materia di contrasto alla diffusione del Virus COVID-19, l’Istituto ha adottato delle misure organizzative di sicurezza specifiche anti-contagio da COVID-19.

Si è provveduto pertanto, ad individuare il Medico Competente relativamente al periodo di emergenza per l’epidemia di COVID-19, che effettui la sorveglianza sanitaria di cui all’art. 41 del D. Lgs. 81/2008 nonché la “sorveglianza sanitaria eccezionale” di cui all’art. 83 del DL 19 maggio 2020, n. 34 e sua legge di conversione del 17 luglio 2020, n. 77, per i cosiddetti “lavoratori fragili” che ne fanno richiesta (a mezzo certificato del MMG).

E’ stata costituita inoltre, una commissione presieduta dal Dirigente Scolastico, che svolga un ruolo di interfaccia con il Dipartimento di prevenzione della Asl Roma1 e con l’Equipe AntiCovid della Asl Roma1, promuova azioni di informazione e sensibilizzazione rivolte al personale scolastico e alle famiglie sull’importanza di individuare precocemente eventuali segni/sintomi e comunicarli tempestivamente, monitori l’applicazione delle misure adottate, riceva comunicazioni e segnalazioni da parte delle famiglie degli alunni e del personale scolastico nel caso in cui un alunno o un elemento del personale scolastico risulti positivo al Covid-19.

La commissione Referenti Covid -19 è così composta:

Referente di Istituto: prof. ssa Patrizia Scafella

Referente sede Albergotti: prof. Raoul Francillo – sostituto referente prof. ssa Paola Festa

Referente sede Stampini: prof. Marco Patassini – sostituto referente prof. Marco D’Andrea

Referente sede Maroi: prof.ssa Antonella Valentini- sostituto referente prof.ssa Scafella

Queste le principali azioni intraprese dall’Istituto per il contenimento della diffusione del virus, in attuazione del Decreto ministeriale del 06 agosto 2020, n. 87:

- **Distanziamento:** all’esterno e all’interno dell’Istituto sono stati indicati, con apposita segnaletica, i percorsi e i luoghi dove poter sostare per mantenere la distanza di 1 metro/ 1 metro ½. Nelle aule, in cui possono essere inseriti un massimo di 15 alunni (avendo il Collegio dei docenti deciso di istituire la DDI con il 50% degli alunni in presenza e il 50% a casa) sono stati indicati con segnaletica il posto assegnato ad ogni alunno e ai banchi che non possono essere spostati, il posto assegnato al docente che dista circa 2 metri dagli alunni. Sono stati regolamentati i movimenti degli alunni e del personale all’interno dell’Istituto per evitare il più possibile i contatti e gli assembramenti, anche per permettere, nel caso di rilevazione di un Caso positivo, di effettuare il contact tracing.
- **Igienizzazione:** all’interno dell’Istituto e delle aule sono stati posti distributori di gel idroalcolico invitando gli alunni a igienizzare frequentemente le mani. Tutti gli ambienti, gli arredi e i materiali sono quotidianamente opportunamente igienizzati e i collaboratori scolastici devono compilare un Registro Sanificazioni al termine di ciascuna delle attività di igienizzazione previste. Per favorire il ricambio d’aria l’indicazione generale è di tenere aperte le finestre il più a lungo possibile durante la giornata. Ove ciò non fosse possibile, è necessario comunque rispettare le misure di sicurezza minime per il ricambio d’aria, che prevedono: per i locali ad uso comune, di tenere aperte le finestre per almeno 10 minuti ad ogni cambio classe e, comunque, ogni ora; per le classi, di tenere aperte le finestre per almeno 10 minuti ogni ora o comunque secondo le indicazioni del docente.
- **Uso dei dispositivi di protezione personali:** all’interno dell’Istituto è previsto l’uso di mascherine chirurgiche e FFP2 senza filtro in tutte le occasioni elencate dal Protocollo d’Istituto.

Le mascherine chirurgiche vengono distribuite settimanalmente a tutte le componenti scolastiche. Per Ata e docenti sono state anche acquistate visiere in plexiglas che possono essere utilizzate all'occorrenza.

E' stato definito infine, il Protocollo sulle misure di sicurezza Anti Sars-CoV2 (basato fondamentalmente sul Rapporto ISS COVID-19, n. 58/2020 "Indicazioni operative per la gestione di casi e focolai di SARS-CoV-2 nelle scuole e nei servizi educativi dell'infanzia") in cui sono state indicate tutte le misure organizzative, di prevenzione e protezione generali attuate dal Liceo Seneca e i possibili scenari per l'eventuale comparsa di casi e focolai da Covid -19 con le conseguenti azioni da intraprendere. Il Protocollo aggiornato annualmente è consultabile al seguente link: <https://drive.google.com/file/d/1sXUMrAyzRtocl4VCBQSDr4Fc3CsHEnHq/view>

E' stato redatto anche un più agile Decalogo, qui di seguito riportato, rivolto direttamente alle studentesse e agli studenti del Liceo, con l'intento di dare poche e chiare regole da seguire per il contenimento della diffusione del virus.

1.2 DISPOSIZIONI ANTI COVID-19 PER LE STUDENTESSE E GLI STUDENTI

Per quanto un regolamento possa contenere indicazioni severe e precise, nessuno potrà mai garantirne il rispetto se non c'è la collaborazione, il senso di responsabilità e la buona volontà da parte di tutti. Per questo ti chiediamo di far parte di questo sforzo comune per non mettere a rischio la tua salute, quella di tutti noi e di chi ci aspetta a casa.

1. Misura la temperatura prima di uscire da casa. Se supera i 37,5°C oppure se hai sintomi influenzali, resta a casa, avvisa i tuoi genitori e chiamate insieme il medico di famiglia per chiedere una diagnosi.
2. Ricordati di avvisare la scuola se sei entrato in contatto con persone risultate positive al Covid-19 e, se possibile, installa sul tuo smartphone l'applicazione IMMUNI, creata per combattere la diffusione del virus.
3. Metti sempre nel tuo zaino una mascherina chirurgica di riserva, un pacchetto di fazzoletti monouso e un flaconcino di gel disinfettante per uso personale.
4. Prima di salire sui mezzi pubblici, indossa la mascherina e mantieni, per quanto possibile, la distanza prescritta di 1 metro dagli altri passeggeri.
5. Cambia la mascherina ogni giorno oppure quando diventa umida, evitando di maneggiarla, sia dalla parte interna che dalla parte esterna, o di appoggiarla su superfici non disinfettate.
6. Arriva a scuola già indossando la mascherina. Non arrivare troppo in anticipo rispetto alla campana d'ingresso in modo da evitare assembramenti in prossimità degli ingressi e nei cortili della scuola.
7. Entra dalla porta indicata come Ingresso e raggiungi rapidamente la tua aula senza fermarti in prossimità delle scale e dei corridoi.
8. Una volta in aula raggiungi il posto che ti è stato assegnato, sistema il giubbotto sulla sedia e i tuoi effetti personali (zaino, casco, etc.) sotto la sedia o sotto il banco. Siediti e attendi l'inizio della lezione togliendo la mascherina chirurgica solo in presenza dell'insegnante.
9. Indossa la mascherina in tutte le situazioni in cui non hai la certezza di poter mantenere il distanziamento fisico di almeno 1 metro dalle altre persone. Indossa la mascherina anche quando lasci

il tuo posto per raggiungere la cattedra o per uscire dall'aula o quando una compagna o un compagno o lo stesso insegnante, in movimento, si avvicinano a te a meno di 1 metro di distanza.

10. Durante la lezione puoi chiedere agli insegnanti di uscire dall'aula solo per andare ai servizi. Prima di uscire segna sull'elenco presente in aula l'orario di uscita.

11. Ricorda che qualsiasi locale della scuola va arieggiato aprendo le finestre almeno ad ogni cambio d'ora oppure durante la lezione su indicazione dell'insegnante.

12. Durante la giornata, usando i dispenser collocati nell'Istituto o il tuo gel personale, igienizzati più volte le mani:

- all'ingresso in classe alla prima ora
- ad ogni cambio di attività (ad es. prima di lasciare l'aula e al rientro in aula, dalla palestra, dall'aula magna, dai bagni ecc.)
- prima di accedere ad un laboratorio e dopo aver terminato l'attività di laboratorio
- in caso di ricreazione con merenda in classe, l'igiene delle mani dovrà avvenire prima e dopo la consumazione del cibo
- prima e dopo la ricreazione
- al termine della giornata, prima di lasciare l'aula.

13. Recati in cortile durante l'intervallo nell'area destinata alla tua classe.

14. Rispetta il distanziamento fisico facendo riferimento alla segnaletica presente sul pavimento mentre sei in fila per accedere ai servizi igienici. Se tutti i segnali di attesa sono occupati, mantieni comunque la distanza minima di 1 metro dalle altre persone senza intralciare il passaggio nei corridoi.

15. Se devi andare in palestra o in laboratorio, indossa la mascherina, aspetta l'insegnante e procedi insieme ai compagni rispettando la distanza interpersonale di sicurezza.

16. Anche all'interno dei laboratori, mantieni la distanza di almeno 1 metro dalle altre persone. Se non è possibile indossa subito la mascherina.

17. Durante l'attività sportiva puoi toglierti la mascherina, mantenendo un distanziamento fisico di almeno 2 metri dalle altre persone.

18. Al suono della campana della fine delle lezioni, resta al tuo posto in aula o in laboratorio, indossa la mascherina chirurgica, riprendi i tuoi effetti personali (nelle aule non è possibile lasciare materiale didattico o vestiario) e aspetta il permesso dell'insegnante per uscire, poi lascia rapidamente la scuola utilizzando le uscite segnalate senza fermarti negli spazi comuni.

19. Se avverti dei sintomi influenzali mentre sei a scuola, avvisa l'insegnante o il collaboratore scolastico più vicino. Verrai accompagnata/o in un'aula apposita dove attenderai l'arrivo dei tuoi genitori che ti riporteranno a casa. Una volta a casa, chiamate il medico di famiglia per chiedere una diagnosi.

2. ATTIVITA' DIDATTICA

LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA (DDI) E LA DIDATTICA A DISTANZA (DAD)

L'emergenza sanitaria ha comportato l'adozione di provvedimenti normativi che hanno riconosciuto la possibilità di svolgere "a distanza" le attività didattiche delle scuole di ogni grado, su tutto il territorio nazionale (decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, articolo 1, comma 2, lettera p)).

La Nota dipartimentale 17 marzo 2020, n. 388, recante "Emergenza sanitaria da nuovo Coronavirus. Prime indicazioni operative per le attività didattiche a distanza" aveva già offerto alle istituzioni scolastiche il quadro di riferimento didattico operativo.

Il decreto del Ministro dell'Istruzione 26 giugno 2020, n. 39 ha fornito poi, un quadro di riferimento entro cui progettare la ripresa delle attività scolastiche nel mese di settembre, con particolare riferimento alla necessità per le scuole di dotarsi di un Piano scolastico per la didattica digitale integrata.

Il Decreto ministeriale 07 agosto 2020, n. 89 recante "Adozione delle Linee guida sulla Didattica digitale integrata, di cui al Decreto del Ministro dell'Istruzione 26 giugno 2020, n. 39" ha fornito indicazioni per la progettazione del Piano scolastico per la DDI da adottare in modalità complementare alla didattica in presenza, nonché da parte di tutte le istituzioni scolastiche di qualsiasi grado, qualora emergessero necessità di contenimento del contagio, nonché qualora si rendesse necessario sospendere nuovamente le attività didattiche in presenza a causa delle condizioni epidemiologiche contingenti.

Tenuto conto di tutti questi riferimenti normativi, è stato elaborato il regolamento delle attività di DDI, qui di seguito riportato, che riveste dunque un carattere prioritario, poiché esso individua i criteri e le modalità per riprogettare l'attività didattica in DDI a livello di istituzione scolastica, tenendo in considerazione le esigenze di tutti gli alunni e gli studenti, in particolar modo degli alunni più fragili.

2.1 REGOLAMENTO DELLE ATTIVITA' DI DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

Art. 1

(Principi generali)

1. L'emergenza sanitaria ha comportato l'adozione di provvedimenti normativi che hanno riconosciuto la possibilità di svolgere "a distanza" le attività didattiche delle scuole di ogni grado, su tutto il territorio nazionale (decreto- legge 25 marzo 2020, n. 19, articolo 1, comma 2, lettera p). La didattica digitale integrata (DDI), intesa come metodologia innovativa di insegnamento-apprendimento, è rivolta a tutti gli studenti della scuola secondaria di II grado, come modalità didattica complementare che integra la tradizionale esperienza di scuola in presenza. Il presente regolamento disciplina le attività di didattica digitale integrata (DDI) svolte dall'IIS Lucio Anneo Seneca (RMIS0063007) a partire dall'a. s. 2020-2021 e può essere modificato dal Collegio dei Docenti e dal Consiglio di Istituto anche su proposta delle singole componenti scolastiche e degli Organi Collegiali.
2. Nel rispetto delle norme di sicurezza, data l'esigua capienza delle aule, si stabilisce lo sdoppiamento del gruppo classe seguendo l'ordine alfabetico con una percentuale stabilita in base alla valutazione del RSPP. Un gruppo fruisce della didattica in presenza a scuola, l'altro gruppo contemporaneamente fruisce della didattica a distanza in modalità sincrona. Per garantire una equa partecipazione alla vita scolastica, la modalità didattica sarà invertita a settimane alterne. Agli studenti con disabilità e ai docenti di sostegno è sempre garantita la didattica in presenza, a prescindere dalla turnazione dei due gruppi.
3. La DDI è lo strumento didattico che consente di garantire il diritto all'apprendimento delle studentesse e degli studenti sia in caso di nuovo lockdown, sia in caso di quarantena, isolamento fiduciario di singoli insegnanti, studentesse e studenti, che di interi gruppi classe. La DDI è orientata anche alle studentesse e agli studenti che presentano fragilità nelle condizioni di salute personale o in famiglia, opportunamente attestate e riconosciute, consentendo a questi per primi di poter fruire della proposta didattica dal proprio domicilio, in accordo con le famiglie.
4. La DDI è uno strumento utile anche per far fronte a particolari esigenze di apprendimento delle studentesse e degli studenti, quali quelle dettate da assenze prolungate per ospedalizzazione, terapie mediche, esigenze familiari, pratica sportiva ad alto livello, etc.
5. La DDI è pertanto riconosciuta come attività ordinaria della scuola e come strumento per mantenere attivo il rapporto fra docenti, studenti e genitori, quando non vi siano altre possibilità di garantire il diritto-dovere all'istruzione della comunità scolastica. Tali attività, intese come un obbligo sia morale che giuridico, realizzano pertanto il dovere da parte della scuola di mantenere attiva la propria funzione formativa e culturale, al quale deve corrispondere l'impegno da parte degli studenti di partecipare attivamente alle proposte didattiche dei loro insegnanti, come nei periodi di didattica esclusivamente in presenza.
6. Qualora emergessero necessità di contenimento del contagio e si rendesse necessario, su indicazioni dell'Ente preposto, sospendere nuovamente le attività didattiche in presenza a causa delle condizioni epidemiologiche contingenti e delle valutazioni di carattere sanitario condotte dall'Ente preposto, la modalità didattica adottata sarà per tutti quella a distanza. La didattica a distanza sarà adottata anche qualora fosse necessaria, per le suddette ragioni, la chiusura di una intera sede o di un singolo gruppo classe.
7. Le attività in DDI possono essere distinte in due modalità, sulla base dell'interazione tra insegnante e gruppo di studenti. Le due modalità concorrono in maniera sinergica al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento e allo sviluppo delle competenze personali e disciplinari:
 - Attività sincrone, ovvero svolte con l'interazione in tempo reale tra gli insegnanti e il gruppo di studenti. In particolare, sono da considerarsi attività sincrone:
 - Le videolezioni in diretta, intese come sessioni di comunicazione interattiva audio-video in tempo reale, comprendenti anche la verifica orale degli apprendimenti;

- Lo svolgimento di compiti quali la realizzazione di elaborati digitali o la risposta a test in vario modo strutturati con il monitoraggio in tempo reale da parte dell'insegnante, ad esempio utilizzando applicazioni quali Google Documenti;
 - Attività asincrone, ovvero senza l'interazione in tempo reale tra gli insegnanti e il gruppo di studenti. Sono da considerarsi attività asincrone le attività strutturate e documentabili, svolte con l'ausilio di strumenti digitali, quali:
 - L'attività di approfondimento individuale o di gruppo con l'ausilio di materiale didattico digitale fornito o indicato dall'insegnante;
 - La visione di videolezioni, documentari o altro materiale video predisposto o indicato dall'insegnante;
 - Esercitazioni, risoluzione di problemi, produzione di relazioni e rielaborazioni in forma scritta/multimediale o realizzazione di prodotti digitali nell'ambito di un project work.
- Pertanto, non rientra tra le attività asincrone la normale attività di studio autonomo dei contenuti disciplinari da parte delle studentesse e degli studenti, ma le attività asincrone vanno intese come attività di insegnamento-apprendimento strutturate e documentabili che prevedono lo svolgimento autonomo da parte delle studentesse e degli studenti di compiti precisi assegnati di volta in volta, anche su base plurisettimanale o diversificati per piccoli gruppi.

8. La progettazione della DDI deve tenere conto del contesto e assicurare la sostenibilità delle attività proposte, un adeguato equilibrio tra le attività didattiche digitali sincrone e asincrone, nonché un generale livello di inclusività nei confronti degli eventuali bisogni educativi speciali, evitando che i contenuti e le metodologie siano la mera trasposizione online di quanto solitamente viene svolto in presenza.

9. I docenti per le attività di sostegno concorrono, in stretta correlazione con i colleghi, allo sviluppo delle unità di apprendimento per la classe curando l'interazione tra gli insegnanti e tutte le studentesse e gli studenti, sia in presenza che attraverso la DDI, mettendo a punto materiale individualizzato o personalizzato da far fruire allo studente con disabilità in accordo con quanto stabilito nel Piano educativo individualizzato.

10. L'Animatore digitale e alcuni docenti del Team di innovazione digitale garantiscono il necessario sostegno alla DDI, realizzando:

- Attività di formazione interna e supporto rivolte al personale scolastico docente e non docente, anche attraverso la creazione e/o la condivisione di guide e tutorial in formato digitale e la definizione di procedure per la corretta condivisione di atti amministrativi e dei prodotti delle attività collegiali, dei gruppi di lavoro e della stessa attività didattica;
- Attività di supporto rivolto alle studentesse e agli studenti dell'Istituto, finalizzate all'acquisizione delle abilità di base per l'utilizzo degli strumenti digitali e, in particolare, delle piattaforme in dotazione alla Scuola per le attività didattiche.

Art. 2

(Procedura di attivazione delle attività di DDI)

1. Gli interventi di DDI sono attivati dal Dirigente Scolastico ad integrazione delle attività di didattica esclusivamente in presenza. Prima di provvedere all'attivazione delle attività di DDI, il dirigente scolastico riunisce il team per l'innovazione, in presenza o in caso di impossibilità in via telematica, al fine di:

- a) verificare la dotazione di strumentazione informatica dell'Istituto, in modo da poter fornire dispositivi in comodato d'uso agli studenti che ne siano sprovvisti;
- b) rilevare i bisogni formativi dei docenti e programmare l'eventuale attivazione di interventi a supporto.

Sulla base delle conclusioni della riunione del team per l'innovazione, il dirigente scolastico, dopo aver provveduto al potenziamento delle linee di connessione dell'Istituto, attiva la DDI con proprio provvedimento pubblicato sul sito istituzionale.

Art. 3

(Piattaforme digitali in dotazione e loro utilizzo)

1. Le piattaforme digitali istituzionali in dotazione all'Istituto sono:

- Il Registro elettronico ScuolaNext di Argo con tutte le sue funzioni. Tra le varie funzionalità, il registro di Argo consente di gestire il Giornale del professore, l'Agenda di classe, le valutazioni, le note e le sanzioni disciplinari, la Bacheca delle comunicazioni e i colloqui scuola-famiglia.
- La Google Suite for Education (o GSuite), fornita gratuitamente da Google a tutti gli istituti scolastici. La GSuite in dotazione all'Istituto è associata al dominio della scuola e comprende un insieme di applicazioni sviluppate direttamente da Google, quali Gmail, Drive, Calendar, Documenti, Fogli, Presentazioni, Moduli, HangoutsMeet, Classroom, particolarmente utili in ambito didattico.

2. Nell'ambito delle attività in modalità sincrona, gli insegnanti firmano il Registro di classe in corrispondenza delle ore di lezione svolte come da orario settimanale delle lezioni sincrone della classe. Nelle note l'insegnante specifica l'argomento trattato e/o l'attività svolta.

3. Nell'ambito delle attività in modalità asincrona, gli insegnanti appuntano sul Registro di classe l'argomento trattato e l'attività richiesta al gruppo di studenti (ad es. Consegna degli elaborati su Leopardi...) avendo cura di evitare sovrapposizioni con le altre discipline che possano determinare un carico di lavoro eccessivo.

4. Gli insegnanti creano, per ciascuna disciplina di insegnamento o per ciascuna classe, un corso su Google Classroom da nominare come segue: Classe Anno scolastico – Disciplina (ad esempio: classe 2A 2020/2021 – Italiano) o Classe Anno scolastico (ad esempio: classe 2A 2020/2021) come ambiente digitale di riferimento per la gestione dell'attività didattica sincrona ed asincrona. Gli insegnanti invitano al corso tutte le studentesse e gli studenti della classe utilizzando gli indirizzi email di ciascuno (nome.cognome@liceoseneca.it).

Art. 4

(Quadri orari settimanali e organizzazione della DDI come strumento unico)

Nel caso sia necessario attuare l'attività didattica interamente in modalità a distanza, ad esempio in caso di nuovo lockdown o di misure di contenimento della diffusione del SARS-CoV2 che interessano per intero uno o più gruppi classe, la programmazione delle attività in modalità sincrona segue il quadro orario settimanale delle lezioni. Ogni ora di attività didattica sincrona avrà la durata di 60 minuti. Il docente introdurrà, come peraltro possibile nell'attività didattica svolta in presenza, gli opportuni momenti di pausa nel corso della lezione in DDI, anche in funzione della valorizzazione della capacità di attenzione degli alunni (*nota MI n. 2002 del 9 novembre 2020*)

1. L'attività didattica in modalità sincrona avrà il seguente quadro orario settimanale:

- per il biennio 22 ore settimanali
- per il triennio di Liceo linguistico-scientifico-classico 25 ore settimanali

2. Ciascun insegnante, in modo organizzato e coordinato con i colleghi del Consiglio di classe, richiederà agli studenti il completamento di attività in modalità asincrona. Le attività saranno svolte in modalità asincrona per numero 5 ore settimanali per il biennio e triennio del linguistico / scientifico e numero 6 ore per il triennio del classico. Il monte ore disciplinare non comprende l'attività di studio autonomo della disciplina normalmente richiesto alla studentessa o allo studente al di fuori delle attività asincrone.

3. I momenti di pausa sono inseriti:

- per motivi di carattere didattico, legati ai processi di apprendimento delle studentesse e degli studenti, in quanto la didattica a distanza non può essere intesa come una mera trasposizione online della didattica in presenza.

- per la necessità di salvaguardare, in rapporto alle ore da passare al computer, la salute e il benessere sia degli insegnanti che delle studentesse e degli studenti, in tal caso equiparabili ai lavoratori in smart working.

4. Di ciascuna attività asincrona l'insegnante stima l'impegno richiesto al gruppo di studenti in termini di numero di ore stabilendo dei termini per la consegna/restituzione che tengano conto del carico di lavoro complessivamente richiesto al gruppo classe e bilanciando opportunamente le attività da svolgere con l'uso di strumenti digitali con altre tipologie di studio al fine di garantire la salute delle studentesse e degli studenti.
5. Le consegne relative alle attività asincrone e/o l'invio di materiale didattico in formato digitale è consentito fino alle ore 16:00, dal lunedì al venerdì, salvo diverso accordo tra l'insegnante e il gruppo di studenti.

Art. 5

(Modalità di svolgimento delle attività sincrone)

1. Nel caso di videolezioni rivolte al gruppo classe, l'insegnante avvierà direttamente la videolezione utilizzando Google Meet all'interno di Google Classroom, in modo da rendere più semplice e veloce l'accesso al meeting delle studentesse e degli studenti.

2. Nel caso di altre attività didattiche in videoconferenza (incontri con esperti, etc.), l'insegnante invierà l'invito al meeting su Google Meet creando un nuovo evento sul proprio Google Calendar, specificando che si tratta di una videoconferenza con Google Meet e invitando a partecipare i soggetti interessati tramite il loro indirizzo email individuale.

3. All'inizio del meeting, l'insegnante avrà cura di rilevare la presenza delle studentesse e degli studenti e le eventuali assenze. L'assenza alle videolezioni programmate da orario settimanale deve essere giustificata alla stregua delle assenze dalle lezioni in presenza ad eccezione di casi dovuti a difficoltà di collegamento opportunamente comunicate nello stream della classe.

a) Durante lo svolgimento delle videolezioni alle studentesse e agli studenti è richiesto ilrispetto delle seguenti regole:

- Accedere al meeting con puntualità, secondo quanto stabilito dall'orario settimanale delle videolezioni o dall'insegnante. Il link di accesso al meeting è strettamente riservato, pertanto è fatto divieto a ciascuno di condividerlo con soggetti esterni alla classe o all'Istituto;
- Accedere al meeting sempre con microfono disattivato. L'eventuale attivazione del microfono è richiesta dall'insegnante o consentita dall'insegnante su richiesta della studentessa o dello studente.
- In caso di difficoltà di accesso al meeting per problemi di cattiva connessione, il genitore/alunno maggiorenne dovrà comunicarlo in anticipo ai docenti che provvederanno a inserire la voce "non connesso" nella casella della valutazione del Registro Elettronico
- In caso di mancato accesso al meeting, non per problemi di connessione comunicati in precedenza, il docente provvederà a inserire l'assenza nel Registro Elettronico.
- In caso di ingresso in ritardo, comunicare l'arrivo sulla chat senza interrompere l'attività in corso.
- Partecipare ordinatamente al meeting. Le richieste di parola sono rivolte all'insegnante sulla chat o utilizzando gli strumenti di prenotazione disponibili sulla piattaforma (alzata di mano, emoticon, etc.);
- Partecipare al meeting con la videocamera attivata che inquadra la studentessa o lo studente stesso in primo piano, in un ambiente adatto all'apprendimento e possibilmente privo di rumori di fondo, con un abbigliamento adeguato e provvisti del materiale necessario per lo svolgimento dell'attività;
- La partecipazione al meeting con la videocamera disattivata è consentita solo in casi particolari e su richiesta motivata della studentessa o dello studente all'insegnante prima

dell'inizio della lezione. Dopo un primo richiamo, l'insegnante attribuisce una nota disciplinare alle studentesse e agli studenti con la videocamera disattivata senza permesso, li esclude dalla videolezione e l'assenza dovrà essere giustificata.

- b) Durante lo svolgimento delle videolezioni vengono inoltre stabilite le seguenti specifiche regole:
- E' severamente vietato per l'allievo avviare videoconferenze e/o associare e /o rimuovere partecipanti durante la compartecipazione alla videoconferenza. Solo gli insegnanti possono invitare gli alunni ad aderire alla videolezione secondo l'orario stabilito e presente su Google Calendar
 - E' fermamente proibito adoperare la chat per fini che non siano prettamente didattici.
 - E' vietato rigorosamente per l'alunno, senza il permesso del docente, videoregistrare quanto si trova sullo schermo del proprio pc, registrare la voce dell'insegnante e dei propri compagni durante la videolezione.
 - Lo studente non può entrare, per nessuna ragione, nella videoconferenza prima dell'ora stabilita per l'inizio della stessa.
 - E' vietato all'alunno lasciare la videolezione prima che abbia termine per scelta del docente.
 - Nel corso dell'intera durata della videolezione, l'alunno è impegnato in attività didattico educativa, anche se a distanza, la cui regolamentazione dello svolgimento è da valutarsi pari alle lezioni in presenza.
 - Gli alunni che partecipano alla videolezione sono tenuti a:
 - esprimersi in maniera consona e adeguata all'ambiente di apprendimento;
 - eseguire le consegne del docente.

Art. 6

(Modalità di svolgimento delle attività asincrone)

1. Gli insegnanti progettano e realizzano in autonomia, ma coordinandosi con i colleghi del Consiglio di classe, le attività in modalità asincrona anche su base plurisettimanale.
2. Gli insegnanti utilizzano Google Classroom come piattaforma di riferimento per gestire gli apprendimenti a distanza all'interno del gruppo classe o per piccoli gruppi. Google Classroom consente di creare e gestire i compiti, le valutazioni formative e i feedback dell'insegnante, tenere traccia dei materiali e dei lavori del singolo corso, programmare le videolezioni con Google Meet, condividere le risorse e interagire nello stream via mail.
2. Google Classroom utilizza Google Drive come sistema cloud per il tracciamento e la gestione automatica dei materiali didattici e dei compiti, i quali sono conservati in un repository per essere riutilizzati in contesti diversi. Tramite Google Drive è possibile creare e condividere contenuti digitali con le applicazioni collegate, incluse nella GSuite.
3. Tutte le attività svolte in modalità asincrona devono essere documentabili e, in fase di progettazione delle stesse, va stimato l'impegno orario richiesto alle studentesse e agli studenti ai fini della corretta restituzione del monte ore disciplinare complessivo.

Art. 7

(Aspetti relativi all'utilizzo degli strumenti digitali)

1. Google Meet e, più in generale, Google Suite for Education, possiedono un sistema di controllo molto efficace e puntuale che permette all'amministratore di sistema di verificare quotidianamente i cosiddetti log di accesso alla piattaforma. È possibile monitorare, in tempo reale, le sessioni di videoconferenza aperte, l'orario di inizio/termine della singola sessione, i partecipanti che hanno avuto accesso e il loro orario di ingresso e uscita. La piattaforma è quindi in grado di segnalare tutti gli eventuali abusi, occorsi prima, durante e dopo ogni sessione di lavoro.
2. Gli account personali sul Registro elettronico e sulla Google Suite for Education sono degli account di lavoro o di studio, pertanto è severamente proibito l'utilizzo delle loro applicazioni per motivi che esulano le attività didattiche, la comunicazione istituzionale della Scuola o la corretta e cordiale

comunicazione personale o di gruppo tra insegnanti, studentesse e studenti, nel rispetto di ciascun membro della comunità scolastica, della sua privacy e del ruolo svolto.

3. In particolare, è assolutamente vietato diffondere immagini o registrazioni relative alle persone che partecipano alle videolezioni, disturbare lo svolgimento delle stesse, utilizzare gli strumenti digitali per produrre e/o diffondere contenuti osceni o offensivi.

4. Il mancato rispetto di quanto stabilito nel presente Regolamento da parte delle studentesse e degli studenti può portare all'attribuzione di note disciplinari e all'immediata convocazione a colloquio dei genitori, e, nei casi più gravi, all'irrogazione di sanzioni disciplinari con conseguenze sulla valutazione intermedia e finale del comportamento.

Art. 8

(Percorsi di apprendimento in caso di isolamento o condizioni di fragilità)

Nel caso in cui le misure di prevenzione e di contenimento della diffusione del SARS-CoV2 e della malattia COVID-19, indicate dal Dipartimento di prevenzione territoriale, prevedano l'allontanamento dalle lezioni in presenza di una o più classi, dal giorno successivo prenderanno il via, con apposita comunicazione del Dirigente scolastico, per le classi individuate e per tutta la durata degli effetti del provvedimento, le attività didattiche a distanza in modalità sincrona e asincrona sulla base dell'orario settimanale.

1. Al fine di garantire il diritto all'apprendimento delle studentesse e degli studenti considerati in condizioni di fragilità nei confronti del SARS-CoV-2, ovvero esposti a un rischio potenzialmente maggiore nei confronti dell'infezione da COVID-19, con il coinvolgimento del Consiglio di classe, sono attivati dei percorsi didattici personalizzati o per piccoli gruppi a distanza, in modalità sincrona e/o asincrona e nel rispetto degli obiettivi di apprendimento stabiliti nel Curricolo d'Istituto.

2. Nel caso in cui, all'interno di una o più classi il numero di studentesse e studenti e/o docenti interessati dalle misure di prevenzione e contenimento fosse tale da non poter garantire la didattica in presenza per motivi organizzativi e/o per mancanza di risorse, con apposita comunicazione del Dirigente scolastico le attività didattiche si svolgono a distanza per tutte classi interessate.

Art. 9

(attività di insegnamento in caso di quarantena, isolamento domiciliare)

1. I docenti sottoposti a misure di quarantena o isolamento cautelare che non si trovano in stato di malattia certificata dal Medico di Medicina Generale o dai medici del Sistema Sanitario Nazionale possono garantire su base volontaria la prestazione lavorativa attivando per le classi a cui sono assegnati le attività didattiche a distanza in modalità sincrona e asincrona, sulla base del proprio orario di servizio.

Art. 10

(Criteri di valutazione degli apprendimenti)

La valutazione degli apprendimenti realizzati con la DDI segue gli stessi criteri della valutazione degli apprendimenti realizzati in presenza, deve essere costante, garantire trasparenza e tempestività e assicurare feedback continui sulla base dei quali regolare il processo di insegnamento-apprendimento. In particolare, sono distinte le valutazioni formative svolte dagli insegnanti in itinere, anche attraverso semplici feedback orali o scritti, che tengano conto della qualità dei processi attivati, della disponibilità ad apprendere, a lavorare in gruppo, dell'autonomia, del processo di autovalutazione, della responsabilità personale; seguono quindi le valutazioni sommative al termine di uno o più moduli didattici o unità di apprendimento, e le valutazioni intermedie e finali realizzate in sede di scrutinio.

1. L'insegnante riporta sul Registro elettronico gli esiti delle verifiche degli apprendimenti svolte nell'ambito della DDI con le stesse modalità delle verifiche svolte in presenza.

2. La valutazione è condotta utilizzando le stesse rubriche di valutazione deliberate dal Collegio dei docenti e riportate nel Piano triennale dell'offerta formativa, sulla base dell'acquisizione delle conoscenze e delle abilità individuate come obiettivi specifici di apprendimento, nonché dello

sviluppo delle competenze personali e disciplinari, e tenendo conto delle eventuali difficoltà oggettive e personali, e del grado di maturazione personale raggiunto.

3. La valutazione degli apprendimenti realizzati con la DDI dalle studentesse e dagli studenti con bisogni educativi speciali è condotta sulla base dei criteri e degli strumenti definiti e concordati nei Piani didattici personalizzati e nei Piani educativi individualizzati.

Art. 11

(Fornitura di dispositivi informatici agli studenti in comodato d'uso)

1. Al fine di offrire un supporto alle famiglie prive di strumenti digitali è istituito annualmente un servizio di comodato d'uso gratuito di personal computer e altri dispositivi digitali, per favorire la partecipazione delle studentesse e degli studenti alle attività didattiche a distanza. 2. Gli studenti che abbiano necessità di device possono farne richiesta al Dirigente Scolastico tramite la mail istituzionale. I termini e le modalità per la presentazione delle richieste vengono rese note con apposita circolare.

3. L'Istituto mette a disposizione degli studenti i device, concedendoli in comodato d'uso gratuito. Qualora tale dotazione non sia sufficiente, compatibilmente con la disponibilità di bilancio, il Dirigente Scolastico provvede a integrarla in modo da poter soddisfare il maggior numero di richieste.

4. Qualora le risorse complessive dell'Istituto non consentano di soddisfare tutte le richieste, il Dirigente Scolastico applicherà i seguenti criteri di precedenza:

REQUISITI DI ACCESSO AL BENEFICIO

- Attestazione ISEE non superiore a 20.000 euro annui.

REQUISITI DI PREFERENZA

- studenti con disabilità certificata (primo requisito di preferenza);

- presenza nel nucleo familiare di fratelli /sorelle frequentante, in situazione di disabilità e/o DSA/BES (secondo requisito di preferenza).

Art. 12

(Aspetti riguardanti la privacy)

1. Gli insegnanti dell'Istituto sono nominati dal Dirigente scolastico quali incaricati del trattamento dei dati personali delle studentesse, degli studenti e delle loro famiglie ai fini dello svolgimento delle proprie funzioni istituzionali e nel rispetto della normativa vigente.

Le studentesse, gli studenti e chi ne esercita la responsabilità genitoriale:

a) Prendono visione dell'Informativa sulla privacy dell'Istituto ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE 2016/679 (GDPR);

b) Sottoscrivono il Patto educativo di corresponsabilità che comprende impegni specifici per prevenire e contrastare eventuali fenomeni di bullismo e cyberbullismo, e impegni riguardanti la DDI.

REGOLAMENTO PER IL FUNZIONAMENTO DEGLI ORGANI COLLEGIALI IN MODALITÀ TELEMATICA

Art. 1

(Ambito di applicazione)

Il presente Regolamento disciplina lo svolgimento in modalità telematica delle riunioni degli OO.CC. dell'ISS "Lucio Anneo Seneca" di Roma. Al fine di contrastare e contenere la diffusione del virus COVID-19 e fino alla data di cessazione dello stato di emergenza, le riunioni del Collegio dei Docenti e del Consiglio di Istituto e di tutti gli altri Organi Collegiali, si svolgeranno *on line* secondo le modalità di seguito riportate, nel rispetto di criteri di trasparenza e tracciabilità previamente fissati dal dirigente scolastico, che si farà carico di individuare sistemi di identificazione dei presenti, della regolarità dello svolgimento delle sedute, nonché di adeguata pubblicità delle stesse.

Art. 2

(Definizione)

Ai fini del presente regolamento, per "riunioni in modalità telematica" o "sedute telematiche", si intendono le riunioni degli organi collegiali di cui all'art.1 per le quali è prevista la possibilità che tutti i componenti dell'organo partecipino a distanza, con possibilità di esprimere la propria opinione e il proprio voto.

Art. 3

(Requisiti tecnici minimi)

1. La partecipazione a distanza alle riunioni dei suddetti OO.CC. presuppone la disponibilità di strumenti telematici idonei a consentire la comunicazione in tempo reale e il collegamento simultaneo fra tutti i partecipanti.
2. Le strumentazioni e gli accorgimenti adottati devono comunque assicurare la massima riservatezza possibile delle comunicazioni e consentire a tutti i partecipanti alla riunione di:
 - a) prendere visione degli atti della riunione;
 - b) intervenire nella discussione;
 - c) scambiare documenti;
 - d) votare;
 - e) approvare il verbale.
3. Sono considerate tecnologie idonee: videoconferenza, posta elettronica, modulo di Google.

Art. 4

(Materie/argomenti oggetto di deliberazione in modalità telematica)

L'adunanza telematica sarà utilizzata dagli OO.CC. per deliberare sulle materie di propria competenza per le quali è impossibilitata di fatto la partecipazione collegiale in presenza. Nell'ipotesi di votazioni a scrutinio segreto dovrà essere assicurata la riservatezza del voto con idonei strumenti informatici.

Art. 5

(Convocazione)

1. Gli organi collegiali possono essere convocati con modalità on line, da remoto.
2. La convocazione delle adunanze degli OO.CC. in modalità telematica deve essere inviata a tutti i componenti dell'organo almeno cinque giorni prima della data fissata per l'adunanza, tramite circolare se si tratta di Collegio dei docenti o Consigli di classe o tramite posta elettronica all'indirizzo mail istituzionale di ogni docente oppure (per i genitori e gli studenti) alla mail comunicata da ciascun componente se si tratta di Consiglio di Istituto. L'invio delle suddette comunicazioni vale come avvenuta notifica. Le convocazioni straordinarie, per motivi urgenti, possono essere inviate anche con un solo giorno di anticipo.

3. La convocazione contiene l'indicazione della data e dell'ora, degli argomenti all'ordine del giorno e dello strumento telematico utilizzato nella modalità a distanza (videoconferenza, posta elettronica, modulo di Google, di cui il componente dell'organo garantisce di fare uso esclusivo e protetto).

Art. 6

(Svolgimento delle sedute)

1. Per la validità dell'adunanza telematica restano fermi i requisiti di validità richiesti per l'adunanza ordinaria:

- a) regolare convocazione di tutti gli aventi diritto;
- b) verifica del quorum costitutivo (la metà più uno degli aventi diritto) tramite invio di modulo Google (o altro simile) con autocertificazione della partecipazione;
- c) verifica del quorum deliberativo (la metà più uno dei voti validamente espressi). La sussistenza di quanto indicato alle lettere a), b) e c) è verificata e garantita da chi presiede l'organo collegiale e dal segretario che ne fa menzione nel verbale di seduta.

2. Preliminarmente alla trattazione dei punti all'ordine del giorno, compete al Presidente verificare la sussistenza del numero legale dei partecipanti.

Art. 7

(Verbale di seduta)

La verbalizzazione delle sedute degli OO.CC. avviene, come di consueto, redigendo apposito verbale, in cui si attesta la data, l'ora, gli estremi dell'avviso di convocazione, l'o.d.g., i presenti, gli assenti (come report da modulo Google o simile). Per ciascun punto all'o.d.g. si redige una premessa, in cui si riporta la materia trattata, eventuali dichiarazioni per le quali sia stata richiesta la verbalizzazione, le mozioni presentate (con l'indicazione del testo completo, del nome del presentatore e dei risultati della discussione e dell'eventuale approvazione) e, ove previsto, la delibera, completa di numero, motivazione, modalità di voto e esito della votazione, con eventuale numero di voti favorevoli, contrari, astenuti. Inoltre nel verbale si annotano l'eventuale sospensione della seduta, gli eventuali abbandoni o allontanamenti, l'orario di chiusura della seduta. Infine si riporta la firma del Segretario verbalizzante e del Presidente della seduta.

Art. 8

(Modalità di lettura e approvazione del verbale)

1. Il verbale della precedente seduta viene inviato tramite mail unitamente alla convocazione e viene approvato nella seduta successiva.

2. Il Presidente, in apertura della seduta, chiede espressamente se vi siano richieste di chiarimenti, integrazioni o rettifiche da apportare.

3. In assenza di interventi si procede all'approvazione del verbale.

4. In presenza di interventi si procede come segue: il membro che chiede una integrazione o rettifica al verbale della seduta precedente motiva brevemente la sua richiesta e comunica al segretario verbalizzante le dichiarazioni da mettere a verbale. Tali dichiarazioni, che possono riguardare anche fatti o situazioni che non coinvolgono direttamente il soggetto che prende la parola, vengono trasfuse nel verbale della seduta oggetto di approvazione.

5. Le fasi di cui ai commi 1, 2, 3 e 4 devono concludersi in tempi congrui, di norma in un tempo massimo di 20 minuti. Non è consentito a nessun altro partecipante fare interventi durante l'espletamento delle suddette fasi.

6. Solo dopo l'espletamento delle suddette fasi ogni membro che ne faccia richiesta potrà fare brevi interventi a chiarimento e precisazione di quanto precedentemente espresso.

7. Dopo tali interventi il Presidente pone in votazione le proposte di rettifica e l'approvazione del verbale stesso. Il testo approvato diventa l'unico atto pubblico dell'organo collegiale.

Art. 9

(Registrazione delle sedute degli Organi Collegiali)

L'uso della registrazione delle sedute è consentito solo se finalizzato alla redazione del verbale. In tal caso, previa proposta da parte del Presidente, deve essere comunque autorizzato all'unanimità dallo stesso organo collegiale con apposita mozione ad hoc che sarà sottoposta a votazione prima di ogni seduta.

Art. 10

(Deliberazioni)

Per deliberare si procederà alle votazioni durante la seduta on line per appello nominale o tramite modulo Google. Nel caso in cui un partecipante dovesse perdere la connessione durante le operazioni di voto potrà inviare tempestivamente la propria dichiarazione di voto tramite mail. La mail verrà protocollata e allegata al verbale della seduta on line.

Art. 11

(Assenze)

Nel caso in cui si verifichi l'impossibilità di partecipare ai lavori per problemi di connessione, il partecipante invierà con una mail autocertificazione per risultare assente giustificato.

Art. 12

(Disposizioni transitorie e finali)

Il presente Regolamento entra in vigore dal momento della sua approvazione e sostituisce il regolamento vigente fino alla data di cessazione dello stato emergenziale.

2.2 CRITERI PER LA VALUTAZIONE DAD

1. Qualità della partecipazione (modalità sincrona e asincrona);
2. Responsabilità nel processo di apprendimento e nella gestione del lavoro autonomo;
3. Rispetto delle scadenze (consegna puntuale dei compiti assegnati);
4. Capacità di realizzazione di un piano di lavoro personale e efficace con approfondimenti autonomi;
5. Padronanza del linguaggio e dei linguaggi specifici delle diverse discipline;
6. Conoscenze e competenze relative alle discipline;
7. Uso educato e corretto dei mezzi di comunicazione.